



RIVELAZIONE DI GESU' CRISTO



TORRE DI GUARDIA A CONFRONTO CON LE SCRITTURE



I TORRE DI GUARDIA



✠ INDICE ✠

- 1) **PREFAZIONE**
- 2) **PER I TORRE DI GUARDIA L'INFERNO NON ESISTE**
- 3) **PER I TORRE DI GUARDIA GESU' E' MORTE AL PALO E CON UN CHIODO APPLICATO SULLE MANI CONSORTE**
- 4) **PER I TORRE DI GUARDIA GESU' NON E' RESUSCITATO FISICAMENTE**
- 5) **PER I TORRE DI GUARDIA LE TRASFUSIONI NON VANNO FATTE**
- 6) **PER I TORRE DI GUARDIA IL TEMPO DEI MIRACOLI E' TERMINATO, IDEM IL RICEVERE IL BATTESIMO NELLO SPIRITO SANTO**
- 7) **IL CONTROLLO DELLE NASCITE**
- 8) **I 144.000 E LA GRANDE FOLLA SECONDO I TORRE DI GUARDIA**
- 9) **PER I TORRE DI GUARDIA LA SANTA CENA E' SOLO ACCESSIBILE AI 144.000. TUTTI GLI ALTRI POSSONO PARTECIPARE SOLO COME OSSERVATORI**
- 10) **IL 1914 - IL RAPIMENTO DELLA SPOSA DI CRISTO - LA SECONDA VENUTA DEL SIGNORE - ARMAGHEDDON**
- 11) **PER I TORRE DI GUARDIA LA PREGHIERA E LA LODE NON VA' ESEGUITA SE NON RIPETENDO I VERSI DELLA BIBBIA**
- 12) **I TORRE DI GUARDIA NEGANO L'ONNIPRESENZA DI DIO**
- 13) **PER I TORRE DI GUARDIA GESU' CRISTO NON E' DIO**
- 14) **PER I TORRE DI GUARDIA LO SPIRITO SANTO E' LA FORZA ATTIVA**
- 15) **PERCHE' SI CHIAMANO TORRE DI GUARDIA?**
- 16) **IL NOME DI GEOVA**
- 17) **LA TRADUZIONE DEL NUOVO MONDO**
- 18) **BREVE STORIA E FALSE PROFEZIE DEI TORRE DI GUARDIA**

PREFAZIONE

La verità va provata con la vera "Verità" cioè la Parola di Dio; è errato fidarsi di una religione di uomini. I "Torre di Guardia", dovrebbero essere d'accordo nel provare le proprie tesi alla luce della Parola se sono nel vero. Loro stessi affermano ciò in alcune riviste:

➤ **La tua religione dovrebbe avere una base degna di fiducia. Tu non dovresti appoggiarti su dei capi religiosi o sistemi religiosi, ma unicamente sulla Parola di Dio. Innanzi tutto dovresti assicurarti che la tua religione sia in accordo con la Parola di Dio, se vuoi attenervi fermamente. Se poi ti rendi conto che la tua religione insegna qualche cosa d'inesatto, tu dovresti allora separarti da essa. In questo caso, sorge la domanda: Sei disposto a sottomettere la tua religione ad un tale esame? Non devi aver paura... se già hai la vera religione."**

(La Torre di Guardia 1 Luglio 1958, pagina 289)

➤ **"L'errore cerca sempre l'oscurità, mentre la verità la luce. L'errore si sottrae sempre a l'esame, la luce rivendica un'indagine completa e profonda."**

(Giuseppe F. Rutherford, nell'opera: Milioni di uomini che oggi vivono non moriranno mai. 1920, pagina 11)

Premettendo che questa Meditazione che mostrerà gli errori dottrinali verrà affrontata, attraverso l'uso della versione Biblica degli stessi "Torre di Guardia" e dunque "La Traduzione del Nuovo Mondo". La Parola ci mostra come dobbiamo svolgere il nostro esame, non dobbiamo contendere cercando di fare passare la tesi nostra che ci è stata inculcata dai capi religiosi ma dobbiamo, se amiamo Dio, ubbidire alla Sua Parola avendo l'umiltà di accettare gli errori per avere salva la vita in Cristo. Sapendo come dimostrano i versi che seguono che molti falsi profeti hanno portato false dottrine che possono essere smantellate solo con la Vera Verità: la Bibbia; nessuno può togliere o aggiungere a questa Parola, deve solo accettarla come Dio vuole:

 **Io rendo testimonianza a chiunque ode le Parole della Profezia di questo Rotolo: Se qualcuno fa un aggiunta a queste cose, Dio gli aggiungerà le piaghe che sono scritte in questo Rotolo; e se qualcuno toglie qualcosa dalle Parole del Rotolo di questa Profezia, Dio toglierà la sua parte dagli alberi della vita dalla città santa, cose che sono scritte in questo Rotolo. (Rivelazione capitolo 22 dal verso 18 al 19-Traduzione del Nuovo Mondo);**

 **Deuteronomio 4:² Non dovete aggiungere alla parola che vi comando, né dovete togliere da essa, in modo da osservare i comandamenti di Geova vostro Dio che Io vi comando. (Deuteronomio capitolo 4 verso 2-Traduzione del Nuovo Mondo);**

 **Attenetevi alla Legge e alla Testimonianza! Se un popolo non parla in questo modo, è perché in esso non c'è Luce. (Isaia capitolo 8 verso 20);**

-  Comunque, anche se noi o un angelo dal cielo vi dichiarasse come buona notizia (Evangelo) qualcosa oltre ciò che vi abbiamo dichiarato come buona notizia, sia maledetto. **(Galati capitolo 1 verso 8-Traduzione del Nuovo Mondo);**
-  Chi sprezza la Parola andrà in perdizione; ma chi riverisce il Comandamento riceverà retribuzione. **(Proverbi capitolo 13 verso 13);**
-  Questo popolo mi onora con le labbra, ma il loro cuore è molto lontano da me.²Invano continuano ad adorarmi, perché insegnano come dottrine comandi di uomini. **(Matteo capitolo 15 verso 8 e 9- Traduzione del Nuovo Mondo);**
-  Questo Libro della Legge non si deve mai allontanare dalla tua bocca, e vi devi leggere sottovoce giorno e notte, per avere cura di fare secondo tutto ciò che c'è scritto; poiché allora avrai successo nella tua vita e allora aggirai con saggezza. **(Giosuè capitolo 1 verso 8-Traduzione del Nuovo Mondo);**
-  Felice chi legge ad alta voce e quelli che odono le Parole di questa Profezia e osservano le cose in essa scritte; poiché il tempo fissato è vicino. **(Rivelazione capitolo 1 verso 3-Traduzione del Nuovo Mondo);**
-  Allora Gesù continuò dicendo ai Giudei che avevano creduto in Lui: «Se rimanete nella Mia Parola, siete realmente miei discepoli; e conoscerete la Verità e renderà liberi». **(Giovanni capitolo 8 verso 31 e 32-Traduzione del Nuovo Mondo);**
-  Ora questi ultimi erano di mente più nobili di quelli di Tessalonica, poiché ricevettero la Parola con la massima premura, esaminando attentamente le Scritture ogni giorno per vedere se queste cose stavano così. **(Atti capitolo 17 verso 11-Traduzione del Nuovo Mondo);**
-  Comunque, l'espressamente ispirata dice esplicitamente che in successivi periodi di tempo alcuni si allontaneranno dalla fede, prestando attenzione a ingannevoli espressioni ispirate e a insegnamenti di demoni,... **(1Timoteo capitolo 4 verso 1-Traduzione del Nuovo Mondo);**
-  Ma lo schiavo del Signore non ha bisogno di contendere, ma di essere gentile verso tutti, qualificato per insegnare mantenendosi a freno nel male, istruendo con mitezza quelli che non sono favorevolmente disposti, se mai Dio conceda loro il pentimento che conduce all'accurata conoscenza della verità, ed essi tornino in sé dal laccio del diavolo, vedendo che sono stati presi vivi da lui per la sua volontà. **(2Timoteo capitolo 2 dal verso 24 al verso 26-Traduzione del Nuovo Mondo);**
-  Non siate portati via da vari e strani insegnamenti, poiché è eccellente che al cuore sia data fermezza mediante l'immeritata benignità,... **(Ebrei capitolo 13 verso 9-Traduzione del Nuovo Mondo);**
-  Comunque ci furono anche dei falsi profeti fra il popolo, come pure fra voi ci saranno dei falsi maestri. Questi introdurranno quietamente distruttive sette e rinnegheranno anche il Proprietario che li ha comprati, recando su se stessi subitanea distruzione. Inoltre molti seguiranno i loro atti di

condotta dissoluta e a motivo di questi si parlerà ingiuriosamente della Via della Verità. (2Pietro capitolo 2 verso 1 e 2-Traduzione del Nuovo Mondo).

 Inoltre, considerate la pazienza del nostro Signore come salvezza, come anche il nostro diletto fratello Paolo vi scrisse, secondo la sapienza datagli, parlando di queste cose come fa in tutte le sue Lettere. In esse, comunque parla ci sono alcune cose difficili a capirsi, che i non istruiti e gli instabili torcono, come fanno anche col resto delle Scritture, a loro propria distruzione. (2Pietro capitolo 3 dal verso 15 al verso 16-Traduzione del Nuovo Mondo);

 E udii un'altra voce dal cielo dire: "Uscite da essa, o popolo mio, se non volete partecipare con lei ai suoi peccati, e se non volete ricevere parte delle sue piaghe. (Rivelazione capitolo 18 verso 4-Traduzione del Nuovo Mondo);

 Proprio nel mezzo della notte si levò un grido: 'Ecco lo sposo! Uscitegli incontro'. (Matteo capitolo 25 verso 6-Traduzione del Nuovo Mondo).

PER I TORRE DI GUARDIA L'INFERNO NON ESISTE

I torre di guardia sostengono che l'inferno non esiste, quando si parla d'inferno per loro è lo stato di annientamento dei nemici di Dio che dopo la morte non esistono più non vanno nell'inferno ma vengono annientati. La Bibbia ci esprime il contrario dicendoci che vanno in un luogo di tormento eterno chiamato inferno dove subiranno pene eterne:

 "«Or vi era un uomo ricco, che si vestiva di porpora e bisso, e ogni giorno se la godeva splendidamente. Vi era anche un mendicante chiamato Lazzaro, che giaceva alla sua porta tutto coperto di piaghe ulcerose e desiderava saziarsi delle briciole che cadevano dalla tavola del ricco, e perfino i cani venivano a leccare le sue piaghe. Or avvenne che il mendicante morì e fu portato dagli angeli nel seno di Abrahamo; morì anche il ricco e fu sepolto. E, essendo tra i tormenti nell'inferno, alzò gli occhi e vide da lontano Abrahamo e Lazzaro nel suo seno. Allora, gridando, disse: "Padre Abrahamo, abbi pietà di me, e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito per rinfrescarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma. Ma Abrahamo disse: "Figlio, ricordati che tu hai ricevuto i tuoi beni durante la tua vita e Lazzaro similmente i mali; ora invece egli è consolato e tu soffri. Oltre a tutto ciò, fra noi e voi è posto un grande baratro, in modo tale che coloro che vorrebbero da qui passare a voi non possono; così pure nessuno può passare di là a noi. Ma quello disse: "Ti prego dunque, o padre, di mandarlo a casa di mio padre, perché io ho cinque fratelli, affinché li

avverta severamente, e così non vengano anch'essi in questo luogo di tormento. Abraamo rispose: “hanno Mosè e i profeti, ascoltino quelli”. Quello disse: “No, padre Abraamo, ma se qualcuno dai morti andrà da loro, si ravvederanno”. Allora egli gli disse: “se non ascoltano Mosè e i profeti, non crederanno neppure se uno risuscitasse dai morti”».”

(Luca capitolo 16 dal verso 19 al 31-Vecchia Diodati)

 **Luca16:**¹⁹ “Ma un uomo+ era ricco, e si adornava di porpora e lino, rallegrandosi di giorno in giorno con magnificenza.+²⁰ Ma un mendicante* di nome Lazzaro* era posto alla sua porta, pieno di ulcere²¹ e desideroso di saziarsi delle cose che cadevano dalla tavola del ricco. E i cani stessi venivano a leccargli le ulcere.²² Ora con l'andar del tempo il mendicante morì+ e fu portato dagli angeli nel[la posizione del] seno*+ di Abraamo.+ “Morì+ anche il ricco e fu sepolto.²³ E nell'Ades* alzò* gli occhi, esistendo nei tormenti,+ e vide molto lontano Abraamo e Lazzaro nel[la posizione del] seno presso di lui.²⁴ E chiamò, dicendo: ‘Padre Abraamo,+ abbi misericordia di me e manda Lazzaro a intingere la punta del dito nell'acqua per rinfrescarmi la lingua,+ **perché sono nell'angoscia in questo fuoco ardente**’.+²⁵ Ma Abraamo disse: ‘Figlio, ricordati che **durante la tua vita** ricevesti appieno le tue cose buone, ma Lazzaro in modo corrispondente le cose dannose. **Ora, comunque, lui ha qui conforto ma tu sei nell'angoscia.**+²⁶ **E oltre a tutte queste cose, una grande voragine+ è stata posta fra noi e voi,+ così che quelli che desiderano passare di qua a voi non possono, né possono attraversare di là a noi**’.+²⁷ Quindi egli disse: ‘In tal caso ti chiedo, padre, di mandarlo alla casa di mio padre,²⁸ poiché ho cinque fratelli, affinché dia loro una completa testimonianza, e non vengano anch'essi in questo luogo di tormento’.²⁹ Ma Abraamo disse: ‘Hanno Mosè+ e i Profeti;+ascoltino quelli’.+³⁰ Quindi egli disse: ‘No, davvero, padre Abraamo, ma se qualcuno dai morti va da loro si pentiranno’.³¹ **Ma egli gli disse: ‘Se non ascoltano Mosè+ e i Profeti, non saranno persuasi nemmeno se qualcuno sorge dai morti’”.**

(Luca capitolo 16 dal verso 19 al 31-Traduzione del Nuovo Mondo)

 “E se il tuo piede ti è occasione di peccato, taglialo, è meglio per te entrare zoppo nella vita, che avere due piedi ed essere gettato nella Geenna, nel fuoco inestinguibile, dove il loro verme non muore e il fuoco non si spegne.”

(Marco capitolo 9 dal verso 45 al verso 46-Vecchia Diodati)

 **Marco9:**⁴⁵ E se il tuo piede ti fa inciampare, taglialo; è meglio per te entrare nella vita zoppo+ che essere lanciato con due piedi nella Geenna.+^{46*} —⁴⁷ E se il tuo occhio ti fa inciampare, gettalo via;+ è meglio per te entrare con un occhio solo nel regno di Dio che essere lanciato con due occhi nella Geenna,+⁴⁸ **dove il loro baco non muore e il fuoco non si spegne.**

(Marco capitolo 9 dal verso 45 al verso 48-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **Luca 23:43** E Gesù gli disse: Io ti dico in verità, che oggi tu sarai meco in paradiso.

(Luca capitolo 23 verso 43-Vecchia Diodati)

 **Luca23:43** Ed egli disse a lui: “Veramente ti dico oggi: * Tu sarai con me₊ in Paradiso”.

(Luca capitolo 23 verso 43-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **2Corinzi 12:2** Io conosco un uomo in Cristo, il quale, son già passati quattordici anni, fu rapito (se fu col corpo, o senza il corpo, io nol so, Iddio il sa) fino al terzo cielo.

2Corinzi 12:3 E so che quel tal uomo se fu col corpo, o senza il corpo, io nol so, Iddio il sa

2Corinzi 12:4 fu rapito in paradiso, e udì parole ineffabili, le quali non è lecito ad uomo alcuno di proferire.

(2Corinzi capitolo 12 dal verso 2 al verso 4-Vecchia Diodati)

 **2Corinzi12:2** Conosco un uomo unito a Cristo che, quattordici anni fa — se nel corpo non lo so, o fuori del corpo non lo so; Dio lo sa — fu rapito₊ come tale fino al terzo cielo.³ Sì, conosco tale uomo — se nel corpo o separato dal corpo,₊ non lo so,* Dio lo sa —⁴ che fu rapito in paradiso.

(2Corinzi capitolo 12 dal verso 2 al verso 4-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **Rivelazione 2:7** Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese: A chi vince io darò a mangiare dell'Albero della Vita, che è in mezzo del paradiso dell'Iddio mio.

(Rivelazione capitolo 2 verso 7-Vecchia Diodati)

 **Rivelazione 2:7** Chi ha orecchio oda ciò che lo spirito₊ dice alle congregazioni: A chi vince₊ concederò di mangiare dell'Albero della Vita,₊ che è nel paradiso* di Dio’.

(Rivelazione capitolo 2 verso 7-Traduzione del Nuovo Mondo)

E che dire diversi versi esprimono l'esistenza del **Regno dei Cieli (Matteo 5; 7; 8; 11; 13; 16; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 25; etc.)** e il Libro dell'Rivelazione ci descrive come nei versi sovracitati, che esiste il **Paradiso, il Regno dei Cieli e dunque la Gerusalemme Celeste**. Viene descritto inoltre, la presenza dei **Santi** che ci hanno preceduto, come già citato e dunque questo Regno meraviglioso pieno di **Esseri Celestiali e Fratelli** che ci hanno preceduto e altri che si aggiungeranno nel tempo avvenire (**Rivelazione 7; 9; 14; 21; 22**).

A tutto ciò si concorda che in **Rivelazione 19; 20; 21**, si parla della morte seconda dell'anima nello **Stagno di Fuoco** che non vada confusa con **l'Inferno**. Perché l'inferno è la prima fase del giudizio dopo la morte e lo Stagno di Fuoco è la morte seconda dove saranno gettati le **anime dannate dell'inferno e gli angeli decaduti, e lo stesso inferno**, per essere arsi definitivamente, solo dopo il **Millennio**, quindi **futuristicamente (Rivelazione 19; 20; 21)**.

PER I TORRE DI GUARDIA GESU' E' MORTE AL PALO E CON UN CHIODO APPLICATO SULLE MANI CONSORTE

I torre di guardia insegnano attualmente che Gesù non sarebbe morto su di una Croce, ma su di un semplice palo verticale, tale eresia, ancora oggi è insegnata e predicata dai discepoli:

➤ **Furono i romani a crocifiggere Gesù e i romani non usavano un semplice palo ma usavano crocifiggere i condannati a morte proprio su una Croce, gli stessi reperti confermano ciò. Infatti noi possiamo provare che dei crocifissi contemporanei di Cristo furono giustiziati dai romani per mezzo di crocifissione e non per mezzo di un palo: in realtà, nel 1968, si è scoperto vicino a Gerusalemme (a Giv'at Mivtar precisamente), 15 sarcofagi pieni di scheletri umani certi dei quali avevano subito il supplizio della crocifissione. Il lavoro di studio fu eseguito dal Dipartimento di anatomia della "Hebrew University Hassadah School" sotto la direzione della signora C. Salomon e i resti in questione sono stati confidati all' "Israel Museum" (Rockfeller section). I crocifissi avevano le braccia stese all'orizzontale e non, come afferma la Società Torre di Guardia, al disopra della testa. Un interessante articolo su quest'importante scoperta è stato redatto dal professor N. Haas dell'Università ebraica di Gerusalemme, pubblicato dalla rivista francese: "Les dossiers de l'archéologie" (n. 10, pag. 107). E' un articolo che prova la mancanza di obiettività da parte della Società Torre di Guardia.**

Essi credendo che Gesù fu messo al palo sostengono che non furono due chiodi a forare le sue mani ma altresì uno solo ciò è anche falso, infatti la Bibbia dice il contrario:

 **“Gli altri discepoli dunque gli dissero: «Abbiamo visto il Signore». Ma egli disse loro: «Se io non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi, e se non metto il mio dito nel segno dei chiodi e la mia mano nel suo costato, io non crederò».”**

(Giovanni capitolo 20 verso 25-Vecchia Diodati)

 **Giovanni 20:²⁵** Quindi gli altri discepoli gli dicevano: “Abbiamo visto il Signore!” Ma egli disse loro: “Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, ± certamente non crederò”.

(Giovanni capitolo 20 verso 25-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **“Guardate le Mie Mani e i Miei Piedi, perché Sono Io. Toccatemi e guardate, perché uno spirito non ha carne e ossa, come vedete che ho Io».”**

(Luca capitolo 24 verso 39-Vecchia Diodati)

 **Luca 24:³⁹** Vedete le mie mani e i miei piedi, che sono proprio Io; toccatemi ± e vedete, perché uno spirito non ha carne ed ossa ± come vedete che ho io”.

(Luca capitolo 24 verso 39-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **“Ecco, Io ti ho scolpita sulle palme delle Mie Mani, le tue mura mi stanno sempre davanti.”**

(Isaia capitolo 49 verso 16-Vecchia Diodati)

📖 **Isaia 49:16** Ecco, ti ho inciso sulle palme delle [mie] mani.*+ Le tue mura sono continuamente di fronte a me.

(Isaia capitolo 49 verso 16-Traduzione del Nuovo Mondo)

📖 "Perché cani mi hanno circondato; uno stuolo di maligni mi ha intorniato; essi mi hanno forate le mani ed i piedi."

(Salmo 22:16-Vecchia Diodati)

📖 **Salmo 22:16** Poiché mi hanno circondato i cani;+Mi ha accerchiato l'assemblea degli stessi malfattori.+Come un leone [essi sono alle] mie mani e [ai] miei piedi.

(Salmo 22:16-Traduzione del Nuovo Mondo)

PER I TORRE DI GUARDIA GESU' NON E' RESUSCITATO FISICAMENTE

I torre di guardia rifiutano di credere che Cristo sia risuscitato fisicamente. Loro insegnano che Gesù fu semplicemente risuscitato spiritualmente, il suo corpo fisico è scomparso in qualche maniera. Durante le sue diverse apparizioni, Cristo avrebbe utilizzato un corpo preso in prestito:

➤ **“Dio non risuscitò Gesù con un corpo... Geova risuscitò il Redentore come creatura spirituale, Egli è dunque più potente e più Glorioso che prima della sua venuta quaggiù come un semplice uomo.”**

(Il regno, speranza dell'umanità, 1949, pag. 17)

➤ **“Quando Egli risuscitò non era più un uomo, ma una creatura celeste.”**

(Il regno si è avvicinato, 1950, pag. 254)

Secondo quest'ultima citazione, Cristo non è più un uomo dopo la sua risurrezione.

Quest'asserzione è totalmente confutata dall'apostolo Paolo:

📖 **“Vi è infatti un solo Dio, ed anche un solo Mediatore tra Dio e gli uomini. Cristo Gesù uomo.”**

(1Timoteo capitolo 2 verso 5-Vecchia Diodati)

📖 **1Timoteo 2:5** Poiché c'è un solo Dio,+ e un solo mediatore+ fra Dio+ e gli uomini,+ l'uomo Cristo Gesù.

(1Timoteo capitolo 2 verso 5-Traduzione del Nuovo Mondo)

La Società Torre di Guardia si svia completamente:

➤ **“Il corpo umano di Gesù fu tolto dalla tomba in modo soprannaturale... Se è stato ridotto in gas o se sia preservato in qualche luogo... nessuno lo sa.”**

(Russell, Studi delle Scritture, voi. 2, pag. 129)

Noi sappiamo che in **Matteo capitolo 28 dal verso 13 al verso 15**, i Giudei hanno domandato ai soldati di far circolare falsamente la diceria che i discepoli avrebbero rubato il corpo. Se il corpo si fosse dissolto, perché la Pietra doveva essere rotolata; ciò indica chiaramente, un'uscita fisica dal sepolcro:

📖 **Matteo 28:13** dicendo: Dite: I suoi discepoli son venuti di notte, e l'han rubato, mentre noi dormivamo.

Matteo 28:14 E se pur questo viene alle orecchie del governatore, noi l'appagheremo con parole, e vi metteremo fuor di pena.

Matteo 28:15 Ed essi, presi i danari, fecero come erano stati ammaestrati; e quel dire è stato divulgato fra i Giudei, infino al dì d'oggi.

(Matteo capitolo 28 dal verso 13 al verso 15-Vecchia Diodati)

 **Matteo 28:**¹³ dicendo: “Dite: ‘I suoi discepoli₊ son venuti di notte e lo hanno rubato mentre noi eravamo addormentati’. ¹⁴ E se questo giunge agli orecchi del governatore, noi [lo] persuaderemo e vi libereremo dalla preoccupazione”. ¹⁵ Ed essi, presi i pezzi d’argento, fecero come erano stati istruiti; e questa parola si è diffusa fra i giudei fino a questo giorno.

(Matteo capitolo 28 dal verso 13 al verso 15-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **Giovanni 20:1** Or il primo giorno della settimana, la mattina, essendo ancora scuro, Maria Maddalena venne al monumento, e vide che la pietra era stata rimossa dal monumento.

(Giovanni capitolo 20 verso 1-Vecchia Diodati)

 **Giovanni 20:1** Il primo giorno₊ della settimana Maria Maddalena venne presto alla tomba commemorativa, mentre c’erano ancora le tenebre, e vide la pietra già tolta dalla tomba commemorativa.

(Giovanni capitolo 20 verso 1-Traduzione del Nuovo Mondo)

E qualsiasi spiegazione i torre di guardia vogliono dare come fecero la gente di quel tempo per negare la resurrezione fisica **Atti degli Apostoli** è chiaro nell'affermare che il Corpo non fù corrotto e dunque, non solo uscì dal sepolcro, ciò dimostrato dal sepolcro aperto, ma non vedendo corruzione, indica che esso rimase integro, come dimostrato dai seguenti versi:

 **Atti 2:27** Perciocchè tu non lascerai l'anima mia nei luoghi sotterra, e non permetterai che il tuo Santo vegga corruzione.

(Atti capitolo 2 verso 27-Vecchia Diodati)

 **Atti 2:**²⁷ poiché non lascerai la mia anima nell’Ades,* né permetterai che il tuo leale veda la corruzione.

(Atti capitolo 2 verso 27-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **Atti 2:31** antivedendo le cose avvenire, parlò della risurrezion di Cristo, dicendo che l'anima sua non è stata lasciata ne' luoghi sotterra, e che la sua carne non ha veduta corruzione.

(Atti capitolo 2 verso 31-Vecchia Diodati)

 **Atti 2:**³¹ vide in anticipo e parlò della risurrezione del Cristo, che non fu abbandonato nell’Ades e che la sua carne non vide la corruzione.

(Atti capitolo 2 verso 31-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **Atti 13:35** Perciò ancora egli dice in un altro luogo: Tu non permetterai che il tuo Santo vegga corruzione.

Atti 13:36 Poiché veramente Davide, avendo servito al consiglio di Dio nella sua età, si è addormentato, ed è stato aggiunto ai suoi padri, ed ha veduta corruzione.

Atti 13:37 Ma colui che Iddio ha risuscitato non ha veduta corruzione.

(Atti capitolo 13 dal verso 35 al verso 37-Vecchia Diodati)

 **Atti 13:**³⁵ Perciò anche in un altro salmo dice: ‘Non permetterai che il tuo leale veda la corruzione’.+³⁶ Poiché Davide,+ dopo aver servito nella propria generazione l’espressa volontà di Dio, si addormentò [nella morte] e fu posto con i suoi antenati e vide la corruzione.+³⁷ Invece colui che Dio ha destato non ha visto la corruzione.

(Atti capitolo 13 dal verso 35 al verso 37-Traduzione del Nuovo Mondo)

Notiamo il raffronto fatto tra il corpo che ha visto la corruzione, ossia quello del re David in contrapposizione a quello del Messia, invece resuscitato senza vedere la corruzione. Il confronto è chiaro che si riferisce alla "**sfera carnale, o per meglio dire al corpo umano**", perché la parte spirituale non è soggetta alla **putrefazione**. E' chiaro che l'applicazione del **termine "corruzione"** messo in collegamento col corpo terreno, non dà spazio a traduzioni metaforiche; ma si riferisce alla mancata putrefazione, come profetizzato da tempi antichi. L'Arpa di Dio afferma:

➤ **E' possibile che L'Eterno lo abbia conservato in un qualche luogo per mostrarlo al popolo nell'era milleniale."**

(L'Arpa di Dio, 1921, pag. 151)

La carne di Cristo non poteva vedere la corruzione grazie alla sua risurrezione. La teoria del rapimento del Corpo non ha alcun supporto biblico come dimostrato.

I torre di guardia, attualmente usano due versi per cercare di provare che il corpo non resuscitò: utilizzano due versi biblici per sostenere la loro dottrina, cioè:

1. Tesi: Secondo la quale essi affermano che il Corpo di Carne non resuscitò, dimostrato secondo loro, dal seguente verso:

 **"Fu messo a morte nella carne, ma vivificato dallo Spirito"**

(1Pietro capitolo 3 verso 18-Vecchia Diodati)

 **1Pietro 3:**¹⁸ Infatti, anche Cristo morì una volta per sempre in quanto ai peccati,+ un giusto per ingiusti,+ per condurvi a Dio,+ essendo messo a morte nella carne,+ ma essendo reso vivente nello spirito.

(1Pietro capitolo 3 verso 18-Traduzione del Nuovo Mondo)

Questo testo, contrariamente alla loro interpretazione, ed in accordo con i versi già citati, insegna semplicemente che Cristo fu resuscitato mediante l'azione dello Spirito Santo. Infatti troviamo a conferma i seguenti versi, che mettono in risalto che lo Spirito Santo ha resuscitato il "**corpo mortale**", ossia il "**corpo di carne**":

 **Romani 8:11** E, se lo Spirito di Colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, colui che risuscitò Cristo dai morti vivificherà ancora i vostri corpi mortali, per lo suo Spirito, che abita in voi.

(Romani capitolo 8 verso 11-Vecchia Diodati)

 **Romani 8:**¹¹ Se, ora, lo spirito di colui che destò Gesù dai morti dimora in voi, colui che destò Cristo Gesù dai morti+ renderà viventi+anche i vostri corpi mortali per mezzo del suo spirito che risiede in voi.

(Romani capitolo 8 verso 11-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **Atti 13:30** Ma Iddio lo suscitò dai morti.

(Atti capitolo 13 verso 30-Vecchia Diodati)

 **Atti 13:**³⁰ Ma Dio lo destò dai morti.

(Atti capitolo 13 verso 30-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **1Corinzi 6:14** Or Iddio, come egli ha risuscitato il Signore, così ancora risusciterà noi, per la sua potenza.

(1Corinzi capitolo 6 verso 14-Vecchia Diodati)

 **1Corinzi 6:**¹⁴ Ma come Dio destò il Signore₊ così desterà anche noi da [morte]₊ per mezzo della sua potenza.

(1Corinzi capitolo 6 verso 14-Traduzione del Nuovo Mondo)

2. **Tesi:** Secondo la quale essi affermano che il Corpo di Carne non resuscitò, dimostrato secondo loro, anche dal seguente verso:

 **1Corinzi 15:45** Così ancora è scritto: Il primo uomo Adamo fu fatto in anima vivente; ma l'ultimo Adamo in ispirito vivificante.

1Corinzi 15:46 Ma lo spirituale non è prima; ma prima è l'animale, poi lo spirituale.

1Corinzi 15:47 Il primiero uomo, essendo di terra, fu terreno; il secondo uomo, che è il Signore, è dal cielo.

1Corinzi 15:48 Qual fu il terreno, tali sono ancora i terreni; e quale è il celeste, tali ancora saranno i celesti.

1Corinzi 15:49 E come noi abbiam portata l'immagine del terreno, porteremo ancora l'immagine del celeste.

1Corinzi 15:50 Or questo dico, fratelli, che la carne e il sangue, non possono ereditare il regno di Dio; parimente, la corruzione non eredita l'incorruttibilità.

(1Corinzi capitolo 15 dal verso 45 al verso 50-Vecchia Diodati)

 **1Corinzi 15:**⁴⁵ Così è anche scritto: "Il primo uomo Adamo divenne anima vivente".*₊ L'ultimo Adamo divenne spirito₊vivificante.₊⁴⁶ Tuttavia, il primo non è ciò che è spirituale, ma ciò che è fisico, poi ciò che è spirituale.₊⁴⁷ Il primo uomo è dalla terra e fatto di polvere;₊ il secondo uomo è dal cielo.₊⁴⁸ Come [è] quello fatto di polvere,₊ così [sono] anche quelli fatti di polvere; e come [è] il celeste,₊ così [sono] anche i celesti.₊⁴⁹ E come abbiamo portato l'immagine₊ di quello fatto di polvere, porteremo*anche l'immagine₊ del celeste.⁵⁰ Comunque, dico questo, fratelli, che carne e sangue non possono ereditare il regno di Dio,₊ né la corruzione eredita l'incorruzione.

(1Corinzi capitolo 15 da verso 45 al verso 50-Traduzione del Nuovo Mondo)

In prima analisi, in questi versi si parla di Adamo e Gesù, **dal punto di vista "Spirituale" e non "umano"**. Se lo intendiamo nella "sfera umana", ciò andrebbe in conflitto con tutti gli altri versi che definiscono "**Gesù Uomo**", e con la stessa testimonianza della Croce che manifesta un Corpo Umano flagellato versante Sangue. Tutto questo **capitolo 15** tratta della risurrezione e Paolo insegna **che la carne e il sangue (la corrutibilità) non possono ereditare o**

entrare nel Regno di Dio. Tuttavia, un "Corpo Glorioso", ossia "Redento", attraverso l'opera dello Spirito Santo, può ereditare questo Regno. Il contrasto al verso 45 non si riferisce alla forma corporale di Adamo e di Cristo, ma al genere di **Vita Spirituale** che è in ciascun di loro. **Per meglio dire l'Uno fu fatto ad "Immagine e Somiglianza", ossia Adamo, il secondo è "l'Immagine e la Somiglianza" di Dio, ossia Gesù Cristo, Dio stesso Manifestato in Carne.** Adamo possedeva la vita dell'uomo naturale, mentre Gesù per contrasto possiede un corpo di carne risorto e quindi Glorificato, Redento, avente in sé la Vita Spirituale e Celeste.

Se ciò non bastasse, i versi che seguono manifestano che il Corpo di Gesù Cristo è resuscitato **fisicamente in Corpo di Carne Redento, con i segni delle torture subite e con segni tangibili, come il fatto che mangiò con loro. Quindi né "Dissolto da Dio", né "Nascosto da Dio", ma Vivente, con le caratteristiche umane Potenziate dalla Redenzione operante dello Spirito Santo, che farà il medesimo con noi alla Resurrezione della Chiesa:**

 **“Gli altri discepoli dunque gli dissero: «Abbiamo visto il Signore». Ma egli disse loro: «Se io non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi, e se non metto il mio dito nel segno dei chiodi e la mia mano nel suo costato, io non crederò».”**

(Giovanni capitolo 20 verso 25-Vecchia Diodati)

 **Giovanni 20:²⁵** Quindi gli altri discepoli gli dicevano: “Abbiamo visto il Signore!” Ma egli disse loro: “Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco,_± certamente non crederò”.

(Giovanni capitolo 20 verso 25-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **“Guardate le Mie Mani e i Miei Piedi, perché Sono Io. Toccatemi e guardate, perché uno spirito non ha carne e ossa, come vedete che ho Io». Ma, non credendo essi ancora per l'allegrezza, e meravigliandosi, egli disse loro: Avete voi qui alcuna cosa da mangiare? Ed essi gli diedero un pezzo di pesce arrostito, e di un fiale di miele. Ed Egli presolo, mangiò in lor presenza.”**

(Luca capitolo 24 da verso 39 al verso 43; Giovanni capitolo 25 dal verso 25 al verso 29-Vecchia Diodati)

 **Luca 24:³⁹** Vedete le mie mani e i miei piedi, che sono proprio Io; toccatemi_± e vedete, perché uno spirito non ha carne ed ossa_±come vedete che ho Io". ⁴⁰ [[E dicendo questo mostrò loro le sue mani e i suoi piedi.]]* ⁴¹ Ma mentre non credevano+ancora per pura gioia e si meravigliavano, disse loro: “Avete lì qualcosa da mangiare?”+ ⁴² E gli porsero un pezzo di pesce arrostito;*+ ⁴³ ed egli lo prese e lo mangiò+ davanti ai loro occhi.

(Luca capitolo 24 da verso 39 al verso 43; Giovanni capitolo 25 dal verso 25 al verso 29-Traduzione del Nuovo Mondo)

Quali prove lampanti! Gesù stesso insegna che non è uno spirito. Mostra loro il Suo Corpo Glorioso composto di carne e di ossa Glorificati, ma soprattutto, riprende i

suoi discepoli che, a guisa dei torre di guardia, pensavano di vedere uno spirito. Gesù mostra la materialità del Suo Corpo assorbendo del nutrimento fisico!

Cosa deve dunque accettare Tommaso? Semplicemente la risurrezione fisica di Gesù Cristo. I torre di guardia rispondono:

➤ **“Tommaso ebbe della pena a credere, egli domandava altre prove. Per convincerlo il Signore creò un corpo avendo i segni dei chiodi.”**

(G. F. Rutherford, l'Arpa di Dio, 1921, pag. 150)

Se come insegna la società torre di guardia, Gesù non aveva che un corpo preso in prestito, le cicatrici che mostra a Tommaso non sarebbero veramente quelle della crocifissione e, cosa molto grave, avrebbe ingannato il suo discepolo dicendogli una bugia e noi tutti per la stessa occasione.

Noi siamo costretti di ammettere che solo la risurrezione corporale di Cristo s'impone nella Bibbia. Paolo ci mette in guardia contro quelli che negano la reale e vera nella risurrezione di Gesù Cristo:

 **“Ora, fratelli, vi dichiaro L'Evangelo che vi ho annunziato, e che voi avete ricevuto e nel quale state saldi e mediante il quale siete salvati, se ritenete fermamente quella Parola che vi ho annunziato, a meno che non abbiate creduto invano. Infatti vi ho prima di tutto trasmesso ciò che ho anch'io ricevuto, e cioè che Cristo è morto per i nostri peccati secondo le Scritture, che fu sepolto e risuscitò a il terzo giorno secondo le Scritture,...”**

(1Corinzi capitolo 15 dal verso 1 al verso 4-Vecchia Diodati)

 **1Corinzi 15:** ¹ Ora vi faccio conoscere, fratelli, la buona notizia+ che vi ho dichiarato,+ che voi avete anche ricevuto, e nella quale state saldi,+ ² per mezzo della quale siete anche salvati,+ con la parola con cui vi ho dichiarato la buona notizia, se la ritenete saldamente, a meno che, in realtà, non abbiate creduto senza scopo.+³ Poiché vi ho trasmesso, fra le prime cose, ciò che anch'io ho ricevuto,+ che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture;+ ⁴ e che fu sepolto,+sì, che è stato destato+ il terzo giorno+ secondo le Scritture;...

(1Corinzi capitolo 15 dal verso 1 al verso 4-Traduzione del Nuovo Mondo)

L'Evangelo, la Buona Novella che Paolo predica si articola sulla morte e la risurrezione di Gesù e ha cura di precisare al versetto 17 che se Cristo non è risuscitato biblicamente, la nostra fede è vana, e noi siamo ancora nei nostri peccati!

 **“...ma se Cristo non è stato risuscitato, vana è la vostra fede, voi siete ancora nei vostri peccati,...” (1Corinzi capitolo 15 verso 17-Vecchia Diodati).**

 **1Corinzi 15:**¹⁷ Inoltre, se Cristo non è stato destato, la vostra fede è inutile; voi siete ancora nei vostri peccati.

(1Corinzi capitolo 15 verso 17-Traduzione del Nuovo Mondo)

Il termine: **“risurrezione”** (in greco: **anastasis**) appare **40 volte** nelle **Scritture greche cristiane**. Esso significa **“rialzarsi per vivere di nuovo”**. Ma per poter rivivere, bisogna esser morto, perché il contrario della vita, è la morte; infatti in tutte quaranta casi e anche nel caso di Gesù la risurrezione è avvenuta dopo decesso fisico con la riattivazione delle funzioni fisiche che erano decedute, morte,

similmente a come Gesù Cristo resuscitò Lazzaro **dopo quattro giorni** dal decesso, o per meglio dire da quando era stato posto nel monumento, ossia il sepolcro **(Giovanni 11)**.

Domandiamoci ora, Gesù sulla croce del Calvario era un uomo fisico o un essere spirituale? La risposta è evidente per tutti: Egli era un uomo! Allora, poiché è stato un uomo e non un Essere Spirituale che morì sulla croce, non poteva essere un Essere Spirituale che risuscitò dai morti, ma l'Uomo Gesù. Secondo gli articoli precitati, non si può risuscitare dai morti qualche cosa o qualcuno che non sia morto prima. Solo qualcuno che è morto può essere risuscitato! L'Uomo Gesù è morto sul Calvario e per definizione, l'Uomo Gesù doveva risuscitare. Così la pseudo risurrezione della società torre di guardia non è la risurrezione biblica. I torre di guardia insegnano la morte dell'uomo Gesù e la risurrezione di una Creatura Spirituale. Questa Creatura non è mai morta sulla croce e di conseguenza, essa non poteva risuscitare. Gesù e questa Creatura non sono la stessa cosa. La Bibbia parla di un reale legame tra colui che è morto e colui che è risorto:

 **“...Cristo è morto per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto e risuscitò il terzo giorno secondo le Scritture...” (1Corinzi capitolo 15 dal verso 3 al verso 4-Vecchia Diodati).**

 **1Corinzi 15:³** Poiché vi ho trasmesso, fra le prime cose, ciò che anch'io ho ricevuto, **+ che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture;... +⁴ e che fu sepolto,+sì, che è stato destato+ il terzo giorno+ secondo le Scritture;...**

(1Corinzi capitolo 15 dal verso 3 al verso 4-Traduzione del Nuovo Mondo)

Noi, desideriamo con la Chiesa di tutti i tempi, confessare che il Signore è risuscitato secondo la carne, contrariamente a ciò, gli Apostoli hanno messo in guardia che sarebbero sorti spiriti seduttori che avrebbero **negato la venuta di Gesù Cristo in Carne e la Sua Resurrezione:**

 **“Carissimi, non credete ad ogni spirito, ma provate gli spiriti per sapere se sono da Dio, perché molti falsi profeti sono usciti fuori nel mondo. Da questo potete conoscere lo Spirito di Dio: ogni spirito che riconosce che Gesù Cristo è venuto nella carne, è da Dio. E ogni spirito che non riconosce che Gesù Cristo è venuto nella carne, non è da Dio; e questo è lo spirito dell'Anticristo che, come avete udito, deve venire; e ora è già nel mondo. Voi siete da Dio, figlioletti, e li avete vinti, perché colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo. Essi sono dal mondo; per questo parlano di cose del mondo e il mondo li ascolta. Noi siamo da Dio; chi conosce Dio ci ascolta; chi non è da Dio non ci ascolta; da questo riconosciamo lo Spirito della verità e lo spirito dell'errore.”**

(1Giovanni capitolo 4 dal verso 1 al verso 6-Vecchia Diodati)

 **1Giovanni 4:¹** Diletti, non credete ad ogni espressione ispirata,*+ ma provate le espressioni ispirate* per vedere se hanno origine da Dio,+ perché molti falsi profeti sono usciti nel mondo.+² **Da ciò acquistate conoscenza dell'espressione ispirata da Dio:+ Ogni espressione ispirata che confessa Gesù Cristo venuto nella carne ha origine da Dio,+³ ma ogni espressione**

ispirata che non confessa Gesù non ha origine da Dio.+ Inoltre, questa è [l'espressione ispirata] dell'anticristo che avete udito che veniva,+ e ora è già nel mondo.+⁴ Voi avete origine da Dio, figliolotti, e avete vinto quelle [persone],+ perché chi è unito+ a voi è maggiore+ di chi è unito al mondo.+⁵ Esse hanno origine dal mondo;+ per questo parlano [di ciò che viene] dal mondo e il mondo le ascolta.+⁶ Noi abbiamo origine da Dio.+ Chi acquista la conoscenza di Dio ci ascolta;+ chi non ha origine da Dio non ci ascolta.+ Ecco come notiamo l'espressione ispirata della verità e l'espressione ispirata dell'errore.

(IGiovanni capitolo 4 dal verso 1 al verso 6-Traduzione del Nuovo Mondo)

PER I TORRE DI GUARDIA LE TRASFUSIONI DI SANGUE NON VANNO FATTE

I torre di guardia, vietano le trasfusioni di sangue, pena l'espulsione dall'organizzazione. Questa parte dottrinale è quella che ha fatto molto scalpore nel corso degli anni. Migliaia di famiglie divise, nel vedere ad esempio i loro figli morire per non fare la trasfusione in casi gravi.

Essi dicono:

➤ **'Geova Dio disse: 'L'anima [nèphesh] d'ogni sorta di carne è il suo sangue mediante l'anima in esso. Di conseguenza ho detto ai figli d'Israele: 'Non dovete mangiare il sangue di nessuna sorta di carne, perché l'anima d'ogni sorta di carne è il suo sangue'' per cui chi riceve il sangue di un'altra persona nel suo corpo mangia il sangue e nella Legge Dio aveva detto che avrebbe sterminato di mezzo al popolo chi avrebbe mangiato il sangue di qualsivoglia animale (cfr. Levitico 17:10).**

(La Torre di Guardia, 1 novembre 1984, pag. 12)

Innanzitutto prendiamo i versi in esame:

 **Levitico 17:10** E se alcuno della casa d'Israele, o dei forestieri che dimoreranno fra loro, mangia alcun sangue, io metterò la mia faccia contro a quella persona che avrà mangiato il sangue; e la sterminerò d'infra il suo popolo.

Levitico 17:11 Perciocché la vita della carne è nel sangue; e però vi ho ordinato che sia posto sopra l'Altare, per far purgamento per l'anime vostre; conciossiaché il sangue sia quello con che si fa il purgamento per la persona.

(Levitico capitolo 17 dal verso 10 al verso 11-Vecchia Diodati)

 **Levitico 17:10** "In quanto a qualunque uomo della casa d'Israele o a qualche residente forestiero che risiede come forestiero in mezzo a voi* il quale mangi qualsiasi sorta di sangue,+ certamente porrò la mia faccia contro l'anima+ che mangia il sangue, e in realtà la stroncherò di fra il suo popolo. ¹¹ Poiché l'anima

della carne è nel sangue,+ e io stesso ve l'ho messo sull'altare per fare espiazione+ per le anime vostre, perché è il sangue+ che fa espiazione+ mediante l'anima [in esso].

(Levitico capitolo 17 dal verso 10 al verso 11-Traduzione del Nuovo Mondo)

Precisando che sono pienamente concorde che il sangue di qualsiasi genere non va bevuto. Precisando che l'anima dopo la morte e quindi dopo anche la putrefazione del corpo e del sangue, ossia anche dopo che questi diventano cenere, continua a vivere e dunque non è il sangue come parte fisica l'anima spirituale, a limite potrebbe essere collegata alla vita fisica del sangue, ma non l'essenza di questa, come dimostrato nei seguenti versi:

 **Apocalisse 6:9** E quando Egli ebbe aperto il quinto Suggello, io vidi disotto all'Altare le Anime degli uomini uccisi per la Parola di Dio, e per la testimonianza dell'Agnello, che avevano resa.

(Apocalisse capitolo 6 verso 9-Vecchia Diodati)

 **Apocalisse 6:9** E quando aprì il quinto sigillo, vidi sotto l'altare+ le anime+ di quelli che erano stati scannati+ a causa della parola di Dio e a causa dell'opera di testimonianza*+ che avevano.

(Rivelazione capitolo 6 verso 9-Traduzione del Nuovo Mondo)

Questi versi, come tutta la Dottrina Biblica, mostra ce anche dopo il decesso le nostre anime continuano a vivere o a pene eterne o a Vita Eterna, indifferentemente delle condizioni terrestre del sangue che va in putrefazione.

Ma ritornando in **Levitico capitolo 17**; nell'intero capitolo, come già questi due versi esprimono (**10-11**), è chiaro che non si sta parlando del sangue umano, ma del sangue degli animali. Anche perché sarebbe inconcepibile bere sangue umano, ciò sarebbe legato al cannibalismo o riti satanici.

Talaltro c'è differenza tra il mangiare e il trasferire attraverso la trasfusione del sangue, sono due cose diverse, ingerire sangue animale comporta interrompere la vita di un povero animale, per barbaria inutile, e non per alimentazione attraverso la carne cotta. Quindi sarebbe l'ingerimento e la digestione del sangue per scopi che non sono vitali e necessari. Nel caso, invece della trasfusione di sangue umano; intanto non viene interrotta la vita naturale del donatore, in secondo, non è sangue animale, in terzo esso viene trasferito, e non ingerito, per la continuità della vita del nostro prossimo:

 **Matteo 22:39; 19:19; Levitico 19:18; Romani 13:9; Galati 5:14; Giacomo 2:8**
E il secondo, simile ad esso, è: **Ama il tuo prossimo come te stesso.**

(Matteo capitolo 22 verso 39-Vecchia Diodati)

 **Matteo 22:39** Il secondo, simile ad esso, è questo: 'Devi amare il tuo prossimo come te stesso'.

(Matteo capitolo 22 verso 39-Traduzione del Nuovo Mondo)

Lo stesso insegnamento di Gesù Cristo, mostra come, Lui stesso ha versato il Suo Sangue per noi, e quindi se possiamo aiutare il prossimo dando il nostro sangue dobbiamo farlo come fece Gesù per noi. Non ha nulla a che vedere col mangiare, come una sorta di cannibalismo, ma indica l'aiutare il prossimo attraverso la

trasfusione. Premesso che se il sangue è la vita e dunque l'anima, Cristo insegna a dare la nostra vita (anima-sangue), per aiutare il prossimo e dunque rientra appieno anche della trasfusione, per salvare la vita del nostro prossimo:

 **Giovanni 15:13** Niuno ha maggiore amor di questo: di metter la Vita sua per i suoi amici.

(Giovanni capitolo 15 verso 13-Vecchia Diodati)

 **Giovanni 15:**¹³ Nessuno ha amore più grande di questo, che qualcuno ceda la sua anima* a favore dei suoi amici.

(Giovanni capitolo 15 verso 13-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **Giovanni 6:53** Perciò Gesù disse loro: In verità, in verità, Io vi dico, che se voi non mangiate la Carne del Figliuol dell'uomo, e non bevete il suo Sangue, voi non avete la Vita in voi.

Giovanni 6:54 Chi mangia la mia Carne, e beve il mio Sangue, ha Vita Eterna; ed Io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

Giovanni 6:55 Perché la mia Carne è veramente Cibo, ed il mio Sangue è veramente Bevanda.

Giovanni 6:56 Chi mangia la mia Carne, e beve il mio Sangue, dimora in Me, ed Io in lui.

(Giovanni capitolo 6 dal verso 53 al verso 56-Vecchia Diodati)

 **Giovanni 6:**⁵³ Quindi Gesù disse loro: “Verissimamente vi dico: Se non mangiate la carne+del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue,+ non avete vita+ in voi.⁵⁴ Chi si nutre della mia carne e beve il mio sangue ha vita eterna, e io lo risusciterò+ nell'ultimo giorno; ⁵⁵ poiché la mia carne è vero cibo, e il mio sangue è vera bevanda.⁵⁶ Chi si nutre della mia carne e beve il mio sangue rimane unito a me, e io unito a lui.

(Giovanni capitolo 6 dal verso 53 al verso 56-Traduzione del Nuovo Mondo)

Premesso che alla Venuta del Cristo, la Legge è stata da Lui continuata nel Suo Corpo e dunque c'è stato un alleggerimento nei nostri confronti sui Precetti Alimentari:

 **Marco 7:18** Ed Egli disse loro: Siete voi ancora così privi d'intelletto? Non intendete voi che tutto ciò che di fuori entra nell'uomo non può contaminarlo?

Marco 7:19 Poiché non gli entra nel cuore, anzi nel ventre, e poi se ne va nella latrina, purgando tutte le vivande.

(Marco capitolo 7 dal verso 18 al verso 19-Vecchia Diodati)

 **Marco 7:**¹⁸ Ed egli disse loro: “Siete anche voi senza percezione come loro?+ Non sapete che nulla che dal di fuori entri nell'uomo può contaminarlo,¹⁹ giacché non entra nel [suo] cuore, ma nei [suoi] intestini e va a finire nella fogna?” + Così dichiarò puro ogni cibo.

(Marco capitolo 7 dal verso 18 al verso 19- Traduzione del Nuovo Mondo)

**PER I TORRE DI GUARDIA IL TEMPO DEI MIRACOLI E'
TERMINATO, IDEM IL RICEVERE IL BATTESIMO NELLO
SPIRITO SANTO**

I torre di guardia dichiarano che il tempo dei Miracoli è terminato, negando dunque che attualmente ci siano Doni, Ministeri e Battesimo nello Spirito Santo Operante, e dunque liberazioni dalle possessioni demoniache; ecco cosa dichiarano:

➤ "Miracoli simili contrassegnarono il trasferimento del favore di Dio al nuovo sistema cristiano. Una volta stabilito questo fatto, anche tali miracoli sarebbero cessati"

(Svegliatevi!-22 agosto 1978, pag. 27)

➤ "Una volta stabilito questo e il fatto che Dio stava impiegando la congregazione cristiana, i miracolosi doni dello Spirito, incluso quello delle guarigioni, non furono più necessari. Che dire però dei presunti miracoli compiuti oggi in Nome di Gesù? Gesù stesso disse che molti gli avrebbero detto: 'Signore, Signore, non abbiamo profetizzato in Nome tuo, e in Nome tuo espulso demoni, e in nome tuo compiuto molte opere potenti?' Cosa avrebbe risposto Gesù? 'Andatevene da me, operatori d'illegalità'. Gesù non negò che ci sarebbero state opere potenti. Ma esse non sarebbero state compiute mediante la sua autorità, 'nel suo Nome'. Sarebbero state compiute mediante qualche altro potere; perciò le definì illegali."

(La Torre di Guardia, 15 dicembre 1981, pag. 7)

Intanto precisiamo che il verso sopra citato non limita le opere, ma mette in risalto che alcuni uomini in contrapposizione alla Vera Chiesa, faranno anche opere, ma saranno riconosciuti in quanto operatori d'iniquità. E sappiamo che il mondo è pieno di ciarlatani e gente legata al denaro, che usa impropriamente la Bibbia.

La tesi dei Torre di Guardia, della cessazione dei Doni si fonde sul seguente verso:

 **1Corinzi 13:8** La carità non iscade giammai; ma le profezie saranno annullate, e le lingue cesseranno, e la scienza sarà annullata.

1Corinzi 13:9 Poichè noi conosciamo in parte, ed in parte profetizziamo.

1Corinzi 13:10 Ma, quando la perfezione sarà venuta, allora quello che è solo in parte sarà annullato.

(1Corinzi capitolo 13 dal verso 8 al verso 10-Vecchia Diodati)

 **1Corinzi 13:⁸** L'amore non viene mai meno.+ Ma se ci sono [doni di] profezia, saranno eliminati; se ci sono lingue, cesseranno; se c'è conoscenza, sarà eliminata.⁹ Poiché abbiamo conoscenza parziale e profetizziamo parzialmente;¹⁰ ma quando sarà arrivato ciò che è compiuto, ciò che è parziale sarà eliminato.

(1Corinzi capitolo 13 dal verso 8 al verso 10-Traduzione del Nuovo Mondo)

Intanto in questo primo esame, si nota che se questa è l'era a cui Paolo si riferiva, anche la Conoscenza si è annullata e dunque sarebbe vano leggere la Bibbia perché

già sarebbe in noi nella completa Rivelazione, in quanto Dio Manifestato Visibilmente in noi e con noi. Leggiamo di seguito Paolo cosa continua dicendo:

 **1Corinzi 13:12** Perciocché noi vediamo ora per ispecchio, in enimma; ma allora vedremo a faccia a faccia; ora conosco in parte, ma allora conoscerò come ancora sono stato conosciuto.

 **1Corinzi 13:¹²** Poiché al presente vediamo a contorni vaghi per mezzo di uno specchio di metallo, ma allora sarà faccia a faccia. Al presente conosco parzialmente, ma allora conoscerò accuratamente come sono anche accuratamente conosciuto. Nel **verso 12**, Paolo mette la "Completezza", la "Perfezione", in collegamento con la Venuta del Signore e dunque la Manifestazione del Suo Regno, e l'annullamento della Conoscenza, perché sarà tutto palese e visibile, non occorrendo più la Bibbia perché essa è lo Specchio, di ora, ma allora vedremo il Signore Direttamente e sapremo direttamente tutto. La Bibbia dichiara specchio le Scritture in **Giacomo 1**.

Questo passaggio mostra in modo evidente, che quando saremo "Compiuti nella Perfezione", allora non occorreranno i Doni; perché ciò che vediamo parzialmente lo vedremo in modo Completo, ossia alla Venuta del Regno di Dio Visibile. Paolo è stato uno degli uomini più completi in conoscenza, ma come gli altri Apostoli e come noi stessi, abbiamo tutti la "Perfezione" solo quando saremo Mutati in Spirituali alla Venuta del Signore.

Pensi di essere già Perfetto? Non credo che nessuno lo sia nella condizione umana! Ma è chiaro che quando Dio sarà Manifestato con Noi, allora non occorreranno le Profezie perché Dio sarà Conosciuto da tutti e parlerà Lui Stesso in modo diretto.

Lo vedremo a Faccia a Faccia e quindi non attraverso lo Specchio della Parola (**Giacomo 1**) o attraverso il Corpo della Chiesa (**1Corinzi 12-Efesini 4**), ma in modo diretto. Allora tutti dal minore al maggiore conosceremo l'Eterno.

Essi affermano inoltre:

➤ 'Il dono delle lingue fu molto utile ai cristiani del I secolo per predicare a persone che parlavano altre lingue'

(**Perspicacia nello studio delle Scritture, vol. I, pag. 721**)

➤ 'Poiché l'apostolo ispirato disse che questo dono sarebbe cessato, la pratica moderna di parlare in lingue non potrebbe venire dalla stessa fonte da cui vennero le lingue dei primi cristiani'

(**Svegliatevi!, 22 agosto 1978, pag. 28**)

Intanto non si è mai terminato di Evangelizzare il mondo e fino a quando si Evangelizzerà dunque vi saranno le Lingue, quando il mondo sarà Evangelizzato allora vi sarà la fine:

 **Matteo 24:14** E questo Evangelo del Regno sarà predicato in tutto il mondo, in testimonianza a tutte le genti; ed allora verrà la fine.

(**Matteo capitolo 24 verso 14-Vecchia Diodati**)

 **Matteo 24:¹⁴** E questa buona notizia+del regno+ sarà predicata* in tutta la terra abitata,* in testimonianza* a tutte le nazioni;+ e allora verrà la fine.

(**Matteo capitolo 24 verso 14-Traduzione del Nuovo Mondo**)

Oltre a ciò le Lingue sono anche per la nostra personale edificazione e non solo per evangelizzare:

 **1Corinzi 14:2** Perciocché, chi parla in Linguaggio Strano non parla agli uomini, ma a Dio; poiché niuno l'intende, ma egli ragiona Misteri in Ispirito.
(1Corinzi capitolo 14 verso 2-Vecchia Diodati)

 **1Corinzi 14:2** Poiché chi parla in lingua parla non agli uomini, ma a Dio, giacché nessuno ascolta,+ ma egli dice sacri segreti+ mediante lo spirito.
(1Corinzi capitolo 14 verso 2-Traduzione del Nuovo Mondo)

Inoltre non è affatto vero che le lingue sono cessate perché Paolo dice ai Corinzi: "Quanto alle lingue, esse cesseranno" (1 Corinzi 13:8) riferendosi a qualcosa che cesserà quando la Perfezione verrà, cosa che come detto deve ancora avvenire.

Altri versi confermano che Dio opererà sino la Sua Venuta attraverso i Doni e dunque lo Spirito Santo, essendo lo Stesso in ogni tempo, sapendo come incontreremo in **Atti 2:39**, che fino a quando c'è chiamata, Dio dona lo Spirito Santo e dunque i Doni:

 **Ebrei 13:8** Gesù Cristo è lo stesso ieri, ed oggi, e in eterno.

(Ebrei capitolo 13 verso 8-Vecchia Diodati)

 **Ebrei capitolo 13:8** Gesù Cristo è lo stesso ieri e oggi, e per sempre.

(Ebrei capitolo 13 verso 8-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **Atti 2:37** OR essi, avendo udite queste cose, furon compunti nel cuore, e dissero a Pietro, ed agli altri apostoli: Fratelli, che dobbiam fare?

Atti 2:38 E Pietro disse loro: Ravvedetevi, e ciascun di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, in remission de' peccati; e voi riceverete il dono dello Spirito Santo.

Atti 2:39 Perciocchè a voi è fatta la promessa, ed a' vostri figliuoli, ed a coloro che verranno per molto tempo appresso; a quanti il Signore Iddio nostro ne chiamerà.

(Atti capitolo 2 dal verso 37 al verso 39-Vecchia Diodati)

 **Atti 2:37** Ora avendo udito questo, furono compunti nel cuore,+ e dissero a Pietro e al resto degli apostoli: "Uomini, fratelli, che dobbiamo fare?"+ ³⁸ Pietro [disse] loro: "Pentitevi,+ e ciascuno di voi si battezzi+ nel Nome+ di Gesù Cristo per il perdono+ dei vostri peccati, e riceverete il gratuito dono+ dello spirito santo. ³⁹ Poiché la promessa+ è per voi e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani,+ quanti Geova* nostro Dio chiami a sé".

(Atti capitolo 2 dal verso 37 al verso 39-Traduzione del Nuovo Mondo)

Si nota nei Versi che seguono che il Battesimo nello Spirito Santo e i Doni sono non solo per il Nuovo Testamento, ma giungono sino ai nostri giorni:

 **Gioele 2:28** Ed avverrà, dopo queste cose, che io spanderò il mio Spirito sopra ogni carne, e i vostri figliuoli e le vostre figliuole Profetizzeranno; i vostri vecchi sogneranno dei Sogni, i vostri giovani vedranno delle Visioni.

Gioele 2:29 E in quei giorni spanderò il mio Spirito sopra i servi e le serve;

Gioele 2:30 e farò Prodiggi in cielo ed in terra; Sangue, e Fuoco, e Colonne di fumo.

Gioele 2:31 Il sole sarà mutato in tenebre, e la luna diventerà sanguigna; avanti che venga il grande e spaventevole giorno del Signore.

(Gioele capitolo 2 dal verso 28 al verso 31-Vecchia Diodati)

 **Gioele 2:**²⁸ “E dopo ciò deve avvenire che verserò il mio Spirito*+su ogni sorta di carne,+ e i vostri figli e le vostre figlie+certainemente profetizzeranno. In quanto ai vostri vecchi, sogneranno Sogni. In quanto ai vostri giovani, vedranno Visioni.²⁹ E anche sui servi e sulle serve verserò in quei giorni il mio Spirito.+³⁰ “E certamente farò portenti nei cieli+ e sulla terra, sangue e fuoco e colonne di fumo.+³¹ Il sole stesso sarà mutato in tenebre,+ e la luna in sangue,+ prima della venuta del grande e tremendo giorno di Geova.

(Gioele capitolo 2 dal verso 28 al verso 31-Traduzione del Nuovo Mondo)

Notate giunge tale Dono dello Spirito Santo, con Visioni e Sogni sino ai nostri giorni ed oltre, perché siamo coscienti che Storicamente ancora non è avvenuto ciò che viene detto nei versi citati, che descrivono avvenimenti futuri:

 **Gioele 2:29** E in quei giorni spanderò il mio Spirito sopra i servi e le serve;
Gioele 2:30 e farò Prodigii in cielo ed in terra; Sangue, e Fuoco, e Colonne di fumo.

Gioele 2:31 Il sole sarà mutato in tenebre, e la luna diventerà sanguigna; avanti che venga il grande e spaventevole giorno del Signore.

(Gioele capitolo 2 dal verso 29 al verso 31-Vecchia Diodati)

 **Gioele 2:**²⁹ E anche sui servi e sulle serve verserò in quei giorni il mio Spirito.+³⁰ “E certamente farò portenti nei cieli+ e sulla terra, sangue e fuoco e colonne di fumo.+³¹ Il sole stesso sarà mutato in tenebre,+ e la luna in sangue,+ prima della venuta del grande e tremendo giorno di Geova.

(Gioele capitolo 2 dal verso 29 al verso 31-Traduzione del Nuovo Mondo)

La Bibbia narra che anche le opere di Gesù furono messe in discussione, con la grave conseguenza della "bestemmia contro lo Spirito Santo", per la quale non c'è remissione. Gesù stesso, affermò che satana non caccia se stesso, dunque non mettiamo mai in discussione le Opere di Dio:

 **Matteo 12:22** Allora gli fu presentato un indemoniato, cieco, e mutolo; ed Egli lo sanò; talché colui che prima era cieco, e mutolo, parlava e vedeva.

Matteo 12:23 E tutte le turbe stupivano, e dicevano: Non è costui il Cristo, il Figliuol di Davide?

Matteo 12:24 Ma i Farisei, udendo ciò, dicevano: Costui non caccia i demoni, se non per Beelzebub, principe dei demoni.

Matteo 12:25 E Gesù, conoscendo i lor pensieri, disse loro: Ogni regno, diviso in sé stesso in parti contrarie, è deserto; parimente, ogni città, o casa, divisa in sé stessa in parti contrarie, non può durare.

Matteo 12:26 Ora, se satana caccia satana, egli è diviso in parti contrarie; come dunque può durare il suo regno?

Matteo 12:27 E se io caccio i demoni per Beelzebub, per cui li cacciano i vostri figliuoli? Perciò, essi saranno i vostri giudici.

Matteo 12:28 Ma, se io caccio i demoni per lo Spirito di Dio, il regno di Dio è pur pervenuto a voi.

(Matteo capitolo 12 dal verso 22 al verso 28-Vecchia Diodati)

 **Matteo 12:**²² Quindi gli condussero un indemoniato, cieco e muto; ed Egli lo guarì, così che il muto parlava e vedeva.²³ E tutte le folle erano semplicemente stupite e dicevano: “Non è forse questi il Figlio di Davide?”²⁴ Udito ciò, i farisei dissero: “Quest’uomo non espelle i demoni se non per mezzo di Beelzebub,*governante dei demoni”.²⁵ Conoscendo i loro pensieri,+Egli disse loro: “Ogni regno diviso contro se stesso giunge alla desolazione,+ e ogni città o casa divisa contro se stessa non durerà.²⁶ Nello stesso modo, se satana espelle satana, è divenuto diviso contro se stesso; come durerà dunque il suo regno?²⁷ Inoltre, se Io espello i demoni per mezzo di Beelzebub,+ per mezzo di chi li espellono i vostri figli? Perciò essi saranno i vostri giudici.²⁸ Ma se Io espello i demoni per mezzo dello Spirito di Dio, il Regno di Dio vi ha veramente raggiunti.

(Matteo capitolo 12 dal verso 22 al verso 28- Traduzione del Nuovo Mondo)

 **Matteo 12:31** Perciò, Io vi dico: Ogni peccato e bestemmia sarà rimessa agli uomini; ma la bestemmia contro allo Spirito non sarà loro rimessa.

Matteo 12:32 Ed a chiunque avrà detta alcuna parola contro al Figliuol dell'uomo, sarà perdonato; ma a niuno che l'abbia detta contro allo Spirito Santo, sarà perdonato, nè in questo secolo, nè nel futuro.

(Matteo capitolo 12 dal verso 31 al verso 32-Vecchia Diodati)

 **Matteo 12:**³¹ “Per questo vi dico: Ogni sorta di peccato e bestemmia sarà perdonata agli uomini, ma la bestemmia contro lo Spirito non sarà perdonata.³² Per esempio, a chiunque dica una parola contro il Figlio dell’uomo sarà perdonato;+ ma a chiunque parli contro lo Spirito Santo non sarà perdonato, no, né in questo sistema di cose* né in quello avvenire.

(Matteo capitolo 12 dal verso 31 al verso 32-Traduzione del Nuovo Mondo)

Gesù ha promesso per noi discepoli:

 **Giovanni 14:12** In verità, in verità, Io vi dico, che chi crede in Me farà anch'egli le opere le quali io fo; anzi ne farà delle maggiori di queste, perciocchè io me ne vo al Padre.

(Giovanni capitolo 14 verso 12- Vecchia Diodati)

 **Giovanni 14:**¹² Verissimamente vi dico: Chi esercita fede in me farà anche lui le opere che Io faccio; e farà opere più grandi+ di queste, perché Io me ne vado al Padre.

Quindi se abbiamo Fede, avremo anche Virtù per compiere le Opere di Dio.

(Giovanni capitolo 14 verso 12-Traduzione del Nuovo Mondo)

Dio ha stabilito l'annuncio dell'Evangelo e il Battesimo e ad essi collegati i Segni, senza porre limitazioni, se ci sono Battesimi dobbiamo avere anche i Segni:

 **Marco 16:15** Ed Egli disse loro: Andate per tutto il mondo, e predicate l'Evangelo ad ogni creatura.

Marco 16:16 Chi avrà creduto, e sarà stato battezzato, sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato.

Marco 16:17 Or questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto: Caceranno i demoni nel mio Nome; parleranno nuovi Linguaggi;

Marco 16:18 torranno via i serpenti; ed avvegnaché abbiano bevuta alcuna cosa mortifera, quella non farà loro alcun nuocimento; metteranno le mani sopra gl'infermi, ed essi staranno bene.

(Matteo capitolo 16 dal verso 15 al verso 18-Vecchia Diodati)

 **Marco 16:**¹⁵ Ed Egli disse loro: Andate per tutto il mondo, e predicate l'Evangelo ad ogni creatura. Chi avrà creduto e sarà stato Battezzato sarà salvato, ma chi non avrà creduto sarà condannato. In oltre, questi Segni accompagneranno quelli che avranno creduto: Mediante l'uso del mio Nome espelleranno demoni, parleranno in Lingue, e prenderanno serpenti con le mani, e se berranno qualcosa di mortale non farà loro nessun male. Porranno le mani sui malati e questi staranno bene."

(Matteo capitolo 16 dal verso 15 al verso 18-Traduzione del Nuovo Mondo)

IL CONTROLLO DELLE NASCITE

Tra le varie affermazioni antibibliche dei torre di guardia vi è anche il tema della procreazione controllata. Ciò è in abominio agli occhi di Dio che non dà all'uomo l'autorità di limitare o scegliere chi debba nascere, quindi inaccettabile l'uso di antifecondativi. Notiamo le affermazioni:

➤ "Vi è qualche obiezione scritturale circa l'uso delle pillole per il controllo delle nascite? L'uso di antifecondativi è una cosa che riguarda la decisione personale della coppia sposata interessata, poiché la Bibbia stessa non condanna il controllo delle nascite. (...) Quanto alla questione delle pillole per il controllo delle nascite, se sono usate da una donna sposata, essa deve avere il consenso di suo marito. (...) la pratica del controllo delle nascite mediante l'uso di pillole fabbricate a tale scopo non è proibita: la decisione di usare o di non usare tale prodotto è lasciata alla coppia sposata"

(La Torre di Guardia, 1 ottobre 1964, pag. 607).

E' scritto chiaramente che Dio disse al principio della creazione all'uomo e alla donna:

 **Genesi 1:28** Crescete e moltiplicate e riempite la terra...

(Genesi capitolo 1 verso 28-Vecchia Diodati)

 **Genesi 1:**²⁸ Inoltre, Dio li benedisse e Dio disse loro: "Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite la terra e soggiogatela..."

(Genesi capitolo 1 verso 28-Traduzione del Nuovo Mondo)

Quindi, ogni tentativo umano di porre un ostacolo alla moltiplicazione è peccato in quanto Dio non ha mai posto limiti. E non ci vengano a dire i contenziosi che la terra

è ora piena per cui questo comando non è più per gli uomini di questa generazione, perché la terra contiene ancora tanto posto che non è abitato. E non ci vengano a dire neppure che temono di mettere al mondo dei figli perché temono di non potergli dare un futuro, perché chi confida in Dio non ha di questi timori perché crede fermamente che Dio si prenderà cura di tutti i figli che gli darà proteggendoli e non facendogli mancare nulla. Leggendo il Sermone sulle Sollecitudini Dio mostra che si prende cura del passato e della natura quanto più dei nostri figli? (**Matteo 6; Luca 12; Filippesi 4**). Comunque Dio non ha mai cambiato il suo decreto originale in alcun verso (**Genesi 1:28**), anzi se prendessimo letteralmente il versetto che segue, la donna che partorisce compie la Volontà di Dio:

 **1Timoteo 2:15** ...sarà salvata partorendo figliuoli, se persevererà nella fede, nell'amore e nella santificazione con modestia

(**1Timoteo capitolo 2 verso 15-Vecchia Diodati**)

 **1Timoteo 2:15** Comunque, essa sarà tenuta in salvo per mezzo del parto, purché rimangano in fede e amore e santificazione insieme a sanità di mente.

(**1Timoteo capitolo 2 verso 15-Traduzione del Nuovo Mondo**)

Avere figli è un Premio di Dio e mai una sciagura:

 **Salmo 127:3** Ecco, i figliuoli sono una eredità del Signore; Il frutto del ventre è un premio.

Salmo 127:4 Quali son le saette in mano d'un valent'uomo, Tali sono i figliuoli in giovinezza.

Salmo 127:5 Beato l'uomo che ne ha il suo turcasso pieno; Tali non saranno confusi, Quando parleranno coi lor nemici nella porta.

(**Salmo 127 dal verso 3 al verso 5-Vecchia Diodati**)

 **Salmo 127:3** Ecco, i figli sono un'eredità da Geova;+Il frutto del ventre è una ricompensa.+ ⁴ Come frecce nella mano di un uomo potente,*+Così sono i figli della giovinezza.+ ⁵ Felice è l'uomo robusto* che ne ha riempito+ la sua faretra. Essi non proveranno vergogna,+Poiché parleranno con i nemici alla porta.

(**Salmo 127 dal verso 3 al verso 5-Traduzione del Nuovo Mondo**)

I 144.000 E LA GRANDE FOLLA SECONDO I TORRE DI GUARDIA

I torre di guardia dichiarano che attraverso opere meritorie e sforzi profondi, la speranza di ogni Testimone di Geova è di essere uno dei 144.000. Quanti sono coloro che andranno in Cielo? Secondo i testimoni di Geova, saranno *esattamente* 144.000 persone.

I testimoni di Geova insegnano che questi 144.000 sono gli «eletti», cioè coloro che andranno (o sono già andati) in cielo per regnare con Cristo. Ecco cosa si legge in un loro libro (*Uniti nell'adorazione*, p.110-112):

➤ "«Dopo che Giovanni il Battezzatore fu imprigionato da Erode Antipa, Gesù intraprese un'estesa campagna di predicazione pubblica nel corso della quale richiamò l'attenzione sul "regno dei cieli". (Matt. 4:12, 17) Informò le persone della possibilità di entrare in quel regno, e i suoi discepoli si sforzarono con vigore per ricevere quel premio.[...] **Alla Pentecoste del 33 E.V. i primi di loro furono unti con Spirito Santo (Atti 2:1-4; 2 Cor. 1:21, 22).** Fu reso noto il provvedimento di Dio per la salvezza in vista di una vita immortale nei cieli. [...] Si stava prestando speciale attenzione alla formazione del governo che avrebbe diretto l'umanità per mille anni, e quasi tutte le lettere ispirate contenute nelle Scritture Greche Cristiane sono principalmente rivolte a questo gruppo di eredi del Regno, i "santi", "partecipi della chiamata celeste". Il fatto che fossero stati chiamati alla vita celeste non significava che fossero in qualche modo migliori di tutti i servitori di Dio morti prima della Pentecoste del 33 E.V. (Matt. 11:11). Semplicemente **Geova aveva ora cominciato a scegliere quelli che avrebbero regnato con Gesù Cristo. Dopo ciò, per circa diciannove secoli, vi fu una sola chiamata, quella celeste.** Fu un gesto d'immeritata benignità compiuto da Geova Dio verso un limitato numero di persone al fine di promuovere i suoi saggi e amorevoli propositi.[...] Col tempo il prescritto e limitato numero di 144.000 sarebbe stato raggiunto.[...] Se si esamina ciò che è effettivamente avvenuto, sembra evidente che **la chiamata celeste, in generale, fu completata verso il 1935** [...] Significa questo che oggi Dio non chiami più nessuno alla vita celeste? Fino al suggellamento finale, c'è la possibilità che alcuni che nutrono tale speranza si mostrino infedeli, per cui debbano essere scelti altri per prenderne il posto. Ma sembra ragionevole che si tratti di casi rari»."

Secondo quanto scrivono i Testimoni quindi, dal 33 d. C. al 1935 vi sarebbero stati in tutto *meno di 144.000 veri cristiani!* Solo queste persone avrebbero avuto la speranza di andare in cielo e di regnare con Cristo. Per tutti gli altri, dal 1935 in poi, la speranza offerta da Dio è stata quella di vivere per sempre in un restaurato Paradiso terrestre, essendo i cosiddetti della "**Grande Folla**".

Nei due capitoli in cui sono menzionati i 144.000, **Rivelazione 7 e 14**, si nota che 144.000 sono gli Ebrei, con l'esclusione di qualunque Gentile (**Rivelazione 7:4-8**). Per quanto si possa esercitare l'immaginazione, non si può considerare un'interpretazione scritturale il fatto di ritenere che i membri di una organizzazione religiosa di Gentili abbiano un posto tra i 144.000. Quindi è errato pensare che i gentili possano far parte dei 144.000. Essi credono che come anzidetto gli anziani meritevoli vivranno più vicino a Dio facendo parte dei 144.000 in Cielo; tutto il resto, per loro farà parte della grande folla di **Rivelazione 7:9-16**, la quale invece si riferisce a quelli tratti dalla Grande Tribolazione come spiegato nel **verso 14**, quindi sempre erranti in interpretazione, leggiamo i versi probatori:

1) I 144.000 d'Israele (Rivelazione 7:1-8):

 **Apocalisse 7:1** E dopo queste cose, io vidi quattro angeli, che stavano in piè sopra i quattro canti della terra, ritenendo i quattro venti della terra,

acciocchè non soffiasse vento alcuno sopra la terra, nè sopra il mare, nè sopra alcun albero.

Apocalisse 7:2 Poi vidi un altro Angelo, che saliva dal Sol Levante, il quale aveva il Suggello dell'Iddio vivente; ed egli gridò con gran voce ai quattro angeli, ai quali era dato di danneggiar la terra, ed il mare, dicendo:

Apocalisse 7:3 Non danneggiate la terra, nè il mare, nè gli alberi, finchè noi abbiam Segnati i servitori dell'Iddio nostro in su le fronti loro.

Apocalisse 7:4 Ed io udii il numero dei segnati, che era di cenquarantaquattromila segnati di tutte le tribù de' figliuoli d'Israele.

Apocalisse 7:5 Della tribù di Giuda, dodicimila segnati; della tribù di Ruben, dodicimila segnati; della tribù di Gad, dodicimila segnati;

Apocalisse 7:6 della tribù di Aser, dodicimila segnati; della tribù di Neftali, dodicimila segnati; della tribù di Manasse, dodicimila segnati;

Apocalisse 7:7 della tribù di Simeon, dodicimila segnati; della tribù di Levi, dodicimila segnati; della tribù d'Issacar, dodicimila segnati;

Apocalisse 7:8 della tribù di Zabulon, dodicimila segnati; della tribù di Giuseppe, dodicimila segnati; della tribù di Beniamino, dodicimila segnati.

(Apocalisse capitolo 7 dal verso 1 al verso 8-Vecchia Diodati)

 **Rivelazione 7:1** Dopo questo vidi quattro angeli+ in piedi ai quattro angoli* della terra, che trattenevano i quattro venti+ della terra, affinché nessun vento soffiasse sulla terra né sul mare né su alcun albero.+² E vidi un altro angelo che ascendeva dal sol levante,+ il quale aveva il sigillo dell'Iddio vivente;+ e gridò ad alta voce ai quattro angeli ai quali fu concesso di danneggiare la terra e il mare,³ dicendo: “Non danneggiate* la terra né il mare né gli alberi, finché non abbiamo suggellato+ gli schiavi del nostro Dio sulle loro fronti”.+⁴ E udii il numero di quelli che erano suggellati,*centoquarantaquattromila,+ suggellati da ogni tribù+ dei figli d'Israele:+⁵ Dalla tribù di Giuda+ dodicimila suggellati; dalla tribù di Ruben+ dodicimila; dalla tribù di Gad*+ dodicimila;⁶ dalla tribù di Aser+ dodicimila; dalla tribù di Neftali+dodicimila; dalla tribù di Manasse+ dodicimila;⁷ dalla tribù di Simeone*+ dodicimila; dalla tribù di Levi+ dodicimila;dalla tribù di Issacar+ dodicimila;⁸ dalla tribù di Zabulon+dodicimila; dalla tribù di Giuseppe+ dodicimila; dalla tribù di Beniamino+ dodicimila suggellati.

(Rivelazione capitolo 7 dal verso 1 al verso 8-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **Apocalisse 14:1** Poi vidi, ed ecco l'Agnello, che stava in piè in sul monte di Sion; e con lui erano cenquarantaquattromila persone, che avevano il suo Nome, e il Nome di suo Padre, scritto in su le lor fronti.

Apocalisse 14:2 Ed io udii una Voce dal Cielo, a guisa d'un suono di molte acque, ed a guisa d'un rumore di gran Tuono; e la Voce che io udii era come di ceteratori, che sonavano in su le lor cetere.

Apocalisse 14:3 E cantavano un cantico nuovo, davanti al trono, e davanti ai quattro animali, e davanti ai vecchi; e niuno poteva imparare il cantico, se non quei cenquarantaquattromila, i quali sono stati comperati dalla terra.

Apocalisse 14:4 Costoro son quelli che non si sono contaminati con donne; perciocché son vergini; costoro son quelli che seguono l'Agnello, dovunque Egli va; costoro sono stati da Gesù comperati d'infra gli uomini, per esser primizie a Dio, ed all'Agnello.

Apocalisse 14:5 E nella bocca loro non è stata trovata menzogna; poiché sono irreprensibili davanti al Trono di Dio.

(Apocalisse capitolo 14 dal verso 1 al verso 5-Vecchia Diodati)

 **Rivelazione 14:1** E vidi, ed ecco, l'Agnello+ stava sul monte Sion,+ e con lui centoquarantaquattromila+ che avevano il suo nome e il nome del Padre+ suo scritto sulle loro fronti.² E udii un suono dal cielo come il suono di molte* acque,+ e come il suono di alto tuono; e il suono che udii era come di cantori che si accompagnavano con l'arpa+ suonando le loro arpe.³ Ed essi cantano+ come un nuovo cantico+ dinanzi al trono e dinanzi alle quattro creature viventi+ e agli anziani;*+ e nessuno poteva imparare* quel cantico se non i centoquarantaquattromila,+ che sono stati comprati+ dalla terra.⁴ Questi son quelli che non si contaminarono con donne;+ infatti, sono vergini.+ Questi son quelli che continuano a seguire l'Agnello dovunque vada.+ Questi furono comprati+ di fra il genere umano come primizie+ a Dio e all'Agnello,⁵ e nella loro bocca non fu trovata falsità;+ sono senza macchia.

(Rivelazione capitolo 14 dal verso 1 al verso 5-Traduzione del Nuovo Mondo)

2) **Quelli che vengono dalla Grande Tribolazione, popoli di tutte le Nazioni Terrestre (Rivelazione 7:9-16):**

 **Apocalisse 7:9** Dopo queste cose, io vidi, ed ecco una turba grande, la qual niuno poteva annoverare, di tutte le nazioni, e tribù, e popoli, e lingue, i quali stavano in piè davanti al trono, e davanti all'Agnello, vestiti di stole bianche, ed aveano delle palme nelle mani.

Apocalisse 7:10 E gridavano con gran voce, dicendo: La salute appartiene all'Iddio nostro, il quale siede sopra il Trono, ed all'Agnello.

Apocalisse 7:11 E tutti gli Angeli stavano in piè intorno al trono, ed ai vecchi, ed ai quattro animali; e si gettarono giù in su le lor facce, davanti al Trono; e adorarono Iddio, dicendo:

Apocalisse 7:12 Amen! La Benedizione, e la Gloria, e la Sapienza, e le Grazie e l'Onore, e la Potenza, e la Forza, appartengono all'Iddio nostro nei secoli dei secoli. Amen!

Apocalisse 7:13 Ed uno dei Vecchi mi fece motto, e mi disse: Chi son costoro, che son vestiti di stole bianche? Ed onde son venuti?

Apocalisse 7:14 Ed io gli dissi: Signor mio, tu il sai. Ed egli mi disse: Costoro son quelli che son venuti dalla gran tribolazione, ed hanno lavate le loro stole, e le hanno imbiancate nel Sangue dell'Agnello.

Apocalisse 7:15 Perciò sono davanti al Trono di Dio, e gli servono giorno e notte, nel suo tempio; e colui che siede sopra il trono tenderà sopra loro il suo padiglione.

Apocalisse 7:16 Non avranno più fame, nè sete; e non caderà più sopra loro nè sole, nè arsura alcuna; perciocché l'Agnello che è in mezzo del Trono li pasturerà, e li guiderà alle vive fonti delle acque; e Iddio asciugherà ogni lacrima dagli occhi loro.

(Apocalisse capitolo 7 dal verso 9 al verso 16-Vecchia Diodati)

 **Rivelazione 7:9** Dopo queste cose vidi, ed ecco, una grande folla,+ che nessun uomo poteva numerare, di ogni nazione*+ e tribù e popolo+ e lingua,+ che stavano in piedi dinanzi al trono+ e dinanzi all'Agnello, vestiti di lunghe vesti bianche;+ e nelle loro mani c'erano rami di palme.+¹⁰ E continuano a gridare ad alta voce, dicendo: "La salvezza* la dobbiamo al nostro Dio,+ che siede sul trono,+ e all'Agnello".+¹¹ E tutti gli angeli+ stavano in piedi intorno al trono e agli anziani*+ e alle quattro creature viventi,+ e caddero sulle loro facce dinanzi al trono e adorarono Dio,+¹² dicendo: "Amen! La benedizione e la gloria e la sapienza e il rendimento di grazie e l'onore e la potenza+ e la forza [siano] al nostro Dio per i secoli dei secoli. Amen".*+¹³ E, presa la parola, uno degli anziani+ mi disse: "Questi che sono vestiti di lunghe vesti bianche,+ chi sono e da dove son venuti?"¹⁴ E subito gli dissi: "Signor mio, tu lo sai". Ed egli mi disse: "Questi sono quelli che vengono dalla grande tribolazione,+ e hanno lavato le loro lunghe vesti e le hanno rese bianche+ nel sangue+ dell'Agnello.¹⁵ Perciò sono dinanzi+ al trono di Dio; e gli rendono sacro servizio*+ giorno e notte nel suo tempio;* e Colui che siede sul trono+ spiegherà su di loro la sua tenda.+¹⁶ Non avranno più fame né sete, né li colpirà più il sole né ardore alcuno,+¹⁷ perché l'Agnello,+ che è in mezzo al trono, li pascerà+ e li guiderà alle fonti delle acque+ della vita. E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi".

(Rivelazione capitolo 7 dal verso 9 al verso 17-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **Apocalisse 14:6** Poi vidi un altro Angelo Volante per lo mezzo del Cielo, avendo l'Evangelo Eterno, per evangelizzare agli abitanti della terra, e ad ogni nazione, e tribù, e lingua, e popolo, dicendo con Gran Voce:

Apocalisse 14:7 Temete Iddio, e dategli Gloria; perciocché l'ora del suo giudizio è venuta; e adorare Colui che ha fatto il Cielo, e la terra, e il mare, e le fonti delle acque.

(Apocalisse capitolo 14 dal verso 6 al verso 7-Vecchia Diodati)

 **Rivelazione 7:6** E vidi un altro angelo volare in mezzo al cielo,*+ e aveva un'eterna buona notizia+ da dichiarare come lieta novella a quelli che dimorano sulla terra, e ad ogni nazione e tribù e lingua e popolo,+⁷ e diceva ad alta voce: "Temete Dio+ e dategli gloria,+ perché l'ora del suo giudizio è arrivata,+ e adorare Colui che fece+ il cielo e la terra e il mare e le fonti delle acque".

(Rivelazione capitolo 14 dal verso 6 al verso 7-Traduzione del Nuovo Mondo)

Si notano chiaramente in **Rivelazione 7 e 14 due gruppi**, l'uno i **144.000** che sono **12000 per ogni tribù d'Israele** Suggellati e preservati dal male terrestre nell'ultimo tempo e non nelle Epoche come si nota in che mostra che sono suggellati prima delle Calamità degli ultimi tempi:

 **Apocalisse 7:2** Poi vidi un altro Angelo, che saliva dal Sol Levante, il quale aveva il Suggello dell'Iddio vivente; ed egli gridò con gran voce ai quattro angeli, ai quali era dato di danneggiar la terra, ed il mare, dicendo:

Apocalisse 7:3 Non danneggiate la terra, nè il mare, nè gli alberi, finchè noi abbiam Segnati i servitori dell'Iddio nostro in su le fronti loro.

Apocalisse 7:4 Ed io udii il numero dei segnati, che era di cenquarantaquattromila segnati di tutte le tribù de' figliuoli d'Israele.

(Apocalisse capitolo 7 dal verso 2 al verso 4-Vecchia Diodati)

 **Rivelazione 7:**² E vidi un altro angelo che ascendeva dal sol levante,+ il quale aveva il sigillo dell'Iddio vivente;+ e gridò ad alta voce ai quattro angeli ai quali fu concesso di danneggiare la terra e il mare,³ dicendo: "Non danneggiate* la terra né il mare né gli alberi, finché non abbiamo suggellato+ gli schiavi del nostro Dio sulle loro fronti".⁴ E udii il numero di quelli che erano suggellati,*centoquarantaquattromila,+ suggellati da ogni tribù+ dei figli d'Israele.

(Rivelazione capitolo 7 dal verso 2 al verso 4-Traduzione del Nuovo Mondo)

Gli altri quelli che vengono dalla **Grande Tribolazione Gentili di tutte le Nazioni Terrestri**, ossia la "**Grande Folla**" degli ultimi tempi passeranno per le persecuzioni, durante appunto la Grande Tribolazione:

 **Apocalisse 7:13** Ed uno dei Vecchi mi fece motto, e mi disse: Chi son costoro, che son vestiti di stole bianche? Ed onde son venuti?

Apocalisse 7:14 Ed io gli dissi: Signor mio, tu il sai. Ed egli mi disse: Costoro son quelli che son venuti dalla gran tribolazione, ed hanno lavate le loro stole, e le hanno imbiancate nel Sangue dell'Agnello.

(Apocalisse capitolo 7 dal verso 13 al verso 14-Vecchia Diodati)

 **Rivelazione 7:**¹³ E, presa la parola, uno degli anziani+ mi disse: "Questi che sono vestiti di lunghe vesti bianche,+ chi sono e da dove son venuti?"¹⁴ E subito gli dissi: "Signor mio, tu lo sai". Ed egli mi disse: "Questi sono quelli che vengono dalla grande tribolazione,+ e hanno lavato le loro lunghe vesti e le hanno rese bianche+ nel sangue+ dell'Agnello.

(Rivelazione capitolo 7 dal verso 13 al verso 14-Traduzione del Nuovo Mondo)

Entrambi i Gruppi come la Chiesa-Sposa hanno anche loro il diritto di stare vicino al Trono di Dio posto nei Cieli e sulla Terra, senza limitazioni, come invece contrariamente asseriscono i Torre di Guardia. Essi infatti come abbiamo detto, credono che i **144.000**, in uno stato di direzione ed elevazione, si trovino in Cielo, mentre tutti gli altri denominati "**Grande Folla**", termine estrapolato da **Rivelazione 7:9**, vengono salvati ma resteranno nel Paradiso Terrestre senza potere accedere nei Cieli. Ciò è al massimo errato in quanto è chiaro che essi son i salvati della Grande Tribolazione, ossia periodo limitato che verrà dopo il Rapimento della Sposa, durante

l'impero mondiale dell'anticristo; ma nondimeno a ciò è evidente che anche quelli della "Grande Folla", saranno in Cielo, vicino al Trono dell'Agnello, alle quattro Creature Celesti, e i 24 Anziani, visti nei Cieli, quindi che nei vari versi di tutta la Bibbia è posto nei Cieli, insieme ai Santi delle Epoche:

 **Apocalisse 7:9** Dopo queste cose, io vidi, ed ecco una turba grande, la qual niuno poteva annoverare, di tutte le nazioni, e tribù, e popoli, e lingue, i quali stavano in piè davanti al trono, e davanti all'Agnello, vestiti di stole bianche, ed aveano delle palme nelle mani.

(Apocalisse capitolo 7 verso 9-Vecchia Diodati)

 **Rivelazione 7:9** Dopo queste cose vidi, ed ecco, una grande folla, \pm che nessun uomo poteva numerare, di ogni nazione $\ast\pm$ e tribù e popolo \pm e lingua, \pm che stavano in piedi dinanzi al trono \pm e dinanzi all'Agnello, vestiti di lunghe vesti bianche; \pm e nelle loro mani c'erano rami di palme.

(Rivelazione capitolo 7 verso 9-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **Apocalisse** Ed uno dei vecchi mi fece motto, e mi disse: Chi son costoro, che son vestiti di stole bianche? Ed onde son venuti?

Apocalisse 7:14 Ed io gli dissi: Signor mio, tu il sai. Ed egli mi disse: Costoro son quelli che son venuti dalla gran tribolazione, ed hanno lavate le loro stole, e le hanno imbiancate nel Sangue dell'Agnello.

Apocalisse 7:15 Perciò sono davanti al Trono di Dio, e gli servono giorno e notte, nel suo tempio; e colui che siede sopra il trono tenderà sopra loro il suo padiglione.

Apocalisse 7:16 Non avranno più fame, nè sete; e non caderà più sopra loro nè sole, nè arsura alcuna; perciocché l'Agnello che è in mezzo del Trono li pasturerà, e li guiderà alle vive fonti delle acque; e Iddio asciugherà ogni lacrima dagli occhi loro.

(Apocalisse capitolo 7 dal verso 13 al verso 16-Vecchia Diodati)

 **Apocalisse 7:13** E, presa la parola, uno degli anziani \ast mi disse: "Questi che sono vestiti di lunghe vesti bianche, \ast chi sono e da dove son venuti?" ¹⁴ E subito gli dissi: "Signor mio, tu lo sai". Ed egli mi disse: "Questi sono quelli che vengono dalla grande tribolazione, \ast e hanno lavato le loro lunghe vesti e le hanno rese bianche \ast nel sangue \ast dell'Agnello. ¹⁵ Perciò sono dinanzi \ast al trono di Dio; e gli rendono sacro servizio \ast giorno e notte nel suo tempio; \ast e Colui che siede sul trono \ast spiegherà su di loro la sua tenda. \ast ¹⁶ Non avranno più fame né sete, né li colpirà più il sole né ardore alcuno, \ast ¹⁷ perché l'Agnello, \ast che è in mezzo al trono, li pascerà \ast e li guiderà alle fonti delle acque \ast della vita. E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi".

(Rivelazione capitolo 7 dal verso 13 al verso 17-Traduzione del Nuovo Mondo)

Ma poi se i 144.000, sono gli unici nei Cieli e dunque i Suggellati, da dopo Pentecoste sino al 1934; allora che né è di tutte le Colonne della Parola, come Elia Enoc, uomini Rapiti, o Abele, Noé, Mosé, Giosué, Samuele, Abramo, Isacco, Giacobbe, David, etc.. Sono Esclusi? Ciò sarebbe semplicemente assurdo!

La Bibbia invece ci mostra, i Gruppi reali dei Salvati:

- La Sposa Gentile tratta nelle Sette Epoche formata da tutti i veri cristiani **(Rivelazione 2; 3);**
- La Chiesa che passerà dalla Grande Tribolazione **(Rivelazione 7:9-16);**
- L'Israele di Dio di tutti i tempi perseguitato, nel Vecchio e Nuovo Patto, fedeli a Dio e alla Legge, ivi inclusi i forestieri, come dalla Legge, che si sono uniti agli Oracoli di Dio espressi da Israele che ha Evangelizzato;
- Infine i 144.000, Ebrei vergini degli ultimi tempi **(Rivelazione 7:1-8: 14:1-5).**

Infine se vogliamo prendere il senso letterale di ciò che troviamo nella Parola i **144.000**, sono **vergini** ed **uomini** che non si sono contaminati con donne, ripeto il senso letterario **(Rivelazione 14:4)**. Quindi tutte le donne dei Torre di Guardia e i non vergini uomini, non potrebbero occupare tale posizione, ripeto il senso letterario di come il verso si esprime:

 **Apocalisse 14:1** Poi vidi, ed ecco l'Agnello, che stava in piè in sul monte di Sion; e con lui erano cenquarantaquattromila persone, che avevano il suo Nome, e il Nome di suo Padre, scritto in su le lor fronti.

(Apocalisse capitolo 14 verso 1-Vecchia Diodati)

 **Rivelazione 14:1** E vidi, ed ecco, l'Agnello_± stava sul monte Sion,_± e con lui centoquarantaquattromila_± che avevano il suo nome e il nome del Padre_± suo scritto sulle loro fronti.

(Rivelazione capitolo 14 verso 1-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **Apocalisse 14:4** Costoro son quelli che non si sono contaminati con donne; perciocché son vergini; costoro son quelli che seguono l'Agnello, dovunque Egli va; costoro sono stati da Gesù comperati d'infra gli uomini, per esser primizie a Dio, ed all'Agnello.

Apocalisse 14:5 E nella bocca loro non è stata trovata menzogna; poichè sono irreprensibili davanti al Trono di Dio.

(Apocalisse capitolo 14 dal verso 4 al verso 5-Vecchia Diodati)

 **Rivelazione 7:4** Questi son quelli che non si contaminarono con donne;_± infatti, sono vergini._± Questi son quelli che continuano a seguire l'Agnello dovunque vada._± Questi furono comprati_± di fra il genere umano come primizie a Dio e all'Agnello,⁵ e nella loro bocca non fu trovata falsità;_± sono senza macchia.

(Rivelazione capitolo 14 dal verso 4 al verso 5-Traduzione del Nuovo Mondo)

**PER I TORRE DI GUARDIA LA SANTA CENA E' SOLO
ACCESSIBILE AI 144.000. TUTTI GLI ALTRI POSSONO
PARTECIPARE COME OSSERVATORI**

I torre di guardia affermano che non tutti possono partecipare alla Santa Cena, essendo, secondo essi, accessibile a chi fa parte dei 144.000, anziani prescelti che si sono denotati per le loro azioni. Tutto il resto dei torre di guardia, possono partecipare solo come osservatori. La prima cosa assurda stà nel fatto che come

abbiamo detto se nel 1935, il numero dei 144.000 si è completato, non ci dovrebbe essere nessuno in grado di poterla ufficiare e consumarla, in quanto defunto o avente almeno circa 100 anni, datando la sua conversione in età maggiore.

La Bibbia dice chiaramente che tutta la Chiesa di Dio, deve per Comandamento, prendere la Santa Cena, senza esclusione, salvo ch  si   in peccato o comunque vi sia una decadenza dal Corpo di Cristo:

 **“Ora, mentre mangiavano, Ges  prese il Pane e lo benedisse, lo ruppe e lo diede ai discepoli e disse: «Prendete, mangiate; questo   il Mio Corpo». Poi prese il Calice e rese grazie, e lo diede loro dicendo: «Bevetene tutti, perch  questo   il Mio Sangue, il Sangue del Nuovo Patto che   sparso per molti per il perdono dei peccati. Ed Io vi dico, che da ora in poi Io non berr  pi  di questo frutto della vigna fino a quel giorno in cui Io lo berr  nuovo con voi nel Regno del Padre Mio».”**

(Matteo capitolo 26 dal verso 26 al verso 29-Vecchia Diodati)

 **Matteo 26:²⁶** Mentre continuavano a mangiare, Ges  prese un pane+ e, dopo aver detto una benedizione, lo spezz + e, dandolo ai suoi discepoli, disse: “Prendete, mangiate. Questo significa* il mio corpo”.+ ²⁷ E prese un calice+ e, avendo reso grazie, lo diede loro, dicendo: “Bevetene, voi tutti;+ ²⁸ poich  questo significa+ il mio ‘sangue+ del patto’,+ che dev’essere versato a favore di molti+ per il perdono dei peccati.+ ²⁹ Ma io vi dico che da ora in poi non berr  pi  di questo prodotto della vite fino al giorno in cui lo berr  nuovo* con voi nel regno del Padre mio”.

(Matteo capitolo 26 dal verso 26 al verso 29-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **“Poich  io ho ricevuto dal Signore ci  che vi ho anche trasmesso: che il Signore Ges , nella notte in cui fu tradito, prese del Pane, e, dopo aver reso grazie, lo spezz  e disse: «Prendete, mangiate; questo   il Mio Corpo che   spezzato per voi; fate questo in memoria di Me». Parimenti, dopo aver cenato, prese anche il Calice, dicendo: «Questo Calice   il Nuovo Patto nel Mio Sangue; fate questo ogni volta che ne bevete in memoria di Me». Poich  ogni volta che mangiate di questo Pane e bevete di questo Calice, voi annunziate la morte del Signore, finch  Egli venga. Perci  chiunque mangia di questo Pane o beve del Calice del Signore indegnamente, sar  colpevole del Corpo e del Sangue del Signore. Ora ognuno esamini s  stesso, e cos  mangi del Pane e beva del Calice, poich  chi ne mangia e beve indegnamente, mangia e beve un giudizio contro s  stesso, non discernendo il Corpo del Signore. Per questa ragione fra voi vi sono molti infermi e malati, e molti muoiono.”**

(1Corinzi capitolo 11 dal verso 23 al verso 30-Vecchia Diodati).

 **1Corinzi 11:²³** Poich  ho ricevuto dal Signore* ci  che vi ho anche trasmesso, che il Signore Ges  nella notte+ in cui stava per essere consegnato prese un pane ²⁴ e, dopo aver reso grazie, lo spezz + e disse: “Questo significa* il mio corpo+ che   a vostro favore. Continuate a far questo in ricordo+ di me”. ²⁵ E fece similmente riguardo al calice,+ dopo aver preso il pasto serale, dicendo:

“Questo calice significa il nuovo patto+ in virtù del mio sangue.+ Continuate a far questo, ogni volta che ne berrete, in ricordo+ di me”.²⁶ Poiché ogni volta+ che mangiate questo pane e bevete questo calice, continuate a proclamare la morte+ del Signore, finché egli arrivi.+²⁷ Quindi chiunque mangia il pane o beve il calice del Signore indegnamente sarà colpevole+ rispetto al corpo e al sangue+ del Signore.²⁸ Prima l’uomo approvi se stesso dopo scrutinio,+ e così mangi del pane e beva del calice.²⁹ Poiché chi mangia e beve, mangia e beve un giudizio+ contro se stesso se non discerne il corpo.³⁰ Per questo molti fra voi sono deboli e malati, e parecchi dormono+ [nella morte].

(1Corinzi capitolo 11 dal verso 23 al verso 30-Traduzione del Nuovo Mondo)

IL 1914 - IL RAPIMENTO DELLA SPOSA DI CRISTO - LA SECONDA VENUTA DEL SIGNORE - ARMAGHEDDON

I torre di guardia credono che Gesù Cristo, sia venuto nel 1914, e sia Spiritualmente sulla terra. Precisando che Dio è con noi in ogni tempo e che crediamo che stia crescendo in noi la Sua Presenza, in una crescita crescente che raggiungerà il massimo picco prima della sua Seconda Venuta Visibile:

 **Matteo 28:20** Or ecco, Io son con voi in ogni tempo, infino alla fin del mondo. Amen.

(Matteo capitolo 28 verso 20-Vecchia Diodati)

 **Matteo 28:**²⁰ insegnando+ loro ad osservare+ tutte le cose che vi ho comandato.+ Ed ecco, Io Sono con voi+ tutti i giorni fino al termine* del sistema di cose”.

(Matteo capitolo 28 verso 20-Traduzione del Nuovo Mondo)

Detto ciò, la Sua Seconda Venuta è costituita, dalla precedente presa della Sposa di Cristo che sarà Rapita:

 **1Tessalonesi 4:17** Poi noi viventi, che saremo rimasti, saremo insieme con loro Rapiti nelle nuvole, a scontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre col Signore.

(1Tessalonesi capitolo 4 verso 17-Vecchia Diodati)

 **1Tessalonesi 4:**¹⁷ In seguito noi viventi che sopravviveremo* saremo rapiti,+ insieme* con loro,+ nelle nubi+ per incontrare+ il Signore* nell’aria; e così saremo sempre col Signore.*+¹⁸ Quindi continuate a confortarvi gli uni gli altri con queste parole.

(1Tessalonesi capitolo 4 verso 17-Traduzione del Nuovo Mondo)

Dopo il Rapimento della Sposa, la Venuta di Cristo sarà Visibile ad ogni uomo e non invisibile, come nel 1914 sostengono i Torre di Guardia sia avvenuto:

 **Apocalisse 1:7** Ecco, egli viene con le nuvole, ed ogni occhio lo vedrà, quelli che l'hanno trafitto: e tutte le nazioni della terra faran cordoglio per lui. Sì, Amen.

(Apocalisse capitolo 1 verso 7-Vecchia Diodati)

 **Rivelazione 1:**⁷ Ecco, egli viene con le nubi,_± e ogni occhio lo vedrà,_± e quelli che lo trafissero;_± e tutte le tribù della terra si batteranno con dolore a causa di lui._± Sì, Amen.

(Rivelazione capitolo 1 verso 7-Traduzione del Nuovo Mondo)

Anche Armagheddon, contrariamente agli insegnamenti fatti, secondo la Bibbia non sarà lo scontro tra popoli; ma popoli uniti a satana e i demoni, contro Gesù Cristo, i Santi e gli Angeli, ciò si realizzerà dalla Sesta Coppa:

 **Apocalisse 16:12** Poi, il sesto angelo versò la sua coppa in sul gran fiume Eufrate, e l'acqua di esso fu asciutta; acciocchè fosse apparecchiata la via dei re, che vengono dal sol levante.

Apocalisse 16:13 Ed io vidi uscir della bocca del dragone, e della bocca della bestia, e della bocca del falso profeta, tre spiriti immondi, a guisa di rane;

Apocalisse 16:14 perciocchè sono spiriti di demoni, i quali fan segni, ed escon fuori ai re di tutto il mondo, per raunarli alla battaglia di quel gran giorno dell'Iddio onnipotente.

Apocalisse 16:15 (Ecco, io vengo come un ladrone; beato chi veglia, e guarda i suoi vestimenti, acciocchè non cammini nudo, e non si veggano le sue vergogne).

Apocalisse 16:16 Ed essi li raunarono in un luogo, detto in Ebreo Armagheddon.

(Apocalisse capitolo 16 dal verso 12 al verso 16-Vecchia Diodati)

 **Rivelazione 16:**¹² E il sesto⁺ versò la sua coppa sul gran fiume Eufrate,⁺ e la sua acqua si prosciugò,⁺ affinché si preparasse la via ai re⁺provenienti dal sol levante.¹³ E vidi uscire dalla bocca del dragone⁺ e dalla bocca della bestia selvaggia⁺ e dalla bocca del falso profeta*⁺ tre impure espressioni ispirate*⁺ [che sembravano] simili a rane.¹⁴ Esse sono, infatti, espressioni ispirate⁺ da* demoni e compiono segni,⁺ e vanno dai re⁺ dell'intera terra abitata,*⁺ per radunarli alla guerra⁺ del gran giorno⁺dell'Iddio Onnipotente.¹⁵ “Ecco, io vengo* come un ladro.⁺ Felice chi sta sveglio⁺ e mantiene le sue vesti, affinché non cammini nudo e non si veda la sua vergogna”.¹⁶ E li radunarono nel luogo* che in ebraico si chiama Har-Maghedon.

(Rivelazione capitolo 16 verso 12 al verso 16-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **Apocalisse 19:11** Poi vidi il cielo aperto; ed ecco un caval bianco; e colui che lo cavalcava si chiama il Fedele, e il Verace; ed egli giudica, e guerreggia in giustizia.

Apocalisse 19:12 E i suoi occhi erano come fiamma di fuoco, e in su la sua testa v'eran molti diademi; ed egli avea un nome scritto, il qual niuno conosce, se non egli;

Apocalisse 19:13 ed era vestito d'una vesta tinta in sangue; e il suo nome si chiama: La Parola di Dio.

Apocalisse 19:14 E gli eserciti che son nel cielo lo seguivano in su cavalli bianchi, vestiti di bisso bianco e puro.

Apocalisse 19:15 E dalla bocca d'esso usciva una spada a due tagli, acuta, da percuoter con essa le genti; ed egli le reggerà con una verga di ferro, ed egli stesso calcherà il tino del vino dell'indegnazione, e dell'ira dell'Iddio onnipotente.

Apocalisse 19:16 Ed egli avea in su la sua vesta, e sopra la coscia, questo nome scritto: IL RE DEI RE, E IL SIGNOR DE' SIGNORI.

Apocalisse 19:17 Poi vidi un angelo in piè nel sole, il qual gridò con gran voce, dicendo a tutti gli uccelli che volano in mezzo del cielo: Venite, raunatevi al gran convito di Dio;

Apocalisse 19:18 per mangiar carni di re, e carni di capitani, e carni d'uomini prodi, e carni di cavalli, e di coloro che li cavalcano; e carni d'ogni sorte di genti, franchi e servi, piccoli e grandi.

Apocalisse 19:19 Ed io vidi la bestia, e i re della terra, e i loro eserciti, raunati per far guerra con colui che cavalcava quel cavallo, e col suo esercito.

Apocalisse 19:20 Ma la bestia fu presa, e con lei il falso profeta, che avea fatti i segni davanti ad essa, co' quali egli avea sedotti quelli che aveano preso il marchio della bestia, e quelli che aveano adorata la sua immagine; questi due furon gettati vivi nello stagno del fuoco ardente di zolfo.

Apocalisse 19:21 E il rimanente fu ucciso con la spada di colui che cavalcava il cavallo, la quale usciva dalla sua bocca; e tutti gli uccelli furono satollati delle lor carni.

(Apocalisse capitolo 19 dal verso 11 al verso 21-Vecchia Diodati)



Rivelazione 19:¹¹ E vidi il cielo aperto, ed ecco, un cavallo bianco.+ E colui che vi sedeva sopra è chiamato* Fedele+ e Verace,+ e giudica e guerreggia con giustizia.+¹² I suoi occhi sono una fiamma di fuoco,+ e sulla sua testa ci sono molti diademi.+ Egli ha un nome+ scritto che nessuno conosce se non lui solo,¹³ ed è adorno di un mantello asperso di sangue,+ e il suo nome è La Parola+ di Dio.¹⁴ E gli eserciti che erano nel cielo lo seguivano su cavalli bianchi, ed erano vestiti di lino fine, bianco e puro.¹⁵ E dalla sua bocca esce una lunga spada affilata,+ affinché colpisca con essa le nazioni, ed egli le pascerà con una verga di ferro.+ E calca lo strettoio del vino+ del furore dell'ira di Dio+Onnipotente.¹⁶ E sul mantello, e sulla coscia, ha scritto un nome, Re dei* re e Signore dei signori.+¹⁷ E vidi un angelo che stava in piedi nel sole, e gridò ad alta voce e disse a tutti gli uccelli+ che volano in mezzo al cielo: "Venite, radunatevi per il grande pasto serale di Dio,¹⁸ per mangiare le carni+ di re e le carni di comandanti militari* e le carni di uomini forti+ e le carni di cavalli+ e di quelli che vi siedono sopra, e le carni di tutti, di liberi e schiavi e piccoli e grandi".¹⁹ E vidi la bestia selvaggia+ e i re+ della terra e i loro eserciti radunati per far guerra+ contro colui che sedeva sul cavallo+ e contro il suo esercito.²⁰ E la bestia selvaggia+ fu presa, e con essa il falso

profeta+ che aveva compiuto davanti ad essa i segni+ con cui aveva sviato quelli che avevano ricevuto il marchio+ della bestia selvaggia e quelli che rendono adorazione alla sua immagine.+ Mentre erano ancora vivi, furono entrambi scagliati nel lago di fuoco che brucia con zolfo.+²¹ Ma i restanti furono uccisi con la lunga spada di colui che sedeva sul cavallo,+ la quale [spada] usciva dalla sua bocca.+ E tutti gli uccelli+ si saziarono+ delle loro carni.

(Rivelazione capitolo 19 verso 11 al verso 21-Traduzione del Nuovo Mondo)

PER I TORRE DI GUARDIA LA PREGHIERA E LA LODE NON VA' ESEGUITA SE NON RIPETENDO I VERSI DELLA BIBBIA

I torre di guardia affermano che si prega e loda Dio solo attraverso la rilettura delle preghiere e lodi scritte nella Bibbia, quando il fondamento comunicativo tra l'uomo e Dio e l'espressione spontanea di cuore fatta attraverso parole spontanee e non elaborate. Dunque sospinti dallo Spirito Santo, adoriamo Dio e lo Preghiamo per noi e per il mondo:

 **Giovanni 4:23** Ma l'ora viene, e già al presente è, che i veri adoratori adoreranno il Padre in Ispirito e Verità; perciocché anche il Padre domanda tali che l'adorino;...

(Giovanni capitolo 4 verso 23-Vecchia Diodati)

 **Giovanni 4:²³** Tuttavia, l'ora viene, ed è questa, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre con Spirito+ e Verità,+ poiché, veramente, il Padre cerca tali adoratori.

(Romani capitolo 4 verso 23-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **Romani 8:26** Parimente ancora lo Spirito solleva le nostre debolezze; perciocché noi non sappiamo ciò che dobbiam pregare, come si conviene; ma lo Spirito interviene Egli stesso per noi con sospiri ineffabili.

(Romani capitolo 8 verso 26-Vecchia Diodati)

 **Romani 8:²⁶** In maniera simile anche lo Spirito+ viene in aiuto della nostra debolezza;+ poiché non sappiamo per che cosa dobbiamo pregare secondo il bisogno,+ ma lo Spirito+ stesso intercede per noi con gemiti inespresi.

(Romani capitolo 8 verso 26-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **E quando tu preghi, non essere come gli ipocriti, perché essi amano pregare stando in piedi nelle sinagoghe, e agli angoli delle piazze, per essere visti dagli uomini; in verità vi dico che essi hanno già ricevuto il loro premio. Ma tu, quando preghi, entra nella tua cameretta, chiudi la tua porta e prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà pubblicamente. Ora, nel pregare, non usate inutili ripetizioni come fanno i pagani perché essi pensano di essere esauditi per il gran numero delle loro parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa le cose di cui avete bisogno prima che gliele chiediate.**

(Matteo capitolo 6 dal verso 5 al verso 8-Vecchia Diodati)

 **Matteo 6:**⁵ “E quando pregate, non dovete essere come gli ipocriti; perché a loro piace pregare stando in piedi+ nelle sinagoghe e agli angoli delle ampie vie per essere visti dagli uomini.+Veramente vi dico: Essi hanno appieno la loro ricompensa. ⁶ Ma tu, quando preghi, entra nella tua stanza privata+ e, chiusa la porta, prega il Padre tuo che è nel segreto;+ allora il Padre tuo che vede nel segreto ti ricompenserà. ⁷ Ma nel pregare, non dite ripetutamente le stesse cose,*+ come fanno le persone delle nazioni, poiché esse immaginano di essere ascoltate per il loro uso di molte parole. ⁸ Non vi rendete dunque simili a loro, poiché Dio, il Padre vostro, sa quali cose vi occorrono+ prima che gliele chiediate.

(Matteo capitolo 6 dal verso 5 al verso 8-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **Questo popolo si accosta a Me con la bocca e Mi onora con le labbra; ma il loro cuore è lontano da Me. E invano mi rendono un culto, insegnando dottrine che sono comandamenti di uomini.**

(Matteo capitolo 15 verso 8 e verso 9-Vecchia Diodati)

 **Matteo 15:**⁸ ‘Questo popolo mi onora con le labbra, ma il loro cuore è molto lontano da me.+⁹ Invano continuano ad adorarmi, perché insegnano come dottrine comandi di uomini’”.

(Matteo capitolo 15 verso 8 e verso 9-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **Finora non avete chiesto nulla nel Mio Nome; chiedete e riceverete, affinché la vostra gioia sia completa.**

(Giovanni capitolo 16 verso 24-Vecchia Diodati)

 **Giovanni 16:**²⁴ Fino ad ora non avete chiesto nessuna cosa nel mio nome. Chiedete e riceverete, affinché la vostra gioia sia resa piena.

(Giovanni capitolo 16 verso 24-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **Filippesi 4:6** Non siate con ansietà solleciti di cosa alcuna; ma sieno in ogni cosa le vostre richieste notificate a Dio, per l'orazione e per la preghiera, con ringraziamento.

(Filippesi capitolo 4 verso 6-Vecchia Diodati)

 **Filippesi 4:**⁶ Non siate ansiosi di nulla,+ ma in ogni cosa le vostre richieste siano rese note a Dio+ con preghiera e supplicazione+ insieme a rendimento di grazie;...

(Filippesi capitolo 4 verso 6-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **Efesini 6:18** Orando in ogni tempo, con ogni maniera di preghiera, e supplicazione, in Ispirito; ed a questo stesso vegliando, con ogni perseveranza, ed orazione per tutti i santi.

(Efesi capitolo 6 verso 18-Vecchia Diodati)

 **Efesini 6:**¹⁸ mentre con ogni forma di preghiera+ e supplicazione vi dedicate in ogni occasione alla preghiera in spirito.+ E a tal fine mantenetevi svegli con ogni costanza e supplicazione a favore di tutti i santi, ¹⁹ e per me, ...

(Efesi capitolo 6 verso 18-Traduzione del Nuovo Mondo)

I TORRE DI GUARDIA NEGANO L'ONNIPRESENZA DI DIO

I torre di guardia affermano che Dio non è una Onnipresente!
Le loro affermazioni sono assurde, mi spiace non lo dico per offendere, ma lo affermo alla Luce della Parola. Ecco la loro affermazione:

➤ **"Il vero Dio non è OnniPresente, infatti viene detto che ha un luogo di dimora. (...) Il Suo trono è nel cielo".**

(Perspicacia Nello Studio delle Scritture, vol. I, pag. 699)

Tale affermazione lascia basiti, in quanto, qualsiasi credente sà bene che Dio è anche OnniPresente, oltre che per Potenza per Costituzione di Massa Eterna ed Infinita Immisurabile:

 **"...i Cieli e i Cieli dei Cieli non possono contener(Lo);..."**

(2 Cronache 2:6; 6:18; 1Re 8:27; Salmo 139:11-12; Atti 17:24-28-Vecchia Diodati)

 **2Cronache 2:**⁶ E chi potrebbe ritenere il potere di edificargli una casa?+ Poiché i Cieli e il Cielo dei Cieli non lo possono contenere,...

(2 Cronache 2:6; 6:18; 1Re 8:27; Salmo 139:11-12; Atti 17:24-28-Traduzione del Nuovo Mondo).

 **Geremia 23:23 Sono Io Dio da presso, dice il Signore, e non Dio da lungi?**

Geremia 23:24 Potrebbe nascondere alcuno in tali nascondimenti che Io nol vedessi? Dice il Signore; non riempio Io il cielo, e la terra? Dice il Signore.

(Geremia capitolo 23 dal verso 23 al verso 24-Vecchia Diodati)

 **Geremia 23:**²³ "Sono io un Dio* da vicino", è l'espressione di Geova, "e non un Dio da lontano?"⁺²⁴ "O può qualche uomo* nascondersi in nascondigli e io stesso non vederlo?"^{+ è l'espressione di Geova.} "Non riempio io stesso in effetti i cieli e la terra?"^{+ è l'espressione di Geova.}

(Geremia capitolo 23 dal verso 23 al verso 24-Traduzione del Nuovo Mondo)

Lo stesso fatto che Dio vede i bisogni della natura e dei suoi figli in tutto il creato momento dopo momento, in modo contemporaneo a livello globale, come dice nel Sermone delle Sollecitudini dimostra la Sua Onnipresenza e Azione Costante **(Matteo 6; Luca 12; Filippesi 4)**. Lo stesso fatto che ascolta migliaia di preghiere e che si trova dentro migliaia di corpi o comunque tiene in equilibrio ogni movimento dichiarando la Sua Onnipresenza:

 **Matteo 28:20 Or ecco, Io son con voi in ogni tempo, infino alla fin del mondo. Amen.**

(Matteo capitolo 28 verso 20-Vecchia Diodati)

 **Matteo 28:**²⁰ insegnando+ loro ad osservare+ tutte le cose che vi ho comandato.+ Ed ecco, io sono con voi+ tutti i giorni fino al termine del sistema di cose".

(Matteo capitolo 28 verso 20-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **Matteo 18:20** Perciocché, dovunque due, o tre, son raunati nel Nome mio, quivi son Io nel mezzo di loro

(Matteo capitolo 18 verso 20-Vecchia Diodati)

 **Matteo 18:**²⁰ Poiché dove due o tre persone sono radunate nel mio Nome,± Io sono là in mezzo a loro”.

(Matteo capitolo 18 verso 20-Traduzione del Nuovo Mondo)

PER I TORRE DI GUARDIA GESU' CRISTO NON E' DIO

I torre di guardia affermano che Gesù è una semplice creatura umana "creata sì prima delle altre creature, ma lui stesso creatura di Geova Dio". Credo non ci siano molte parole da esprimere in difesa della Divinità di Gesù Cristo in quanto la Bibbia lo Dichiara la Manifestazione dell'Invisibile Dio in Forma Visibile:

 **Giovanni 5:18** Perciò adunque i Giudei cercavano vie più d'ucciderlo, perciocchè non solo violava il sabato, ma ancora diceva Iddio esser suo Padre, facendosi uguale a Dio.

(Giovanni capitolo 5 verso 18-Vecchia Diodati)

 **Giovanni 5:**¹⁸ Per questo motivo, in realtà, i giudei cercavano ancor più di ucciderlo,± perché non solo violava il sabato, ma anche chiamava Dio suo Padre,±facendosi uguale± a Dio.

(Giovanni capitolo 5 verso 18-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **Filippesi 2:5** Perciocchè conviene che in voi sia il medesimo sentimento, il quale ancora è stato in Cristo Gesù.

Filippesi 2:6 Il quale, essendo in forma di Dio, non reputò rapina l'essere uguale a Dio.

(Filippesi capitolo 2 verso 5 e 6-Vecchia Diodati)

 **Filippesi 2:**⁵ Mantenete in voi questa attitudine mentale* che fu anche in Cristo Gesù,+⁶ il quale, benché esistesse nella forma di Dio,+ non prese in considerazione una rapina,* cioè che dovesse essere uguale a Dio.

(Filippesi capitolo 2 verso 5 e 6-Traduzione del Nuovo Mondo)

Gesù Cristo è l'Immagine per mezzo del quale Dio si rivela a noi sotto una sembianza e dunque Divino per Essenza in quanto ci mostra il Padre Invisibile:

 **2Corinzi 4:4** fra i quali l'Iddio di questo secolo ha accecate le menti degl'increduli, acciocché la luce dell'evangelo della Gloria di Cristo, il quale è l'immagine dell'invisibile Iddio, non risplenda loro.

(2Corinzi capitolo 4 verso 4-Vecchia Diodati)

 **2Corinzi 4:**⁴ fra i quali l'iddio* di questo sistema di cose*+ ha accecato le menti* degli increduli,+affinché la luce*+ della gloriosa buona notizia+ intorno al Cristo,* che è l'immagine+ di Dio, non risplenda [loro].

(2Corinzi capitolo 4 verso 4-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **Colossesi 1:15** Egli è l'Immagine dell'Iddio invisibile, il Primogenito d'ogni creatura.

Colossesi 1:16 Poichè in Lui sono state create tutte le cose, quelle che son nei Cieli, e quelle che son sopra la terra; le cose visibili e le invisibili; e troni, e signorie, e principati, e podestà; tutte le cose sono state create per Lui, e per cagione di lui.

Colossesi 1:17 Ed Egli è avanti ogni cosa, e tutte le cose consistono in Lui.

Colossesi 1:18 Ed Egli stesso è il Capo del corpo della Chiesa; Egli, dico, che è il Principio, il Primogenito dai morti; acciocché in ogni cosa tenga il primo grado.

Colossesi 1:19 Perciocché è piaciuto al Padre che tutta la Pienezza abiti in Lui;...

(Colossesi capitolo 1 dal verso 15 al verso 19-Vecchia Diodati)

 **Colossesi 1:**¹⁵ Egli è l'immagine+dell'invisibile+ Iddio, il primogenito+ di tutta la creazione; ¹⁶ perché per mezzo di lui+ tutte le [altre]* cose furono create nei cieli e sulla terra, le cose visibili e le cose invisibili, siano essi troni o signorie o governi o autorità.+ Tutte le [altre] cose sono state create per mezzo di lui+ e per lui. ¹⁷ Ed egli è prima di tutte le [altre] cose+ e per mezzo di lui tutte le [altre] cose furono fatte esistere,+ ¹⁸ ed egli è il capo del corpo, la congregazione.+ Egli è il principio, il primogenito dai morti,+ affinché divenga colui che è primo+ in tutte le cose; ¹⁹ poiché [Dio]* ritenne bene di far dimorare in lui tutta la pienezza,...

(Colossesi capitolo 1 dal verso 15 al verso 19- Traduzione del Nuovo Mondo)

 **Colossesi 1:9** Perciò ancora noi, dal dì che abbiamo ciò udito, non restiamo di fare orazione per voi e di richiedere che siate ripieni della conoscenza della volontà d'esso in ogni sapienza, ed intelligenza spirituale.

(Colossesi capitolo 1 verso 9-Vecchia Diodati)

 **Colossesi 1:**⁹ perché in lui dimora corporalmente tutta la pienezza+ della qualità+ divina.

(Colossesi capitolo 1 verso 9-Traduzione del Nuovo Mondo)

Questi ultimi versi lo dichiarano, l'Immagine, la Parola per mezzo del quale tutte le cose sono state fatte. Detto ciò purtroppo come vedremo di seguito per declassare la Divinità di Gesù Cristo i torre di guardia hanno manipolato i versi che lo dichiarano Dio.

La **New World Bible Translation Committee** nel tradurre le sacre Scritture ha commesso le seguenti manipolazioni:

 **Giovanni 1:1** = La Sacra Scrittura dice in Giovanni: "Nel principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio" (**Giovanni 1:1**). Traslitterato in greco questo versetto è: "En arche(i) en ho Logos, kai ho Logos en pros ton Theon, kai Theos en ho Logos". La loro traduzione dice invece: 'In principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la **Parola era un dio**'. E' da notare però che la versione del 1967 è differente infatti dice: '...la

Parola era dio'. In questo caso essi hanno aggiunto l'articolo 'un' e il dio minuscolo per fare sembrare Cristo, la Parola fatta carne, un dio inferiore.

Il Concetto fondamentale è che essendo il Figliolo Assorbito nel Padre e dunque essendo la Sua Immagine, noi ci troviamo di fronte al Vero e Solo Dio, manifestato in Carne, ma essi hanno mutato i versi impostandoli, come quelli già citati al fine di declassare la Divinità, a tal punto di definirlo in **minuscolo come "un dio"**. La Parola è invece Dio Stesso quale Logos-Parola, Pensiero di Dio Rivelato:

 **Giuda 4** Perciocché son sottentrati certi uomini, i quali già innanzi ab antico sono stati scritti a questa condannazione; empi, i quali rivolgono la grazia dell'Iddio nostro a lascivia, e negano il solo Dio e Padrone, il Signor nostro Gesù Cristo.

(Giuda capitolo 1 verso 4-Vecchia Diodati)

 **Giuda 4:**⁴ La ragione è che si sono insinuati certi uomini₊ da tempo assegnati₊ dalle Scritture a questo giudizio,₊ uomini empi,^{*}₊ che mutano l'immeritata benignità del nostro Dio in una scusa per condotta dissoluta^{*}₊ e si mostrano falsi₊ al nostro solo Proprietario₊ e Signore,₊ Gesù Cristo.

(Giuda capitolo 1 verso 4-Traduzione del Nuovo Mondo)

Il confronto tra i Testi Originali e quelli manipolati della Traduzione del Nuovo Mondo, mostra che versi manipolati al fine di declassare la Divinità sono parecchi e potete confrontarli, sapendo che Gesù Cristo viene Adorato da tutte le Creature essendo l'Immagine di Dio, essi per cercare di manipolare hanno sino creato incongruenze tra anche le loro stesse versioni ossia quella del 1967, a quella più recente: **Salmo 148:2; 103:20; Geremia 32:18; Isaia 9:5; Atti 7:59-60; 10:36; 20:28; Matteo 2:11; 28:9, 17; Giovanni 1:14; 5:18; 8:58; 10:30-33, 37-38; 14:10-11; 19:7; 14:9; Romani 9:5; 1Corinzi 2:8; 10:3-4; 2Corinzi 4:6; Tito 2:13; Ebrei 1:1-2, 6, 8; 1Pietro 1:1, 11; 1Giovanni 5:20; Apocalisse 7:11-12; etc...**

La Stessa Rivelazione del Nome di Gesù Cristo, quale Unico Nome di Salvezza è stato da loro declassato e manipolato nei confronti dei Testi Originali, ma per quanto impegno abbiano messo, si nota che il Nome di Gesù Cristo è Sofrano, in quanto il Nome di Dio:

 **Atti 4:12** E in niun altro è la salute; poiché non vi è alcun altro Nome sotto il Cielo, che sia dato agli uomini, per lo quale ci convenga esser salvati.

(Atti capitolo 4 verso 12-Vecchia Diodati)

 **Atti 4:**¹² Inoltre, non c'è salvezza in nessun altro, poiché non c'è sotto il cielo nessun altro Nome₊ dato fra gli uomini mediante cui dobbiamo essere salvati".

(Atti capitolo 4 verso 12-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **Filippesi 2:9** Per la qual cosa ancora Iddio lo ha sovranamente innalzato, e gli ha donato un Nome, che è sopra ogni nome;

Filippesi 2:10 acciocchè nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio delle creature celesti, e terrestri, e sotterranee;

Filippesi 2:11 e che ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore, alla gloria di Dio Padre.

(Filippesi capitolo 2 dal verso 9 al verso 11-Vecchia Diodati)

 **Filippesi 2:9** E per questa stessa ragione Dio lo ha esaltato a una posizione superiore+ e gli ha benignamente dato il nome che è al di sopra di ogni [altro] nome,+¹⁰ affinché nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio di quelli che sono in cielo e di quelli che sono sulla terra e di quelli che sono sotto il suolo,+¹¹ e ogni lingua confessi* apertamente+ che Gesù Cristo è Signore+ alla Gloria di Dio Padre.

(Filippesi capitolo 2 dal verso 9 al verso 11-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **Efesini 1:20** La quale egli ha adoperata in Cristo, avendolo suscitato da' morti, e fattolo sedere alla sua destra ne' luoghi celesti;

Efesini 1:21 di sopra ad ogni principato, e podestà, e potenza, e signoria, ed ogni nome che si nomina non solo in questo secolo, ma ancora nel secolo avvenire;...

(Efesini capitolo 1 dal verso 20 al verso 21-Vecchia Diodati)

 **Efesini 1:20** con la quale ha operato nel caso del Cristo, destandolo dai morti+ e facendolo sedere alla sua destra+ nei luoghi celesti,+²¹ molto al di sopra di ogni governo e autorità e potenza e signoria+ e di ogni nome che si nomina+ non solo in questo sistema di cose,*+ ma anche in quello avvenire

(Efesini capitolo 1 dal verso 20 al verso 21-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **Ebrei 1:3** Il quale, essendo lo splendor della gloria, e l'impronta della sussistenza d'esso; e portando tutte le cose con la parola della sua potenza, dopo aver fatto per sè stesso il purgamento de' nostri peccati, si è posto a sedere alla destra della Maestà, ne' luoghi altissimi;

Ebrei 1:4 essendo fatto di tanto superiore agli angeli, quanto egli ha ereditato un nome più eccellente ch'essi.

(Efesini capitolo 1 dal verso 3 al verso 4-Vecchia Diodati)

 **Ebrei 1:3** Egli è il riflesso* della [sua] gloria+ e l'esatta rappresentazione del suo stesso essere,*+ e sostiene ogni cosa mediante la parola della sua potenza;+ e dopo aver fatto la purificazione dei nostri peccati+ si mise a sedere alla destra+ della Maestà* nei luoghi eccelsi.+⁴ Quindi è divenuto migliore degli angeli,+ in quanto ha ereditato un nome+ più eccellente del loro.

(Efesini capitolo 1 dal verso 3 al verso 4-Traduzione del Nuovo Mondo)

PER I TORRE DI GUARDIA LO SPIRITO SANTO E' LA FORZA ATTIVA

I torre di guardia negano lo Spirito Santo, vedendolo una sorta d'Ispirazione, detto a loro dire "Forza Attiva". Ciò è gravissimo, in quanto lo Spirito Santo è l'Eterno Dio nella Sua Essenza Eterna che i Cieli dei Cieli, non possono contenere, con Pensiero-Sentimento Supremo, ossia l'IO-SONO, che ha generato la Creazione, e da cui ha preso Atto il Logos. Negarlo nella Sua Essenza di Azione come Pensiero e Sentimento, ossia Nucleo Centrale di Dio; è ciò che il nemico vuole perché sa che la

bestemmia contro lo Spirito Santo non ha remissione di peccato, sé fatta con piena coscienza:

 “...i Cieli e i Cieli dei Cieli non possono contener(Lo);...”

(2 Cronache 2:6; 6:18; 1Re 8:27; Salmo 139:11-12; Atti 17:24-28-Vecchia Diodati)

 **2Cronache 2:** ⁶ E chi potrebbe ritenere il potere di edificargli una casa?+ Poiché i Cieli e il Cielo dei Cieli non lo possono contenere,...

(2 Cronache 2:6; 6:18; 1Re 8:27; Salmo 139:11-12; Atti 17:24-28-Traduzione del Nuovo Mondo).

 **Matteo 12:22** Allora gli fu presentato un indemoniato, cieco, e mutolo; ed Egli lo sanò; talché colui che prima era cieco, e mutolo, parlava e vedeva.

Matteo 12:23 E tutte le turbe stupivano, e dicevano: Non è costui il Cristo, il Figliuol di Davide?

Matteo 12:24 Ma i Farisei, udendo ciò, dicevano: Costui non caccia i demoni, se non per Beelzebub, principe dei demoni.

Matteo 12:25 E Gesù, conoscendo i lor pensieri, disse loro: Ogni regno, diviso in sé stesso in parti contrarie, è deserto; parimente, ogni città, o casa, divisa in sé stessa in parti contrarie, non può durare.

Matteo 12:26 Ora, se satana caccia satana, egli è diviso in parti contrarie; come dunque può durare il suo regno?

Matteo 12:27 E se io caccio i demoni per Beelzebub, per cui li cacciano i vostri figliuoli? Perciò, essi saranno i vostri giudici.

Matteo 12:28 Ma, se io caccio i demoni per lo Spirito di Dio, il regno di Dio è pur pervenuto a voi.

(Matteo capitolo 12 dal verso 22 al verso 28-Vecchia Diodati)

 **Matteo 12:** ²² Quindi gli condussero un indemoniato, cieco e muto; ed Egli lo guarì, così che il muto parlava e vedeva. ²³ E tutte le folle erano semplicemente stupite e dicevano:+ “Non è forse questi il Figlio di Davide?”+ ²⁴ Udito ciò, i farisei dissero: “Quest’uomo non espelle i demoni se non per mezzo di Beelzebub,*governante dei demoni”.+ ²⁵ Conoscendo i loro pensieri,+Egli disse loro: “Ogni regno diviso contro se stesso giunge alla desolazione,+ e ogni città o casa divisa contro se stessa non durerà. ²⁶ Nello stesso modo, se satana espelle satana, è divenuto diviso contro se stesso; come durerà dunque il suo regno? ²⁷ Inoltre, se Io espello i demoni per mezzo di Beelzebub,+ per mezzo di chi li espellono i vostri figli? Perciò essi saranno i vostri giudici. ²⁸ Ma se Io espello i demoni per mezzo dello Spirito di Dio, il Regno di Dio vi ha veramente raggiunti.

(Matteo capitolo 12 dal verso 22 al verso 28- Traduzione del Nuovo Mondo)

 **Matteo 12:31** Perciò, Io vi dico: Ogni peccato e bestemmia sarà rimessa agli uomini; ma la bestemmia contro allo Spirito non sarà loro rimessa.

Matteo 12:32 Ed a chiunque avrà detta alcuna parola contro al Figliuol dell'uomo, sarà perdonato; ma a niuno che l'abbia detta contro allo Spirito Santo, sarà perdonato, nè in questo secolo, nè nel futuro.

(Matteo capitolo 12 dal verso 31 al verso 32-Vecchia Diodati)

 **Matteo 12:**³¹ “Per questo vi dico: Ogni sorta di peccato e bestemmia sarà perdonata agli uomini, ma la bestemmia contro lo Spirito non sarà perdonata.+³² Per esempio, a chiunque dica una parola contro il Figlio dell’uomo sarà perdonato;+ ma a chiunque parli contro lo Spirito Santo non sarà perdonato, no, né in questo sistema di cose* né in quello avvenire.

(Matteo capitolo 12 dal verso 31 al verso 32-Traduzione del Nuovo Mondo)

Tanti versi sono stati manipolati, anziché come i Testi Sacri Lo chiamano ossia "Spirito Santo", essi lo sminuiscono chiamandolo "Forza Attiva o Espressione Ispirata", come se fosse un vento, un'azione priva d'Identità: **Genesi 1:2; Giovanni 16:12-13,14; 2Corinzi 13:15; 1Timoteo 4:1; 1Giovanni 4:2, etc...**

PERCHE' SI CHIAMANO TORRE DI GUARDIA

Nelle tante manipolazioni eseguite dai Testimoni di Geova nella Traduzione del Nuovo Mondo, troviamo che il mucchio di pietre su cui Giacobbe e Labano fanno un patto viene chiamato “torre di guardia” per dare prestigio alla “società torre di guardia” e all’omonima rivista “torre di guardia”. Il testo di **Genesi capitolo 31 dal verso 48 al 49** parla sì di un mucchio di pietre su cui Giacobbe e Labano fecero un patto, ma facendo una ricerca o semplicemente leggendo le Sacre Scritture si nota che quel mucchio di pietre si chiamò “Nispallche” che significa “torre di vendetta” o anche “Galed” che significa “mucchio della testimonianza” per ricordare che Iddio era garante del patto concluso tra Labano e Giacobbe, al contrario della falsa traduzione dei Testimoni di Geova.

 **Genesi 31:48** E Labano disse: Questo mucchio è oggi testimonia fra me e te; perciò fu nominato Galed:

Genesi 31:49 ed anche Mispà; perciocchè Labano disse: Il Signore riguardi fra te e me, quando non ci potremo vedere l'un l'altro.

(Genesi capitolo 31 dal verso 48 al verso 49-Vecchia Diodati)

 **Genesi 31:**⁴⁸ E Labano diceva: “Questo mucchio è oggi un testimone fra me e te”. Perciò gli mise nome Galeed,+⁴⁹ e La Torre di Guardia,* perché disse: “Geova vigili fra me e te quando non ci potremo vedere* l’un l’altro.

(Genesi capitolo 31 dal verso 48 al verso 49-Traduzione del Nuovo Mondo)

IL NOME DI GEOVA

I torre di guardia affermano che il nome personale di Dio è Geova. A tal proposito in questo paragrafo vogliamo affrontare un'analisi sulla ricerca del Nome di Dio. Essi affermano:

- **‘Il nome ‘Geova’ è un verbo ebraico e significa letteralmente ‘Egli è causa di esistenza’, cioè agisce per un proposito. Rivelò in una maniera particolare questo nome a Mosè allorché espose il Suo proposito relativamente al suo popolo eletto, che si trovava allora sotto la schiavitù d’Egitto’.**
(Sia Dio riconosciuto verace, pag. 31).
- **Il nome Geova ‘è la più nota forma italiana del Nome Divino’.**
(Perspicacia nello studio delle Scritture, vol. I, pag. 1023)
- **...ossia YHWH, il tetragramma - dal greco tetra ‘quattro’, e gramma ‘lettera’ -, il nome di Dio in ebraico. I Testimoni di Geova riconoscono però che ‘gli ebraicisti in genere preferiscono ‘Yahweh’ ritenendola la pronuncia più probabile’.**
(op. cit., pag. 1025)

Essi aggiungono:

- **‘non sembra che ci sia alcuna ragione per abbandonare la nota forma italiana ‘Geova’ a favore di qualche altra forma suggerita’**
(ibid., pag. 1025).

Ma allora è solo una questione di pronuncia dato che essi preferiscono pronunciare il Tetragramma sacro YHWH ‘Geova’ anziché ‘Yahweh’? No, non è semplicemente una questione di pronuncia. C’è qualcosa di più. I Testimoni di Geova accusano sia i Cattolici che i Protestanti di avere privato il popolo della conoscenza del nome di Dio, perché lo avrebbero tolto dalle varie traduzioni della Bibbia da loro fatte. ‘Il nome di Dio è dunque GEOVA.

Il Nome di Dio era scritto in ebraico con le sole consonanti YHWH, il Tetragramma appunto, e ad un certo punto, siccome si era diffusa fra gli Ebrei l’idea che fosse sbagliato anche solo pronunciare il Nome di Dio (sul periodo in cui si affermò questa idea c’è grande incertezza e le idee tra gli studiosi variano), il Tetragramma cominciò ad essere normalmente letto Adonay (Signore), o Elohim (Dio) nel caso in cui il Tetragramma era già preceduto da Adonay, per evitare la ripetizione di quest’ultimo termine.

Sulle quattro consonanti che formano il Tetragramma vennero poste le vocali di Adonay in maniera che quando il lettore capitava sul Tetragramma pronunciava Adonay. Tra il V e l’VIII secolo dopo Cristo i Masoreti (un gruppo di copisti ebrei) vocalizzarono il Tetragramma con le vocali di Adonay cioè a o a, solo che la prima a, per una legge fonetica ebraica divenne e con le nuove consonanti. Ecco così che il Tetragramma fu reso Ye -Ho -Wa- H. Così il nome di Dio YHWH, nella lingua ebraica, divenne YEHOWAH. Bisogna dire però che gli Ebrei non accettano questa pronuncia del nome di Dio, perché ritengono che la pronuncia più corretta del Tetragramma sia YAHWEH. Nella Jewish Encyclopedia per esempio alla voce ‘Jehovah’ si legge: ‘A mispronunciation (introduced by Christian theologians, but almost entirely disregarded by the Jews) of the Hebrew ‘YHWH’, the (ineffable) name of God (the tetragrammaton or ‘Shem ha-Meforash’). This pronunciation is grammatically impossible...’ (Jewish Encyclopedia, New York 1904, vol. VII), ossia: ‘Una pronuncia scorretta (introdotta da teologi cristiani ma quasi interamente

trascurata dagli Ebrei) dell'Ebraico 'YHWH' il nome (ineffabile) di Dio (il tetragramma o 'Shem ha-Meforash'). Questa pronuncia è grammaticalmente impossibile...'. Geova è l'adattamento italiano della forma distorta YEHOWAH del nome ebraico di Dio. Geova è quindi in realtà una parola fittizia. Ma come abbiamo anche visto i Testimoni di Geova muovono delle accuse contro i traduttori delle Bibbie perché hanno omesso di mettere il Tetragramma o almeno Yahweh tutte le volte che esso ricorre sia nell'Antico Testamento che nel Nuovo. A questo proposito diciamo le seguenti cose. Per quanto riguarda le Scritture dell'Antico Patto, senza voler entrare a discutere se le prime versioni della Settanta contenevano o meno il Tetragramma ebraico, diciamo che sarebbe stato opportuno che i moderni traduttori degli Scritti dell'Antico Patto si attenessero scrupolosamente agli originali ebraici e quindi che mettessero Yahweh, che è la pronuncia corretta del Tetragramma ebraico, o almeno il suo significato che è 'Colui che è' dove appunto c'era il Tetragramma. Per quanto riguarda invece gli Scritti del Nuovo Testamento le cose sono differenti, perché non c'è la benché minima prova che negli originali c'era per ben 237 volte il Tetragramma e che i copisti l'hanno rimpiazzato con Signore e con Dio, infatti tra le molte copie in greco del Nuovo Testamento non c'è nessuna copia in cui compare il Tetragramma. Qui veramente occorre dire che l'immissione della parola Geova da parte dei 'traduttori' della Nuovo Mondo è stato un atto non coraggioso, ma un'aggiunta...

Dopo avere dunque dimostrato che la parola Geova è una parola fittizia e che la sua immissione negli Scritti dell'Antico Testamento al posto del Tetragramma non costituisce un qualcosa di lodevole perché semmai i 'traduttori' della Nuovo Mondo avrebbero dovuto mettere 'Yahweh' e non 'Geova', e che la sua immissione nel Nuovo Testamento è stata presunzione, qualcuno domanderà: che cosa bisogna rispondere dunque ai Testimoni di Geova quando ci domandano come si chiama Dio? Per attenersi scrupolosamente alla Scrittura occorrerebbe ripetergli il Tetragramma YHWH la cui pronuncia è Yahweh, cioè Colui che è. Egli è l'Io Sono quegli che sono come disse a Mosè (cfr. Es. 3:14) e l'Iddio di Abrahamo, l'Iddio di Isacco e l'Iddio di Giacobbe.

Il Significato del Tetragramma si basa dunque su:

 **Esodo 3:14 E Iddio disse a Mosè: IO SONO COLUI CHE SONO; poi disse: Così dirai ai figliuoli d'Israele: Colui che si chiama IO SONO, m'ha mandato a voi.**

In tale versetto è solitamente tradotto in **italiano** con **"IO SONO"**. La frase completa è tradotta: **"IO SONO COLUI CHE SONO"**, **"IO SONO CIO' CHE SONO"**, o ancora **"IO SONO IO SONO"**.

In tutti i casi confermano **l'Essere Identificativo Supremo di Dio**, non limitabile con la Mente-Cuore, Pensiero-Sentimento umano, sotto descrizioni limitative terrene. Nessuno può descrivere l'Infinito, quanto più il Creatore dell'Infinito:

 **2Cronache 2:6 Ma chi sarà in grado di costruirgli un Tempio dato che i Cieli e i Cieli dei Cieli non lo possono contenere? E chi sono io da costruirgli un Tempio, anche solo per bruciare incenso davanti a Lui?**

Egli è **“IO SONO CIO’ CHE SONO”**, vale a dire che la sua Identità sconfinava da quella comprensibile alle creature e non solo perché **“Incomprensibile in quanto Eterna ed Infinita”**, ma anche perché non confinabile in cardini limitativi né umani, né Celesti, **“Lui E”**!

Mosè voleva un Nome ma Dio è l’Eterno e quindi si Identificò sotto un **“Appellativo”** che Lo vede quale l’Eterno Illimitabile.

Il Nome Gesù, è dato divinamente attraverso l’Angelo del Signore in **(Matteo 1:20-21)**, né va considerato il fatto che le traduzioni lo hanno mutato ed è di fatto la traslitterazione italianizzata del nome greco Ἰησοῦς [Iesùs]. Il Nuovo Testamento fu scritto in greco, ma **“Gesù”** non era greco, era un ebreo. Il nome Iesùs è quindi la traduzione greca del suo **vero nome ebraico**. Sappiamo il suo nome ebraico? Sì. Abbiamo, per così dire, un eccezionale dizionario biblico ebraico-greco. Si tratta della versione greca delle Sacre Scritture Ebraiche chiamata Settanta (LXX). Questa traduzione delle Scritture Ebraiche fu iniziata in Egitto nel terzo secolo prima della nostra era da una settantina di dotti ebrei. Fu terminata nel secondo secolo prima della nostra era, verso il 150 a. E.V.. Le citazioni che le Scritture Greche fanno delle Scritture Ebraiche sono tratte proprio da questa versione della Settanta. Gli Apostoli e i discepoli del primo secolo usarono questa versione della Bibbia. Il Nome greco Iesùs [Ἰησοῦς] si trova nella Settanta, ad esempio, lo troviamo nel Libro del **Profeta Giosuè capitolo 1 verso 1**. Il versetto dice: **“Dopo la morte di Mosè, servo dell’Eterno, avvenne che l’Eterno parlò a Giosuè, figlio di Nun”**. **“Giosuè”** è la traduzione italiana del Nome Ebraico che la Settanta traduce in greco come Ἰησοῦς [Iesùs, **“Gesù”**]. E quale era il Nome Originale Ebraico che i traduttori della Settanta tradussero con Ἰησοῦς [Iesùs]? Il Nome era יהושע [Yehoshua]. Abbiamo quindi Yehoshua tradotto in greco Iesùs e in italiano Giosuè.

EBRAICO	GRECO	ITALIANO
יהושע	Ἰησοῦς	Giosuè
Yehoshua	Iesùs	

Ma allora come si arrivò a Gesù? L’errore fu quello di tradurre la traduzione. Si vennero così a creare delle incoerenze: lo stesso nome (Yehoshua) è reso in italiano sia con Giosuè che con Gesù. Così, ad esempio, in **Ebrei 4:8** si legge: **“Se Giosuè [nel testo originale greco: Ἰησοῦς, Iesùs li avesse condotti in un luogo di riposo”**, mentre – poco dopo, nello stesso capitolo - in **Ebrei 4:14** si legge: **“Gesù (nel testo originale greco: Ἰησοῦς, Iesùs), il figlio di Dio”**. Parrebbe trattarsi di due persone con nomi diversi, ma in verità sono due persone diverse con lo stesso nome. E’ una vera e propria incoerenza: lo stesso identico nome viene tradotto **“Giosuè”** e, poco dopo, nello stesso capitolo, **“Gesù”**.

Da notare è la motivazione che l’Angelo del Signore: **“E tu lo chiamerai Yehoshua poiché Egli salverà il suo popolo” (Matteo 1:20-21)**. Perché quel bambino non avrebbe potuto chiamarsi ad esempio Beniamino o Simone o con un altro nome, e salvare ugualmente il suo popolo? Doveva essere chiamato

proprio **Yehoshùà** e così salvare il suo popolo. Questo fatto, incomprensibile nella versione greca o nelle traduzioni in altre lingue, assume il suo valore pieno nel gioco di parole tutto musicale del testo ebraico:

וקראת את־שמו ישוע כי הוא יושיע את־עמו

vekaràta etshmò Yehoshùà ki Yoshùà etamò

lo chiamerai Yèshùà poiché Egli salverà il suo popolo

Ecco allora che la seconda parte della frase (“poiché egli salverà il suo popolo”) diventa l’effettiva interpretazione del nome. **Yehoshùà** significa infatti **“YHWH è Salvezza”**.

Va evidenziato qui il significato che i nomi avevano nella mentalità semitica e quindi nella Bibbia. Non è lo stesso significato che noi attribuiamo ad un Nome oggi. Per gli Ebrei il nome costituiva la realtà della persona, il suo carattere, il suo destino. Cambiare nome ad una persona significava cambiare il suo programma di vita, così riguardo a Simone, il cui nome Yehoshùà cambia in Pietro (**Giovanni 1:42**). Questo simbolismo legato al nome si trova continuamente nella Bibbia, e ne viene data la motivazione introducendola con un “poiché” o un “perché” o un “perciò” o espressioni simili. Ad esempio, quando Dio cambia nome ad Abramo, capostipite degli Ebrei, attribuendogli il nuovo nome di Abrahamo, gli viene detto: **“Perché di sicuro ti farò padre [in ebraico אב, ab, padre] di una folla di nazioni [in ebraico עם, am, popolo]” (Genesi 17:5)**. Così in **Genesi 30:6**, quando Rachele dice che Dio le ha fatto giustizia concedendole un figlio, è detto: **“Perciò ella lo chiamò Dan, che significa giudice”**. E così per Lea che, concependo un figlio, dice: **“Questa volta ringrazierò il Signore”**; e il testo spiega: **“Per questo lo chiamò Giuda [Yehùda, che significa egli sia ringraziato]” (Genesi 29:35)**. Potremmo anche citare **“Giacobbe”** divenuto **“Israele”**.

Il Nome del Cristo, il Messia, fu dunque **Yehoshùà**.

Giosuè introdusse Israele nella **Terra Promessa Terrena**, **Yehoshùà** oltre a questa ci darà anche quella **Celeste**!

Ovviamente Dio è misericordioso ed anche se non lo abbiamo nominato nella “Pronuncia Esatta”, ha riguardato al nostro cuore e ci ha condotto all'opera di Yehoshùà.

➤ **“Gesù”** è la versione italiana del nome aramaico Yešū' (traduzione aramaica del nome Ebraico יהושע [pronuncia: Yěhošūa‘]- Giosuè), attraverso il Greco dei Vangeli Ἰησοῦς (Iēsoûs) e il latino Iesus. Significa **“YHWH è Salvezza”**; «YHWH» è il tetragramma biblico e la sua esatta pronuncia è discussa, solitamente è reso con Yahweh o con Yehowah, la seconda forma è tipica dei testimoni di Geova, ma è sbagliato attribuire aggiunzioni prive di fondamento Biblico e Storico, è Giusto lasciare: **“YHWH è Salvezza”**.

Questo nome usualmente lo si fa derivare **dall'aramaico (ישוע)** che è comunemente pronunciato in inglese come **Yeshua (IPA /jɛʃuə/)**. Era la forma contratta di **Yehoshùà**, che originariamente voleva dire **"YHWH aiuta" o "che YHWH t'aiuti"**.

Durante il primo secolo, molti lo interpretavano come **"YHWH Salva"** o **"Possa YHWH Salvare"**. Questa interpretazione è attestata dal **filosofo Filone di Alessandria: "Joshua [Ἰησοῦς] significa 'la salvezza [σωτηρία] del Signore'" (De Mutatione Nominum, §121)**. Questa etimologia popolare è implicita anche in **Matteo 1:21**.

Il Nome è derivato dalla radice di tre lettere **yod-shin-`ayin (י-ש-ע)** che ha il significato di **"Salvare"**, ma il nome non è identico alla parola **"Salvezza" (Y'shùah)** o ad alcuna forma verbale come **"Egli Salverà" (Yoshià)**. Essa contiene parte del **Nome di Dio YHWH** come il nome **Yehoshuà** sembra fare, sebbene questo nome (**Yod-he-vav-shin-`ayin, י-ו-ה-ו-ש-ע**) può essere considerato un imperfetto di terza persona **hiph`il** della forma verbale **Yod-shin-`ayin** della stessa radice. In effetti per comprendere il significato esatto di **Yešù'** bisogna prendere in considerazione che è una traduzione aramaica del nome ebraico **Yehoshuà**. Perciò il Nome in aramaico conserva inalterato il significato del Nome ebraico.

Il Testo Masoretico indica che **Yehoshuà** è pronunciato come **יְהוֹשֻׁעַ** (per esempio vedi **Esdra 5:2**). Lo Yodh è vocalizzato come la ebra, Tsere, una lunga e (IPA /e/) come in "cesto" e non con una Shva (IPA /ə/) (come Y'shua) o Segol (IPA /ɛ/)(Yesh-shua). La consonante finale è la fricativa sonora faringea `Ayin (IPA /ʕ/), a volte trascritta con "" (Yehoshuà), un suono inesistente in italiano. La "a" rappresenta la patach genuvah che indica la dittonghizzazione della "u" a causa dell'effetto dell`Ayin finale - in semplici termini la "a" non è una sillaba in più ma indica la modifica della "u".

- **"Cristo"** significa letteralmente **"Unto"** e corrisponde **all'Ebraico "Messia"**. Il Cristo-Messia era l'inviato di Dio atteso dal popolo Ebraico, dal quale ci si aspettava in particolare il riscatto sociale e politico dalla dominazione romana.
- **Il Nome Yehoshuà** nell'Antico Testamento c'è centinaia di volte in **"Sequenze di Lettere Equidistanti"**, vale a dire leggendo le lettere con delle sequenze compare il Nome. Ad esempio in **Genesi 3:15** **"Ed Io metterò inimicizia fra te e la donna, e fra la tua progenie e la Progenie di essa; essa progenie ti triterà il capo e tu le ferirai il calcagno."**, non solo viene fuori il Nome **Yehoshuà**, ma viene fuori al **"Maschile"** identificando il Cristo, il tutto con lettere equidistanti di **116, il numero 8 è il numero caratteristico di Gesù (1+1+6=8)**. Confermando la Perfezione della Bibbia.

Nell'Antico Patto Dio aveva preannunziato che avrebbe rivelato il Suo Nome come di fatto avvenne (Esodo 33:19; Numeri 6:22-27; Deuteronomio 12:5; 1Re 8:43; Isaia 52:6).

 **"Ed ella partorirà un figlio e tu gli porrai Nome Gesù, perché Egli salverà il suo popolo dai loro peccati»."**; **"Or la nascita di Gesù Cristo avvenne in questo modo. Maria, sua madre, era stata promessa in matrimonio a**

Giuseppe, ma prima che iniziassero a stare insieme, si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Allora Giuseppe, suo sposo, che era uomo giusto e non voleva esporla ad infamia, deliberò di lasciarla segretamente. Ma, mentre rifletteva su queste cose, ecco che un angelo del Signore gli apparve in sogno, dicendo: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria come tua moglie, perché ciò che è stato concepito in lei è opera dello Spirito Santo. Ed ella partorirà un figlio e tu gli porrai nome Gesù, perché egli salverà il suo popolo dai loro peccati». Or tutto ciò avvenne affinché si adempisse quello che era stato detto dal Signore, per mezzo del profeta che dice: «Ecco, la vergine sarà incinta e partorirà un figlio, il quale sarà chiamato Emmanuele che, interpretato, vuol dire: “Dio con noi”.” (Matteo 1:18-23).

Il Glorioso Nome “Yehoshua” significa letteralmente: YHWH-SALVA dove YHWH è il Nome Sacro che Dio rivelò nel Monte Sinai a Mosè (Esodo 3:13-14); che significa “Colui che è”, cioè “L’Eterno”; “L’Eterno-Salvatore” (IO SONO); quindi ci troviamo di fronte a quel Dio dell’antico Patto che è venuto a salvare le sue creature, quell’Unico Salvatore del quale abbiamo parlato.

E' chiaro dunque che Yehoshua, è il **Nome di Dio**, e per tale ragione diviene chiaro perché certi versi della Bibbia hanno Descritto quale Divinizzato questo Nome sopra ogni Nome, ossia il Nome Del Signore Gesù Cristo, YHWH-SALVA, Yehoshua:

 **Giovanni 17:26** Ed Io ho loro fatto conoscere il tuo Nome, e lo farò conoscere ancora, acciocché l'amore, del quale Tu mi hai amato, sia in loro, ed Io in loro.

(Giovanni capitolo 17 verso 26-Vecchia Diodati)

 **Giovanni 17:**²⁶ E Io ho fatto conoscere loro il tuo Nome₊ e lo farò conoscere, affinché l'amore col quale mi hai amato sia in loro e Io unito a loro”.

(Giovanni capitolo 17 verso 26-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **Atti 4:12** E in niun altro è la salute; poiché non vi è alcun altro Nome sotto il Cielo, che sia dato agli uomini, per lo quale ci convenga esser salvati.

(Atti capitolo 4 verso 12-Vecchia Diodati)

 **Atti 4:**¹² Inoltre, non c'è salvezza in nessun altro, poiché non c'è sotto il cielo nessun altro Nome₊ dato fra gli uomini mediante cui dobbiamo essere salvati”.

(Atti capitolo 4 verso 12-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **Filippesi 2:9** Per la qual cosa ancora Iddio lo ha sovranamente innalzato, e gli ha donato un Nome, che è sopra ogni nome;

Filippesi 2:10 acciocchè nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio delle creature celesti, e terrestri, e sotterranee;

Filippesi 2:11 e che ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore, alla gloria di Dio Padre.

(Filippesi capitolo 2 dal verso 9 al verso 11-Vecchia Diodati)

 **Filippesi 2:**⁹ E per questa stessa ragione Dio lo ha esaltato a una posizione superiore₊ e gli ha benignamente dato il nome che è al di sopra di ogni [altro] nome,₊¹⁰ affinché nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio di quelli che sono

in cielo e di quelli che sono sulla terra e di quelli che sono sotto il suolo,+¹¹ e ogni lingua confessi* apertamente+ che Gesù Cristo è Signore+ alla Gloria di Dio Padre.

(Filippesi capitolo 2 dal verso 9 al verso 11-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **Efesini 1:20** La quale egli ha adoperata in Cristo, avendolo suscitato da' morti, e fattolo sedere alla sua destra ne' luoghi celesti;

Efesini 1:21 di sopra ad ogni principato, e podestà, e potenza, e signoria, ed ogni nome che si nomina non solo in questo secolo, ma ancora nel secolo avvenire;...

(Efesini capitolo 1 dal verso 20 al verso 21-Vecchia Diodati)

 **Efesini 1:20** con la quale ha operato nel caso del Cristo, destandolo dai morti+ e facendolo sedere alla sua destra+ nei luoghi celesti,+²¹ molto al di sopra di ogni governo e autorità e potenza e signoria+ e di ogni nome che si nomina+ non solo in questo sistema di cose,*+ ma anche in quello avvenire

(Efesini capitolo 1 dal verso 20 al verso 21-Traduzione del Nuovo Mondo)

 **Ebrei 1:3** Il quale, essendo lo splendor della gloria, e l'impronta della sussistenza d'esso; e portando tutte le cose con la parola della sua potenza, dopo aver fatto per sè stesso il purgamento de' nostri peccati, si è posto a sedere alla destra della Maestà, ne' luoghi altissimi;

Ebrei 1:4 essendo fatto di tanto superiore agli angeli, quanto egli ha ereditato un nome più eccellente ch'essi.

(Efesini capitolo 1 dal verso 3 al verso 4-Vecchia Diodati)

 **Ebrei 1:3** Egli è il riflesso* della [sua] gloria+ e l'esatta rappresentazione del suo stesso essere,*+ e sostiene ogni cosa mediante la parola della sua potenza;+ e dopo aver fatto la purificazione dei nostri peccati+ si mise a sedere alla destra+ della Maestà* nei luoghi eccelsi.+⁴ Quindi è divenuto migliore degli angeli,+ in quanto ha ereditato un nome+ più eccellente del loro.

(Efesini capitolo 1 dal verso 3 al verso 4-Traduzione del Nuovo Mondo)

LA TRADUZIONE DEL NUOVO MONDO

La domanda viene spontanea: "La Bibbia dei Torre di Guardia è una traduzione fedele ai Testi Originali Biblici? La risposta è no!

In questo sono d'accordo i maggiori esponenti responsabili delle Traduzioni delle Sacre Scritture diffuse in tutto il mondo, conoscitori delle lingue dei Testi Sacri. Le lingue in cui furono scritti i Libri della Bibbia sono tre: **L'Ebraico, l'Aramaico e il Greco.** Quasi tutto l'Antico Testamento fu scritto originariamente in Ebraico. Solo una parte di Daniele (**Daniele capitolo 2 verso 28 e 47**), di Esdra (**Esdra capitolo 4 verso 1 e dal verso 8 al 6 e il verso 18 ed Esdra capitolo 7 verso 1 e dal verso 12 al 26**), e un versetto di Geremia (**Geremia capitolo 10 verso 11**) ci sono pervenuti in Aramaico. Il Nuovo Testamento invece è scritto in greco.

Coloro che fecero il testo dei Torre di Guardia, hanno errato e manipolato vari versi, difatti il testo è considerato errato dai più grandi Studiosi e Traduttori di Testi Sacri. La Parola di Dio ci comanda, di non aggiungere o togliere nulla dai Testi Originali delle Sacre Scritture e di uscire dalla Babilonia religiosa e dalle dottrine antibibliche:

-  **Io rendo testimonianza a chiunque ode le Parole della Profezia di questo Rotolo: Se qualcuno fa un aggiunta a queste cose, Dio gli aggiungerà le piaghe che sono scritte in questo Rotolo; e se qualcuno toglie qualcosa dalle Parole del Rotolo di questa Profezia, Dio toglierà la sua parte dagli alberi della vita dalla città santa, cose che sono scritte in questo Rotolo. (Rivelazione capitolo 22 dal verso 18 al 19-Traduzione del Nuovo Mondo);**
-  **Deuteronomio 4:² Non dovete aggiungere alla parola che vi comando, né dovete togliere da essa, in modo da osservare i comandamenti di Geova vostro Dio che Io vi comando. (Deuteronomio capitolo 4 verso 2-Traduzione del Nuovo Mondo);**
-  **Attenetevi alla Legge e alla Testimonianza! Se un popolo non parla in questo modo, è perché in esso non c'è Luce. (Isaia capitolo 8 verso 20);**
-  **Comunque, anche se noi o un angelo dal cielo vi dichiarasse come buona notizia (Evangelo) qualcosa oltre ciò che vi abbiamo dichiarato come buona notizia, sia maledetto. (Galati capitolo 1 verso 8-Traduzione del Nuovo Mondo);**
-  **Chi sprezza la Parola andrà in perdizione; ma chi riverisce il Comandamento riceverà retribuzione. (Proverbi capitolo 13 verso 13);**
-  **Questo popolo mi onora con le labbra, ma il loro cuore è molto lontano da me.²Invano continuano ad adorarmi, perché insegnano come dottrine comandi di uomini. (Matteo capitolo 15 verso 8 e 9- Traduzione del Nuovo Mondo);**
-  **Questo Libro della Legge non si deve mai allontanare dalla tua bocca, e vi devi leggere sottovoce giorno e notte, per avere cura di fare secondo tutto ciò che c'è scritto; poiché allora avrai successo nella tua vita e allora aggirai con saggezza. (Giosuè capitolo 1 verso 8-Traduzione del Nuovo Mondo);**
-  **Felice chi legge ad alta voce e quelli che odono le Parole di questa Profezia e osservano le cose in essa scritte; poiché il tempo fissato è vicino. (Rivelazione capitolo 1 verso 3-Traduzione del Nuovo Mondo);**
-  **Allora Gesù continuò dicendo ai Giudei che avevano creduto in Lui: «Se rimanete nella Mia Parola, siete realmente miei discepoli; e conoscerete la Verità e renderà liberi». (Giovanni capitolo 8 verso 31 e 32-Traduzione del Nuovo Mondo);**
-  **Ora questi ultimi erano di mente più nobili di quelli di Tessalonica, poiché ricevettero la Parola con la massima premura, esaminando attentamente le Scritture ogni giorno per vedere se queste cose stavano così. (Atti capitolo 17 verso 11-Traduzione del Nuovo Mondo);**

-  Comunque, l'espressamente ispirata dice esplicitamente che in successivi periodi di tempo alcuni si allontaneranno dalla fede, prestando attenzione a ingannevoli espressioni ispirate e a insegnamenti di demoni,... **(1Timoteo capitolo 4 verso 1-Traduzione del Nuovo Mondo);**
-  Ma lo schiavo del Signore non ha bisogno di contendere, ma di essere gentile verso tutti, qualificato per insegnare mantenendosi a freno nel male, istruendo con mitezza quelli che non sono favorevolmente disposti, se mai Dio conceda loro il pentimento che conduce all'accurata conoscenza della verità, ed essi tornino in sé dal laccio del diavolo, vedendo che sono stati presi vivi da lui per la sua volontà. **(2Timoteo capitolo 2 dal verso 24 al verso 26-Traduzione del Nuovo Mondo);**
-  Non siate portati via da vari e strani insegnamenti, poiché è eccellente che al cuore sia data fermezza mediante l'immeritata benignità,... **(Ebrei capitolo 13 verso 9-Traduzione del Nuovo Mondo);**
-  Comunque ci furono anche dei falsi profeti fra il popolo, come pure fra voi ci saranno dei falsi maestri. Questi introdurranno quietamente distruttive sette e rinnegheranno anche il Proprietario che li ha comprati, recando su se stessi subitanea distruzione. Inoltre molti seguiranno i loro atti di condotta dissoluta e a motivo di questi si parlerà ingiuriosamente della Via della Verità. **(2Pietro capitolo 2 verso 1 e 2-Traduzione del Nuovo Mondo).**
-  Inoltre, considerate la pazienza del nostro Signore come salvezza, come anche il nostro diletto fratello Paolo vi scrisse, secondo la sapienza datagli, parlando di queste cose come fa in tutte le sue Lettere. In esse, comunque parla ci sono alcune cose difficili a capirsi, che i non istruiti e gli instabili torcono, come fanno anche col resto delle Scritture, a loro propria distruzione. **(2Pietro capitolo 3 dal verso 15 al verso 16-Traduzione del Nuovo Mondo);**
-  E udii un'altra voce dal cielo dire: "Uscite da essa, o popolo mio, se non volete partecipare con lei ai suoi peccati, e se non volete ricevere parte delle sue piaghe. **(Rivelazione capitolo 18 verso 4-Traduzione del Nuovo Mondo);**
-  Proprio nel mezzo della notte si levò un grido: 'Ecco lo sposo! Uscitegli incontro'. **(Matteo capitolo 25 verso 6-Traduzione del Nuovo Mondo).**

I torre di guardia affermano che la Bibbia è la base di tutte le loro dottrine, ma la Bibbia che loro utilizzano e che è intitolata "Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture" è alterata e ciò risulta per loro stessa ammissione. Nella prefazione dell'edizione italiana del 1967 si legge che sono state inserite nel testo sacro "molte espressioni" che nella precedente edizione in inglese in sei volumi erano semplici note al testo. Come si fa a sapere quali espressioni sono ispirate da Dio e quali invece sono semplici parole umane, visto che quasi mai c'è una veste tipografica che possa far comprendere la distinzione?

Dichiarano:

- **"Tutte le traduzioni, fino alla più recente, hanno i loro difetti. Ci sono incoerenze o versioni di brani non soddisfacenti, contaminate da traduzioni settarie o filosofiche mondane, e pertanto non in piena armonia con le sacre verità che Geova ha fatto scrivere nella sua Parola (...) Molti traduttori della bibbia (...) abbandonando la traduzione letterale si sono allontanati molte volte dall'accuratezza della originale dichiarazione di verità. Hanno in effetti annacquato i medesimi pensieri di Dio". (Tutta la Scrittura è ispirata da Dio e utile, pag. 319-322)**

Pur essendo concordi che la Bibbia non vada tradotta da incompetenti, per aver il giusto diritto di criticare il lavoro svolto da altri in questo campo si dovrebbe essere in grado di dimostrare una certa superiorità accademica. Purtroppo non è possibile conoscere i nomi dei componenti del "Comitato di traduzione" a causa di un veto che la Società ha posto sulla questione: i nomi di questi signori dovranno rimanere segreti! Per modestia, si dice, però vi sono motivi più che fondati per affermare che questo è solo un espediente per nascondere la verità: i cosiddetti "traduttori" non avevano la minima competenza per cimentarsi con una traduzione della Bibbia! **Guglielmo Centnar, un ex testimone di Geova che all'epoca era di stanza al quartier generale di Brooklyn, riferisce: "... quando fu chiesto a Franz, in un tribunale della Scozia la ragione di tale segretezza, egli rispose: 'Perché il comitato per la traduzione voleva che essa traduzione rimanesse anonima, e non cercava nessuna gloria né onore per aver fatto il lavoro, e quindi non desiderava che apparissero i loro nomi" (Purser's Poof of Douglas Walsh Vs. The Right Hon. James Lathan; M.P.P.C., Scottish Court of Session Nov. 1954, pag. 92 – citato da P. Hedley, "perché hanno lasciato i testimoni di Geova" pagg. 100,102).** Lo stesso Centnar ricevette l'incarico di interpellare alcuni studiosi per procacciare pareri autorevoli in appoggio al lavoro di traduzione svolto: Ecco ciò che egli riferisce: "A causa dell'incapacità dei traduttori le traduzioni non rendevano fedelmente, in molti casi, il senso del testo originale, ma davano piuttosto ciò che i testimoni credevano. Questo fatto è stato già confermato da molti professori in materia fra i quali vi è anche il Dott. A. Hoeckema il quale ha detto: 'La loro traduzione della Bibbia, la traduzione del Nuovo Mondo, non riproduce affatto nella lingua inglese moderna, il senso biblico originale, ma è piuttosto una traduzione addomesticata nella quale sono stati inclusi, di contrabbando, molti insegnamenti della Torre di Guardia'. Nel marzo 1954 mi fu affidato l'incarico di intervistare il dott. Edgar J. Goodspeed, ben noto traduttore della Bibbia, per sentire la sua opinione (...) Prima di partire chiesi ... se egli credesse di poter raccomandare quella traduzione (NM) al pubblico. Mi rispose 'No, temo proprio di non poterlo fare. La grammatica è così ostica: non piace a nessuno. Badate alla grammatica. State attenti ad essere precisi' " (Idem). Altre opinioni di eminenti studiosi sono state espresse: " Il prof. H.H. Towley (...) afferma (riferendosi alla Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture Ebraiche in inglese): 'I traduttori hanno le loro personali opinioni riguardo ai tempi (dei verbi) ebraici, ma preferiscono presentare queste personali opinioni a lettori non istruiti prima di sottoporre le loro giustificazioni di

queste opinioni personali all'esame degli esperti. (...) I traduttori dichiarano di presentare una versione in inglese moderno che sia la più fedele possibile. (...) La traduzione è segnata da una impacciata interpretazione puramente letterale che esaspererà soltanto qualsiasi lettore intelligente (...) Dall'inizio alla fine questo volume è un fulgido esempio del modo in cui la Bibbia non dovrebbe essere tradotta" **(Australian Record del 20-5-1974, pag. 6 –citato da 'Witness' vol.1, 1975- n°1).**

"L'eminente studioso inglese F.F. Bruce (...) dichiara, a proposito della TNM, nel suo studio sulla Bibbia inglese: 'Alcune sue (della TNM) caratteristiche espressioni riflettono le interpretazioni bibliche che abbiamo abbinato ai tdG (...) Talvolta la TNM rende il testo in un inglese non letterario'".

"Henry J. Heydt giunse alla seguente conclusione poco lusinghiera dopo aver esaminato la TNM: "Consideriamo la TNM un grossolano insuccesso (...), ed un travisamento di parte compiuto ai danni della Sacra Parola di Dio'."

"Non meno condannatorio è il giudizio espresso da Ray C. Stedman: 'Un accurato esame, che va al di là dell'esteriore apparenza di erudizione (dei traduttori), rivela un autentico miscuglio di fanatismo, ignoranza, pregiudizio e parzialità, che viola ogni forma di critica biblica ed ogni base di dotta integrità'".

"In una occasione il prof. J.R. Mantey, citato diverse volte nelle pubblicazioni del C.D. **(Corpo Direttivo dei Testimoni di Geova, n.d.r.)**, così si esprime riguardo alla TNM: 'Dopo aver studiato la loro erronea traduzione in centinaia di versetti del Nuovo testamento, si è chiarita in me la convinzione che quando la Scrittura era in disaccordo con i loro particolari insegnamenti, essi deliberatamente l'hanno tradotta in modo erroneo oppure hanno alterato il testo al punto tale che potrebbe sembrare che ci sia qualche apparente sostegno per le loro opinioni non scritturali (...). Ma ciò che è di gran lunga peggio, essi (i traduttori della TNM) si sono resi colpevoli di deliberato inganno: Ciò rende la loro traduzione detestabile'" **(Cit. da A. Aveta, "Analisi di una setta", pagg. 30,31).**

ELENCO DI ALCUNE DELLE TANTE FALSIFICAZIONI APPORTATE NELLA TRADUZIONE DEL NUOVO MONDO

Faremo riferimento alle edizioni italiane della Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture del 1967 e del 1987; quando non è specificata, l'edizione è quella del 1987, qui di seguito alcune delle tante manipolazioni:

 **"Dimorate in Me, e Io dimorerò in voi... Colui che dimora in Me e nel quale Io dimoro, porta molto frutto" (Giovanni 15:4,5)** lo hanno reso: **'Rimanete uniti a me, ed io unito a voi... Chi rimane unito a me, e io unito a lui, questi porta molto frutto'**.

 **"Sono stato crocifisso con Cristo, e non son più io che vivo, ma è Cristo che vive in me" (Galati 2:20)** è diventato: **'Sono messo al palo con Cristo. Non sono più io a vivere, ma è Cristo che vive unito a me..'**

 **"E se Cristo è in voi, ben è il corpo morto a cagion del peccato; ma lo spirito è vita a cagion della giustizia" (Romani 8:10)** è diventato: **'Ma se Cristo è**

unito a voi, il corpo in realtà è morto a causa del peccato, ma lo spirito è vita a causa della giustizia’.

 "Non riconoscete voi medesimi che Gesù Cristo è in voi?" (2Corinzi 13:5) è diventato: 'O non riconoscete che Gesù Cristo è unito a voi?'.

LA VERITA' IN CRISTO

 "Com'è vero che la verità di Cristo è in me, questo vanto non mi sarà tolto nelle contrade dell'Acaia" (2Corinzi 11:10). Ma nella loro versione si legge: 'E' una verità di Cristo nel mio caso che a questo mio vanto non si porrà fine nelle regioni dell'Acaia'.

LA TESTIMONIANZA

 Nella prima epistola di Giovanni si legge: "Chi crede nel Figliuol di Dio ha quella testimonianza in sé..." (1Giovanni 5:10). Ma nella loro Bibbia si legge: 'La [persona] che ripone fede nel Figlio di Dio ha la testimonianza data nel proprio caso...'. In questa maniera la Torre di Guardia non fa leggere che chiunque crede in Cristo ha la testimonianza di Dio nel suo proprio cuore, perché ha fatto scomparire "in sé". E poi: ma che significa 'ha la testimonianza data nel proprio caso'? Riteniamo che questa manomissione sia stata fatta per sostenere che la testimonianza data verso i 144.000 e verso 'le altre pecore' è diversa l'una dall'altra. Infatti i primi fanno - in virtù della testimonianza dello Spirito nei loro cuori - di essere parte del 'piccol gregge', mentre gli altri, anche se esercitano fede in Gesù come i 144.000 non hanno questa stessa testimonianza, ma ne hanno un'altra, quella che fa alla loro posizione, che dice che loro non sono parte del 'piccolo gregge' ma della 'grande folla'.

PARTECIPI DI CRISTO

 "Poiché siamo diventati partecipi di Cristo, a condizione che riteniamo ferma fino alla fine la fiducia che avevamo da principio..." (Ebrei 3:14). Ma nella loro versione si legge: 'Poiché noi diveniamo effettivamente partecipi del Cristo solo se manteniamo salda sino alla fine la fiducia che avemmo nel principio'. Così come sono tradotte quelle parole appare che i credenti in Cristo non sono già diventati partecipi di Cristo, ma lo diventano col passare del tempo a condizione che ritengono fino alla fine la loro fede. Ma questo è un strano discorso che non ha un fondamento scritturale perché la Scrittura attesta in svariate maniere che noi siamo già partecipi di Cristo. Non ha forse detto Paolo: "Chi si unisce al Signore è uno Spirito solo con Lui" (1Corinzi 6:17)? Ed anche: "Non sapete voi che i vostri corpi sono membra di Cristo" (1Corinzi 6:15)? Riteniamo che questa manomissione serva a sostenere la dottrina dei Testimoni di Geova a riguardo della salvezza dei 144.000 (perché anche la lettera agli Ebrei fu scritta a membri del 'piccol gregge') perché fa credere che nessun membro di questa classe può dire di essere certo di essere diventato partecipe di Cristo. I membri dei 144.000 devono aspettare la fine della loro vita terrena prima di diventarlo effettivamente.

LA PREDESTINAZIONE

 **"Così dunque Egli fa misericordia a chi vuole, e indura chi vuole" (Romani 9:18).** Ma nella loro versione si legge: **‘Così, dunque, egli mostra misericordia a chi desidera, ma lascia divenire ostinato chi desidera’.** Come si può ben vedere la seconda parte di questo versetto è stata adacquata perché dalla sua lettura non si comprende che è Dio a indurare chi vuole. Quel ‘lascia divenire ostinato chi desidera’ è molto meno forte di "indura chi vuole", perché indica che il suo cuore s’indurisce da sé e non che egli s’indurisce perché Dio lo indura. Il verbo greco usato da Paolo in questo versetto è skleruno che significa ‘indurare’ o ‘rendere ostinato’.

 **"E che v'è mai da replicare se Dio, volendo mostrare la sua ira e far conoscere la sua potenza, ha sopportato con molta longanimità de' vasi d'ira preparati per la perdizione, e se, per far conoscere le ricchezze della sua gloria verso de' vasi di misericordia che avea già innanzi preparati per la gloria, li ha anche chiamati (parlo di noi) non soltanto di fra i Giudei ma anche di fra i Gentili?" (Romani 9:22-24).** Ma nella loro versione si legge: **‘Se, ora, Dio, benché avesse la volontà di dimostrare la sua ira e di far conoscere la sua potenza, tollerò con molta longanimità vasi d'ira resi adatti alla distruzione affinché facesse conoscere le ricchezze della sua gloria sui vasi di misericordia, che egli preparò in anticipo per la gloria, cioè noi, che ha chiamato non solo di fra i giudei ma anche di fra le nazioni, [che dire] ?’.** Quel ‘benché avesse la volontà’ messo al posto di "volendo mostrare" non rende affatto chiaro che Dio ha voluto sopportare con molta longanimità dei vasi d'ira preparati per la perdizione. In altre parole secondo il loro passo Dio ha tollerato dei vasi d'ira preparati per la perdizione non perché ha voluto mostrare la sua ira ma benché (o quantunque, o sebbene) avesse la volontà di dimostrare la sua ira. Mentre Paolo ha detto chiaramente che Dio ha sopportato dei vasi d'ira preparati per la perdizione per mostrare la sua ira e la sua potenza.

 **"Che dunque? Quel che Israele cerca, non l'ha ottenuto; mentre il residuo eletto l'ha ottenuto; e gli altri sono stati indurati..." (Romani 11:7).** Ma nella loro versione si legge: **‘Che dunque? Ciò che Israele cerca ardentemente non l'ha ottenuto, ma gli eletti l'hanno ottenuto. Agli altri la sensibilità si è intorpidita’.** Anche in questo caso dalla lettura del loro passo non si evince chiaramente che è stato Dio a indurare costoro. Uno legge solo che la sensibilità di costoro si è intorpidita e basta.

 **"E tutti quelli che erano ordinati a vita eterna, credettero" (Atti 13:48).** Nella loro versione si legge invece: **‘Tutti quelli che erano giustamente disposti per la vita eterna divennero credenti’.** Anche in questo caso la Parola di Dio è stata adacquata, perché da come hanno tradotto loro il senso della frase di Luca è reso molto meno forte. Infatti Luca dice che coloro che erano stati preordinati a vita eterna da Dio credettero, mentre loro gli fanno dire che coloro che avevano una disposizione per la vita eterna credettero. Quel ‘giustamente disposti per’ non è affatto "ordinati a". Ma perché tutti questi passi sono stati

adacquati? Perché, come abbiamo già visto, la Torre di Guardia rigetta la predestinazione sia dei giusti alla gloria che degli empi alla perdizione.

L'ESISTENZA DELL'ANIMA, DELLO SPIRITO E L'IMMORTALITA' DELL'ANIMA

-  **"Or l'Iddio della pace vi santifichi Egli stesso completamente; e l'intero essere vostro, lo spirito, l'anima ed il corpo, sia conservato irreprensibile, per la venuta del Signor nostro Gesù Cristo" (1Tessalonesi 5:23).** Ma nella loro versione esse sono state manipolate così: **'L'Iddio della pace vi santifichi completamente. E lo spirito e l'anima e il corpo [composto] di voi, [fratelli], sia conservato sano sotto ogni aspetto, in maniera irriprovevole, alla presenza del nostro Signore Gesù Cristo'** (Ediz. 1967). Tutto ciò per non fare apparire che l'uomo è formato da tre parti distinte e scindibili che sono lo spirito, l'anima e il corpo.
-  **"Ma voi siete venuti... agli spiriti de' giusti resi perfetti" (Ebrei 12:22-23).** Ma nella loro versione è scritto: **'Ma vi siete accostati... alle vite spirituali dei giusti che sono stati resi perfetti'**. Notate che gli "spiriti dei giusti" sono diventati per loro 'le vite spirituali dei giusti'. Questa manipolazione ha come fine quello di fare credere che nell'uomo non esiste uno spirito.
-  **"Il Signore sia col tuo spirito" (2Timoteo 4:22. La stessa manomissione è stata compiuta in Filippesi 4:23 e Galati 6:18).** Ma loro per non fare credere che l'uomo possiede uno spirito e che il Signore possa essere con il suo spirito lo hanno reso così: **'Il Signore [sia] con lo spirito che tu [mostri] .** Hanno così reso un passo chiaro, in un passo oscuro. Forse qualcuno vorrà sapere quale è il significato di questa loro traduzione. Bene, ecco cosa viene detto in un articolo dal titolo 'Il Signore sia con lo spirito che mostrate' apparso sulla Torre di Guardia: 'Ognuno di noi ha un certo spirito. Cioè ha una particolare disposizione, inclinazione o forza che lo spinge ad agire (...) Paolo desiderava che Dio, mediante il Signore Gesù Cristo, approvasse la forza che animava Timoteo, forza che lo spingeva ad operare' (La Torre di Guardia, 1 dicembre 1977, pag. 720,721).
-  **Gesù disse ad uno dei ladroni che erano in croce: "Io ti dico in verità che oggi tu sarai meco in paradiso" (Luca 23:43),** facendogli chiaramente capire che in quello stesso giorno quando lui sarebbe morto sarebbe andato in Paradiso. Ma i Testimoni di Geova ne hanno cambiato la punteggiatura facendogli cambiare significato infatti nella loro traduzione si legge: **'Veramente ti dico oggi: Tu sarai con me in Paradiso'**. Leggendo questo verso in questo modo appare che Gesù non gli disse che in quel medesimo giorno lui sarebbe stato in paradiso con lui, ma che egli vi sarebbe andato più avanti (per loro vi andrà alla risurrezione). Ecco come i loro traduttori hanno stravolto le parole di Gesù! Per farvi comprendere come cambiando la punteggiatura ed il posto alle parole in una frase si dà alla frase un'altro significato vi faccio questo esempio. Gesù nella notte in cui fu tradito disse a Pietro queste parole: **"Pietro, io ti dico che oggi il gallo non canterà, prima che tu abbia negato tre volte di conoscermi"**

(Luca 22:34), ma se le si manomettono nella stessa maniera in cui hanno fatto i Testimoni di Geova con il passo sopra citato esse diventano: **‘Pietro, oggi Io ti dico: Il gallo non canterà prima che tu abbia negato tre volte di conoscermi’**. In questo caso risulterebbe che Gesù non aveva specificato a Pietro il giorno in cui egli lo avrebbe rinnegato ma gli aveva detto solo che lo avrebbe rinnegato, il che poteva avvenire o quel giorno stesso o anche il giorno dopo o il giorno dopo ancora o chissà quando. Ma questo non si potrebbe accettare perché Gesù disse a Pietro che egli lo avrebbe rinnegato in quel giorno, e precisamente in quella stessa notte; e difatti così avvenne. Così anche al ladrone Gesù disse che sarebbe andato in paradiso in quello specifico giorno e non in un giorno futuro; e così fu. Una puntualizzazione va fatta a riguardo di queste parole di Gesù al ladrone. Nei manoscritti più antichi del Nuovo Testamento queste parole sono senza punteggiatura per cui se si vuole vi si potrebbe mettere pure la punteggiatura messa dai Testimoni di Geova. Ma questa punteggiatura non avrebbe senso per due ragioni; innanzi tutto perché Gesù non avrebbe reputato necessario puntualizzare che quello era il giorno in cui gli faceva la promessa perché egli sapeva che non ci poteva essere nel futuro un altro giorno sulla terra in cui fargliela; e poi in secondo luogo tenendo presente le seguenti parole che il ladrone rivolse a Gesù: **"Gesù, ricordati di me quando sarai venuto nel tuo regno"** (Luca 23:42) si può ben comprendere che le parole di Gesù avevano lo scopo di tranquillizzare quell'uomo in quei momenti così difficili per lui, e quindi si deve dedurre che Gesù intese dirgli che in quello stesso giorno egli sarebbe andato in paradiso. Il ladrone voleva che Gesù si ricordasse di lui quando egli sarebbe venuto nel suo regno (non sappiamo quando il ladrone pensava che Gesù sarebbe venuto nel suo regno, ma da come parlò sembrerebbe che si riferisse ad un tempo lontano) e Gesù lo tranquillizzò promettendogli che in quello stesso giorno egli sarebbe andato in paradiso. Ma poi, se consideriamo il fatto che Gesù credeva nell'immortalità dell'anima, e sapeva cosa aspettava i giusti quando morivano nella fede è del tutto normale che Gesù gli disse che in quello stesso giorno egli sarebbe andato in paradiso e non in qualche lontano futuro; chissà, magari alla risurrezione dei morti.



"Io son la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muoia, vivrà..." (Giovanni 11:25). Con queste parole il Signore ha inteso dire chiaramente che con la morte per il credente non finisce tutto, ossia che non cessa di vivere, perché continuerà a vivere sotto un'altra dimensione in un luogo di consolazione che noi sappiamo dalla risurrezione di Cristo in poi è il Cielo. Ma nella versione del Nuovo Mondo si legge che Gesù disse a Marta: **‘Io sono la risurrezione e la vita. Chi esercita fede in me, benché muoia, tornerà in vita’**. In questa maniera chi legge queste parole non pensa che appena morto il credente vive in cielo, ma che egli dopo morto tornerà a vivere. Quel ‘tornerà in vita’ per la Torre di Guardia significa tornerà a vivere quando ci sarà la risurrezione durante il millennio. Essi infatti escludono che chi crede in lui appena morto va subito in

cielo (tranne i membri della classe ‘unta’ naturalmente). Potrebbe però anche significare che ogni membro dei 144.000 benché muoia tornerà subito in vita partecipando alla ‘prima risurrezione’. Nella loro Bibbia, tra gli Argomenti biblici di conversazione, **Giovanni 11:25** è messo alla voce ‘Risurrezione’ con al fianco sinistro la dicitura ‘Assicurata a chi mostra fede’.

 Luca dice che quando Gesù disse alla figlia di Iairo che era morta: "**Fanciulla, levati**" (**Luca 8:54**) avvenne che "**lo spirito di lei tornò**" (**Luca 8:55**). Come potete vedere da voi stessi il fatto che lo spirito di quella fanciulla tornò in lei quando Gesù la richiamò alla vita, sta a dimostrare che non solo c'è uno spirito nell'uomo, ma anche che esso esce dal corpo quando l'uomo muore. Ma questa fedele traduzione non è affatto gradita ai falsi testimoni e perciò hanno messo: '**E il respiro le tornò**' (**Ediz. 1967**). E tutto questo per fare apparire la risurrezione di quella fanciulla come una semplice ripresa delle funzioni respiratorie di lei e per non fare credere agli uomini che lo spirito di quella fanciulla tornò in lei. In altre parole quando ella risuscitò avvenne che ella riprese a respirare, ma non che il suo spirito tornò in lei perché secondo loro non esiste uno spirito nell'uomo che si diparte da esso quando muore!

 In Giacomo hanno preferito mettere ‘respiro’ invece che spirito e sempre per la stessa ragione infatti invece di tradurre: "**Come il corpo senza lo spirito è morto...**" (**Giacomo 2:26**), hanno tradotto: '**Come il corpo senza respiro è morto...**' (**Ediz. 1967**). La parola greca tradotta in questi passi con ‘respiro’ è pneuma. Ma questa parola greca significa pure ‘spirito’, ossia quella parte dell'essere creato da Dio che si trova nell'uomo e che dopo la morte continua ad esistere secondo che è scritto nell'Ecclesiaste: "**Prima che la polvere torni alla terra com'era prima, e lo spirito torni a Dio che l'ha dato**" (**Ecclesiaste 12:9**). E' chiaro che i loro traduttori in questi casi hanno voluto tradurre la parola greca pneuma con ‘respiro’ perché gli ha fatto estremamente comodo. Hanno ritenuto poterlo fare, ma quando non hanno potuto perché il contesto non lo permetteva allora hanno tradotto ‘spirito’. Il seguente esempio spiega tutto ciò. In Matteo è scritto: "**E Gesù, avendo di nuovo gridato con gran voce, rendè lo spirito**" (**Matteo 27:50**); ma nella loro versione si legge così: ‘Di nuovo Gesù gridò ad alta voce e rese il [suo] respiro’ (**Ediz. 1967**). In questo caso hanno preferito tradurre pneuma con ‘respiro’ per fare passare ai semplici che essi adescano che la morte non è altro che una cessazione delle funzioni respiratorie (e basta) e che non consiste in una dipartenza dello spirito che c'è dentro l'uomo. Ma questa traduzione non gli è stata possibile nel passo trascritto da Luca: "**E Gesù, gridando con gran voce, disse: Padre, nelle tue mani rimetto lo spirito mio**" (**Luca 23:46**), dove compare la stessa parola greca pneuma. Essi hanno infatti tradotto così: ‘E Gesù chiamò ad alta voce, dicendo: Padre, nelle tue mani affido il mio Spirito’) e questo perché hanno pensato che sarebbe apparso irragionevole al lettore che Gesù mettesse nelle mani di Dio il suo respiro. Insomma i Testimoni di Geova dove hanno potuto hanno manomesso le Scritture astutamente e molto volentieri, ma quando non

hanno potuto hanno rimediato a questo loro inconveniente dando ai passi scritti chiaramente un altro significato. (Attenzione; nella loro edizione del 1987 questi versi sono stati corretti, perché in Luca hanno tradotto: ‘E le tornò lo spirito..’, in Giacomo: ‘**Come il corpo senza spirito è morto...**’, e in **Matteo: ‘Di nuovo Gesù gridò ad alta voce e rese il [suo] Spirito’**. Si tenga presente però che essi alla parola ‘spirito’ non danno lo stesso significato che gli diamo noi.).



Paolo dice ai Corinzi: "**Noi siamo dunque sempre pieni di fiducia, e sappiamo che mentre abitiamo nel corpo, siamo assenti dal Signore (poiché camminiamo per fede e non per visione); ma siamo pieni di fiducia e abbiamo molto più caro di partire dal corpo e d'abitare col Signore. Ed è perciò che ci studiamo d'essergli grati, sia che abitiamo nel corpo, sia che ne partiamo" (2Corinzi 5:6-9)**. Ora, l'espressione "**partire dal corpo**" usata dall'apostolo Paolo sta a dimostrare che quando si muore si parte dal corpo, ed è chiaro che per partire dal corpo bisogna che ci sia qualcosa all'interno di esso che se ne parta, il che noi sappiamo è l'anima. Ma i Testimoni di Geova non credendo che nell'uomo vi sia l'anima che quando egli muore esce dal corpo (perché da come parlano loro l'anima è l'essere umano e perciò essa rimane sulla terra o meglio nella tomba a dormire fino alla risurrezione) hanno modificato le parole in questa maniera: ‘Noi perciò abbiamo sempre coraggio e sappiamo che, mentre abbiamo la nostra casa nel corpo, siamo assenti dal Signore, poiché camminiamo per fede, non per visione. Ma abbiamo coraggio e preferiamo piuttosto essere assenti dal corpo e fare la nostra casa presso il Signore. Perciò abbiamo anche la mira, sia che abbiamo la nostra casa presso di lui o che siamo assenti da lui, di essergli graditi’. Mettendo ‘**essere assenti dal corpo**’ al posto di "**di partire dal corpo**", hanno fatto dire al greco quello che hanno voluto perché il greco ekdemesai ek tu somatos significa ‘partire, uscire dal corpo’ e non ‘essere assenti dal corpo’. In altre parole, in questo caso il verbo greco è un verbo di ‘moto’ e non di ‘stato’ (come nel passo "**siamo assenti dal Signore**"), ma loro hanno messo ‘**essere assenti dal corpo**’ (che significa essere lontani dal corpo) invece che "**di partire dal corpo**" che significa di uscire dal corpo. Questa manipolazione è stata fatta per non fare credere ai lettori della loro Bibbia che quando i credenti muoiono escono (o si dipartono) dal corpo per andare ad abitare con il Signore.



Nella sua seconda epistola a Timoteo Paolo scrisse: "**Quanto a me io sto per esser offerto a mò di libazione, e il tempo della mia dipartenza è giunto" (2Timoteo 4:6)**, facendo capire a Timoteo che lui stava per gustare la morte, e che quando sarebbe morto si sarebbe dipartito dalla sua tenda e sarebbe andato immediatamente con il Signore nel cielo. Ma i loro traduttori hanno adulterato anche queste parole dell'apostolo per non fare credere che Paolo aveva questa certezza di andare ad abitare con Gesù in cielo lo stesso giorno in cui sarebbe morto, difatti le hanno rese così: ‘**Poiché io sono già versato come una libazione, e il tempo stabilito della mia liberazione è imminente**’. Mettendo ‘liberazione’ al posto di "dipartenza", fanno pensare che Paolo stesse parlando

della liberazione che egli avrebbe sperimentato al ritorno di Cristo risuscitando dai morti e andando con Cristo. Ricordiamo che in virtù della loro dottrina sulla 'risurrezione' dei 144.000 Paolo sarebbe risuscitato nel 1918.

 Paolo dice ai Filippesi: **"Poiché per me il vivere è Cristo, e il morire guadagno... Io sono stretto dai due lati: ho il desiderio di partire e d'esser con Cristo, perché è cosa di gran lunga migliore; ma il mio rimanere nella carne è più necessario per voi" (Filippesi 1:21,23-24).** Ma i traduttori che si rifanno agli insegnamenti della Torre di Guardia hanno contorto queste parole per adattare alla loro eresia secondo la quale quando il cristiano muore non va subito ad abitare con Cristo ma si addormenta fino alla risurrezione. Ecco infatti come le hanno rese: **'Poiché nel mio caso vivere è Cristo, e morire, guadagno. Ora se sia il continuare a vivere nella carne, questo è frutto della mia opera, eppure ciò che sceglierei non lo faccio conoscere. Sono messo alle strette da queste due cose; ma ciò che desidero è la liberazione e di essere con Cristo, poiché questo, certo, è molto meglio. Comunque, è più necessario che io rimanga nella carne a motivo di voi'**. Come potete vedere il testo è stato reso incomprensibile nell'insieme, ma quello che qui vorrei limitarmi a dire è che essi mettendo la parola 'liberazione' al posto di "partire" fanno pensare alle persone che Paolo qui non stava parlando della sua morte e del fatto che lui desiderava partire dal corpo per andare ad abitare subito con Gesù, ma che egli desiderava il ritorno di Cristo perché allora avrebbe ottenuto la liberazione dalla morte. Per loro è come se Paolo avesse detto: Non vedo l'ora di morire per essere con Cristo al suo ritorno, alla risurrezione finale! Ma è chiaro che se fosse stato così Paolo non avrebbe mai chiamato il morire guadagno perché non avrebbe guadagnato proprio nulla alla sua morte perché se ne sarebbe andato nella tomba a dormire (come affermano i falsi testimoni) in attesa della risurrezione che ricordo ancora, per Paolo, era la 'prima risurrezione' avvenuta nel 1918.

CHI ENTRERA' NEL REGNO DEI CIELI

 Gesù disse: **"Chi dunque avrà violato uno di questi minimi comandamenti ed avrà così insegnato agli uomini, sarà chiamato minimo nel regno de' cieli; ma chi li avrà messi in pratica ed insegnati, esso sarà chiamato grande nel regno dei cieli"** (Matteo 5:19). Ma nella loro versione si legge: **'Chiunque, perciò, viola uno di questi minimi comandamenti e insegna così al genere umano, sarà chiamato 'minimo' riguardo al regno dei cieli. In quanto a chiunque li osserva e li insegna, questi sarà chiamato 'grande' riguardo al regno dei cieli'**. Perché questa manomissione? Perché mettendo 'riguardo al regno dei cieli' invece di "nel regno dei cieli" fanno credere che i posti nel regno dei cieli siano veramente limitati a centoquarantaquattromila e quindi non ci possono entrare tutti i credenti.

 Nell'epistola agli Ebrei è scritto: **"Ma ora ne desiderano una migliore, cioè una celeste; perciò Iddio non si vergogna d'esser chiamato il loro Dio, poiché ha preparato loro una città"** (Ebrei 11:16). Ma nella loro versione si

legge: **‘Ma ora aspirano a un [luogo] migliore, cioè uno che appartiene al cielo’**. Questa manomissione ha lo scopo di non far credere che Abramo, Isacco e Giacobbe desiderassero di andare in cielo, la loro patria, dove Dio ha preparato loro una città. E questo perché secondo la loro dottrina essi, non facendo parte dei 144.000, erano destinati a vivere sulla terra e non in cielo, quindi non potevano desiderare di andare in cielo. Quel luogo migliore che ‘appartiene al cielo’ è la terra paradisiaca in cui essi vivranno dopo che saranno risorti. E’ bene notare che il termine greco epouranios che significa ‘celeste’ e che è presente nel sopra citato versetto, è stato da loro tradotto in questa maniera in questi altri versetti nella lettera agli Ebrei: **‘Di conseguenza, fratelli santi, partecipi della chiamata celeste (epouranios)...’ (Ebrei 3:1); ‘...rendono sacro servizio in una rappresentazione tipica e in un’ombra delle cose celesti (epouranios)...’ (Ebrei 8:5); ‘... ma le cose celesti (epouranios) stesse con sacrifici che sono migliori di tali sacrifici...’ (Ebrei 9:23); ‘Ma vi siete accostati al monte Sion e alla città dell’Iddio vivente, la Gerusalemme celeste (epouranios) ...’ (Ebrei 12:22)**. Quindi, il fatto che in **Ebrei 11:16** lo stesso termine è stato tradotto con ‘che appartiene al cielo’ e non con ‘celeste’ o con ‘che è nel cielo’ sta a dimostrare per l’ennesima volta che quando i ‘traduttori’ della Torre di Guardia hanno dovuto tradurre certi versetti che andavano contro certe loro dottrine li hanno adacquati. Siamo sicuri che se le parole di Ebrei 11:16 si fossero riferite ai 144.000 (cioè a qualcuno vissuto dopo il giorno della Pentecoste) il greco epouranios sarebbe stato tradotto con ‘celeste’.

LA RESURREZIONE

 **Nell’epistola ai Filippesi Paolo scrisse: "In guisa ch’io possa conoscere esso Cristo, e la potenza della sua risurrezione, e la comunione delle sue sofferenze, essendo reso conforme a lui nella sua morte, per giungere in qualche modo alla risurrezione dai morti" (Filippesi 3:10-11)**. Ma nella Bibbia dei Testimoni di Geova si legge a proposito della risurrezione: **‘[per vedere] se in qualche modo io possa conseguire la risurrezione dai morti [che ha luogo] più presto’**. Il perché dell’immissione di questo inesistente ‘che ha luogo più presto’ è dovuta al fatto che secondo i Testimoni di Geova la prima risurrezione è quella che ha avuto luogo nel 1918 a cui hanno partecipato quelli dei 144.000 che erano morti, e siccome questa è la prima risurrezione in ordine di tempo tra tutte le ‘risurrezioni’ della Torre di Guardia ed a quella doveva partecipare e vi partecipò pure Paolo, allora hanno voluto far dire a Paolo che lui voleva raggiungere la risurrezione che doveva avere luogo nel 1918. Che manipolatori e ingannatori sono quelli della Torre di Guardia!

LA CENA DEL SIGNORE

 **Gesù disse ai suoi discepoli: "Or voi siete quelli che avete perseverato meco nelle mie prove; e io dispongo che vi sia dato un regno, come il Padre mio ha disposto che fosse dato a me, affinché mangiate e beviate alla mia tavola nel mio regno..." (Luca 22:28-30)**. Ma nella loro versione si legge:

‘Comunque, voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove, e io faccio un patto con voi, come il Padre mio ha fatto un patto con me, per un regno, affinché mangiate e beviate alla mia tavola nel mio regno...’. Basandosi su questo passo i Testimoni di Geova dicono che Cristo ha dato il pane e il calice solo a coloro con cui fece questo patto per il regno, che facevano parte dei 144.000. Gli altri siccome non entrano in questo patto per il regno ne sono esclusi dunque. In altre parole questo passo serve a sostenere la loro dottrina sulla cena del Signore limitata ai 144.000.

 In Matteo, a proposito dell’istituzione della santa cena si legge che **"mentre mangiavano, Gesù prese del pane; e fatta la benedizione, lo ruppe, e dandolo a’ suoi discepoli, disse: Prendete, mangiate, questo è il mio corpo. Poi, preso un calice e rese grazie, lo diede loro, dicendo: Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue, il sangue del patto, il quale è sparso per molti per la remissione dei peccati" (Matteo 26:26-28).** Ma nella loro versione si legge che **"mentre continuavano a mangiare, Gesù prese un pane e, dopo aver detto una benedizione, lo spezzò e, dandolo ai suoi discepoli, disse: Prendete, mangiate. Questo significa il mio corpo. E prese un calice e, avendo reso grazie, lo diede loro, dicendo: Bevetene, voi tutti; poiché questo significa il mio ‘sangue del patto’, che dev’essere versato a favore di molti per il perdono dei peccati’.** Come si può ben vedere per ben due volte il verbo essere è stato sostituito con significare. La Torre di Guardia però lo stesso verbo non l’ha sostituito con significare quando Gesù disse: **"Io son la porta" (Giovanni 10:9),** o quando disse: **"Io sono la vera vite" (Giovanni 15:1).** Come mai allora in quelle parole di Gesù riferenti al pane e al vino **"questo è"** è stato mutato in **‘questo significa’?** Per sostenere che il pane e il vino della santa cena sono dei simboli del corpo e del sangue di Cristo e confutare così la dottrina della transustanziazione (mutamento di sostanza) insegnata dalla chiesa cattolica romana. Ora, siamo d’accordo nel dire che in questo caso il verbo essere vuol dire significare, ma nessuno ha il diritto di cambiare le parole di Gesù. Se egli ha detto "questo è il mio corpo" e "questo è il mio sangue" le sue parole devono rimanere tali e quali. Quindi quei traduttori hanno sbagliato nel cambiare le parole di Gesù.

 Negli Atti degli apostoli è detto: **"E tutti i giorni, essendo di pari consentimento assidui al tempio, e rompendo il pane nelle case, prendevano il loro cibo assieme con letizia e semplicità di cuore.." (Atti 2:46).** Ma nella loro versione si legge: **‘E di giorno in giorno erano con costanza assidui nel tempio, di comune accordo, e prendevano i loro pasti nelle case private e partecipavano al cibo con grande allegrezza e sincerità di cuore..’.** Come potete vedere il **"rompendo il pane"** dei primi discepoli, che era la celebrazione della cena del Signore in questa loro versione è scomparso ed al suo posto c’è un **‘prendevano i loro pasti nelle case’.** Questo perché per la Torre di Guardia la Commemorazione (la cena del Signore) va fatta una volta sola all’anno, per cui

vogliono far credere che anche ai giorni degli apostoli essa veniva celebrata una volta sola all'anno.

LA BANDIERA

 Nel libro dei Numeri si legge: "**L'Eterno parlò ancora a Mosè e ad Aaronne, dicendo: 'I figliuoli d'Israele s'accamperanno ciascuno vicino alla sua bandiera sotto le insegne delle case dei loro padri...' (Numeri 2:1-2).** Ma siccome che la Torre di Guardia insegna che non si deve salutare la bandiera dello Stato il passo lo ha fatto diventare così: **'Geova parlò ora a Mosè e ad Aaronne, dicendo: 'I figli d'Israele si devono accampare, ciascun uomo secondo la sua divisione [di tre tribù], secondo i segni della casa dei loro padri...'**

BREVE STORIA E FALSE PROFEZIE DEI TORRE DI GUARDIA

La Rivoluzione Industriale avvenuta tra la fine del XVIII secolo e l'inizio del XIX secolo portò mutamenti sociali, la civiltà agricola si ridusse notevolmente facendo largo alle nuove industrie e quindi alle classi operaie impiegate in esse, tali radicali mutamenti istituzionali politici, sociali, civili, furono la spinta a l'origine di numerose sette religiose che credettero che fossero giunti gli ultimi tempi, che la fine del mondo fosse vicina e che dunque il ritorno di Cristo fosse imminente.

WILLIAM MILLER (1782-1849)

In questo periodo pieno di confusione spirituale sorge William Miller, il quale manipolando la Parola di Dio pretende di detenere la rivelazione della data della fine del mondo e il conseguente ritorno di Cristo; il tutto si svolge in America dove le sette pullulano per il numero, egli dice falsamente che secondo i suoi calcoli tali avvenimenti si dovevano svolgere nel 1843. L'impressione suscitata in America dalla falsa predizione del Miller portò agli abitanti forti tensioni e fanatismi. Alle riunioni delle sue predicazioni dovettero costruire tende giganti capaci di contenere 6000 persone. Passato il 1843, Miller corresse i suoi calcoli e fissò la data della "fine" per la primavera del 1844. Trascorsa anche tale primavera, Miller, deluso e deriso, non impedì ai seguaci di fissare un'altra data: 22 ottobre 1844. Era l'ultima speranza. Se Cristo non fosse ritornato, il futuro degli avventisti sarebbe stato in pericolo. I seguaci di Miller si prepararono nuovamente all'incontro con Cristo; isolati e fatti oggetto di scherno a motivo delle predizioni false fino a quest'ultima, gli avventisti di Miller si divisero in vari gruppi.

CHARLES TAZE RUSSELL (1852-1916)

Nacque ad Allegheney, oggi sobborgo di Brooklyn, trascorse gran parte della sua giovinezza a Pittsburgh ed Allegheney, nello stato di Pennsylvania, e qui allietà di venticinque anni era conosciuto come amministratore di parecchi negozi di abbigliamento maschile, il padre era un commerciante di tessuti. Charles perse la madre allietà di nove anni, ella gli aveva trasmesso la sua fede religiosa: il presbiterianesimo. L'educazione calvinista influì negativamente sulla formazione del suo carattere, profondamente pessimista. Lo turbava e angosciava la dottrina della predestinazione e il timore di essere condannato all'inferno. All'età all'incirca di quindici anni, entrò in crisi spirituale ed incominciò ad esaminare varie fedi religiose, comprese le religioni orientali, ma ne restò deluso. Una sera del 1870, passando davanti un locale, udì canti e preghiere. Entrò e il pastore Jonas Wendell, avventista, tenne un sermone nel quale sosteneva l'impossibilità dell'esistenza dell'inferno. Russell si sentì come sollevato da un peso enorme e ritrovò fiducia nella Bibbia, che si mise a studiare con ardore. Charles Taze Russell fu il fondatore dei cosiddetti testimoni di Geova; setta che esiste da circa poco più di un secolo.

Russell si mise contro tutte le denominazioni e iniziò con cinque amici e il padre il quale man mano andò crescendo formandosi così una squadra che studiavano la Bibbia "Associazione Internazionale degli studenti della Bibbia" o "Aurora Millenniale" o anche chiamati "Russellisti". Il gruppo da lui organizzato per lo studio della Bibbia risale al 1870, il che dimostra che ci troviamo di fronte ad una setta che esiste da circa poco più di un secolo. Nel 1876 i rappresentanti della "Dawn Bible Students, Aurora Millenniale, l'Associazione degli studenti della Bibbia" (dal Layman's Home Missionary Movement); in poche parole il gruppo formato dal Russell lo eleggeva "pastor". Il Russell frequentò solo le scuole elementari, ma non seguì alcun corso teologico, né conobbe mai il greco o l'ebraico.

Le teorie antibibliche furono ampliate dal Russell in seguito al suo incontro a Los Angeles con Barbour avvenuto nel 1876, il Barbour, gli spiegò la sua "cronologia" e la teoria della "presenza invisibile".

Ma chi era il Barbour? E quali erano le sue teorie antibibliche?

Nelson Barbour era stato un collaboratore di William Miller. Dopo la delusione enorme del 1844, Barbour elaborò una nuova teoria, secondo la quale Cristo sarebbe tornato nel 1874. Trascorso anche quell'anno senza che nulla accadesse, Barbour rimase deluso. "Com'è possibile? - Si chiedeva - I calcoli sono esatti!" Si era quasi convinto d'aver commesso lo stesso errore del suo maestro Miller, quando uno dei suoi collaboratori, B.W.Keith, gli portò un'edizione inglese del Nuovo Testamento in cui la parola "parusia", con la quale le Scritture indicano il Ritorno di Cristo, non era tradotta in maniera giusta cioè "venuta" ma erroneamente "presenza" Barbour vi scorse la possibilità di salvare la data del 1874. Si convinse che quella data era giusta, ma era sbagliato ciò che aveva atteso in questa data. Quel che si era verificato nel 1874 era la "perusia" di Gesù, da

intendersi però non come “venuta visibile”, ma come “presenza invisibile”. Dal 1874, sosteneva Barbour, Gesù era presente sulla terra in modo invisibile, per preparare un gregge di eletti, in previsione della imminente fine del mondo. La data della “fine del mondo” fu scoperta elaborando una teoria basata sui “sette tempi” contenuti in Daniele capitolo 4 verso 13. Secondo Barbour, i “sette tempi” corrisponderebbero a sette anni di 360 giorni ciascuno, e quindi a 2520 giorni. Appoggiandosi poi su altri testi, stabili che ogni giorno equivaleva a un anno. Perciò 2520 giorni corrispondono a 2520 anni. Poiché calcolava il periodo di 2520 anni a partire dal 607 a.C. (data nella quale poneva, erroneamente, la distruzione di Gerusalemme per opera di Nabucodonosor), la fine dello stesso periodo andava a cadere nel 1914 d.C. Fissò, così, la “fine del mondo” per il 1914.

Russell in seguito al suo incontro col Barbour accettò questa teoria antibiblica e vi elaborò una complessa eresia al centro del quale vi era l’affermazione che il 1914 era l’anno della “fine del mondo”. Per circa cinquant’anni i Testimoni di Geova hanno insegnato che la “presenza invisibile” di Cristo era cominciata nel 1874 e la “fine del mondo” sarebbe avvenuta nel 1914. Risultando la data errata, i successori di Russell cambieranno questa eresia, aggiornando la cronologia.

Dal 1876 al 1878 Russell fu vice direttore di una piccola rivista pubblicata a Rochester, nello stato di New York, posto dal quale rassegnò le proprie dimissioni per una controversia sorta a seguito delle tesi presentate da Russell contro l’ispiazione compiuta da Cristo.

Per diffondere le sue teorie, Russell iniziò, nel 1879, la pubblicazione della “Zionls Watch Tower”, rivista fondata da lui, nota oggi col nome di “The Watchtower Announcing Jehovahs Kingdom” (La Torre di Guardia annuncia il Regno di Geova) o semplicemente “Watch Tower” (Torre di Guardia) che da una tiratura di seimila copie nel 1879 é passata alla cifra di quasi sessantaquattro milioni nel 1963. Nelle tante manipolazioni eseguite dai Testimoni di Geova nella Traduzione del Nuovo Mondo, troviamo che il mucchio di pietre su cui Giacobbe e Labano fanno un patto viene chiamato “torre di guardia” per dare prestigio alla “società torre di guardia” e all’omonima rivista “torre di guardia”. Il testo di Genesi capitolo 31 dal verso 48 al 49 parla sì di un mucchio di pietre su cui Giacobbe e Labano fecero un patto, ma facendo una ricerca o semplicemente leggendo le Sacre Scritture si nota che quel mucchio di pietre si chiamò “Nispallche” che significa “torre di vendetta” o anche “Galed” che significa “mucchio della testimonianza” per ricordare che Iddio era garante del patto concluso tra Labano e Giacobbe, al contrario della falsa traduzione dei Testimoni di Geova.

I sermoni di Russell venivano ascoltati da grandi folle e pubblicati su molti giornali. In seguito, egli percorse un gran numero di paesi stranieri, in veri e propri giri del mondo. Per sostenere economicamente questi viaggi propagandistici, fu fondata, la “Watch Tower Society” (società torre di guardia). Vennero mobilitati anche gli “studenti biblici”, perché “coloro che volevano regnare con Cristo durante il millennio, dovevano professare la loro fede davanti a tutti o distribuendo volantini propaganda di porta in porta, oppure scrivendo lettere...”. Durante i loro viaggi,

Russell e i suoi “studenti” visitavano i lettori della “torre di guardia”, incoraggiandoli a raggrupparsi in “classi” o “ecclesie”. Si era creata, così, una struttura dualista: da una parte la società commerciale “torre di guardia” e dall’altra le congregazioni delle assemblee russelliste “studenti biblici”.

Nel 1886 pubblicava il primo di una collana di sette libri (di cui sei dovuti alla penna del Russell), intitolati “studies in the Scriptures” (studi sulle Scritture); il suo titolo originale fu “millennial dawn” (l’aurora millennale). Il sesto volume veniva pubblicato nel 1904 ed il settimo, intitolato “the finished mystery”, apparso nel 1917, dopo la sua morte, causò uno scisma nell’organizzazione culminato nella separazione del gruppo maggioritario capeggiato da Rutherford, dal gruppo di minoranza. Quest’ultimo divenne poi “the dawn Bible students association” che da un programma radio che va in onda sotto il nome di “frank and Ernest” e copre gli Stati Uniti dalla costa atlantica a quella del Pacifico, pubblica la rivista “millennial dawn” (l’aurora millennale) con una tiratura mensile di più di ventimila copie, ed ha la sua sede centrale ed editoriale a East Rutherford, nello stato di New Jersey.

Già nel luglio del 1963, la “Watch Tower Bible and Tract Society” fondata nel 1896, costituente il fulcro dell’organizzazione, aveva filiali, di cui si conosceva l’esistenza, in più di novantadue paesi, ed iniziative missionarie e di predicazione del “regno” in più di duecentoquattordici. Le sue pubblicazioni stampate in centodieci lingue ne fanno un grande strumento di propaganda.

All’uno novembre 1998 la rivista “torre di guardia” registra una tiratura media di ciascun numero di 22.103.000 copie, in 129 lingue. All’uno novembre 1998 la rivista “Awake!” (svegliatevi!), altra pubblicazione periodica della torre di guardia ha una tiratura media pubblicata in 81 lingue, di 19.617.000.

Nel 1908 la sede del movimento veniva trasferita a Brooklyn, in Nuova York, con l’acquisto di proprietà al 17 di Hicks Street, e divenne conosciuta col nome di “Brooklyn tabernacle”. Grandi acquisti di proprietà fondiaria vennero effettuati dalla società, a mano a mano che essa si ingrandiva e prosperava, a Columbia Heights (Nuova York) ed oggi essa possiede interi gruppi di immobili. Fra i suoi beni figurano una tipografia moderna che dalla sua fondazione, avvenuta nel 1928, ed attraverso ampliamenti avvenuti nel 1949 e 1957, ha prodotto più di un miliardo e mezzo di esemplari, un moderno stabile per abitazioni, sedi per uffici, tre “fattorie del regno”, che forniscono cibo, legno per il mobilio, ecc., la scuola Biblica “Gilead” che dalla sua apertura nel 1943 ha fornito approssimativamente ottomila missionari del regno, con corsi speciali per preparare donne al ministero, e molte altre imprese simili. Gli impiegati ricevono un assegno mensile di quattordici dollari, oltre vitto e alloggio gratuiti. Ad illustrare l’evoluzione della Sion del Russell, diremo che il numero degli aderenti al movimento, che nel decennio 1942-52 era raddoppiato nell’America settentrionale, e aumentato di quindici volte nell’America meridionale, di dodici nelle isole dell’Atlantico, di cinque in Asia, di sette in Europa ed Africa, e di sei nelle isole del Pacifico, era quasi raddoppiato nel 1962.

Russell predicò sino alla morte, avvicinandosi la data del 1914, Russell si fece sempre più cauto nelle sue affermazioni. Morì il 31 ottobre 1916, a bordo di un treno transcontinentale mentre attraversava il Texas, convinto di aver sbagliato solo di pochi mesi nell'indicare la data della "fine del mondo"; data risultata sbagliata, eretica, antibiblica. Per comprendere la vera personalità del Russell ci serviremo di tre documenti e di un esame Biblico alla luce delle sue profezie.

1 DOCUMENTO

Resoconto tratto dal Brooklyn Daily del 1 novembre 1916, dalla colonna dei necrologi, che permette di autenticare al di là di dubbi la vera storia di Russell:

-Un anno dopo la fondazione della rivista "la torre di guardia", Russell sposava a Pittsburgh Maria Ackley che era stata attirata a lui dai suoi insegnamenti e che lo aiutò a dirigere questa pubblicazione. Due anni dopo, nel 1881, sorgeva la "Watchtower Bible and Tract Society" che fu lo strumento di cui si servì in anni successivi il "pastor Russell" per fare pubblicare (come pubblicità) i suoi sermoni in giornali di tutto il mondo la "società" compì straordinari progressi sotto l'amministrazione comune dei due Russell, ma nel 1897 la signora Russell lasciò il marito e sei anni dopo gli intentava causa di separazione. Il decreto venne emesso nel 1906 dopo sensazionali testimonianze ed il "pastor Russell" fu condannato dal tribunale.

Dopo molte controversie certamente poco gradite al "pastor", intorno agli alimenti, il problema venne risolto il 1909 col pagamento di seimilatrentasei dollari alla signora Russell.

Dal processo risultò che le attività del "pastor Russell" in campo religioso venivano condotte attraverso parecchie società sussidiarie e che tutte le ricchezze che gli pervenivano attraverso di esse erano sotto il controllo di una società azionaria di cui il "pastor" deteneva i titoli per ben novecentonovanta dei mille dollari di capitale e due suoi seguaci i rimanenti dieci.

Era così evidente che Russell controllava per intero le finanze della Società e che non doveva rispondere ad alcuno.

Così continua lo Eagle:

-Dopo aver assicurato un buon inizio all'opera, il "pastor Russell" attraverso il suo periodico "la torre di guardia", iniziò un lancio pubblicitario per la vendita di sementi di grano ad un dollaro la libra. Esso veniva chiamato "grano miracoloso" e si assicurava che avrebbe dato un raccolto cinque volte superiore a quello di qualsiasi affermazione circa questa semente di grano e si invitavano i seguaci a comprarne. Il ricavato sarebbe andato alla torre di guardia e sarebbe stato usato per pubblicare i sermoni del "pastor".

Lo Eagle fu il primo a rendere noti i particolari di questa nuova impresa dei russellisti e pubblicò una vignetta caricaturistica nella quale presentava il "pastor Russell" ed il suo "grano miracoloso" in maniera tale che quegli intentò causa per diffamazione, chiedendo per risarcimento la somma di centomila dollari.

In seguito ad indagini compiute da enti governativi circa quel grano, ed alle importanti testimonianze, rese in occasione del processo per diffamazione tenutosi nel gennaio del 1913, da funzionari del governo che dichiararono la mediocre qualità del prodotto, lo Eagle vinse la causa. Prima di presentarsi in tribunale lo Eagle aveva affermato: lo Eagle va oltre e dichiara che al processo dimostrerà che la setta del “pastor Russell” é nient’altro che un piano a scopo di lucro. La decisione del tribunale diede piena ragione all’affermazione dello le e ne provò la fondatezza.

In questo periodo di tempo i sermoni del “pastor” venivano stampati in giornali di tutto il mondo. Particolarmente, in occasione di un giro del mondo compiuto nel 1912, egli fece pubblicare nei suoi reclamizzati sermoni resoconti circa le entusiastiche accoglienze ricevute nei vari luoghi visitati.

Fu dimostrato in molti casi però che i sermoni non vennero mai dati nelle località indicate.

Ad uso di qualunque ingenuo torre di guardia che potrebbe pensare che lo scandalo del “grano miracoloso” altro non sia che una macchinazione di invidiosi bigotti che cercano di infangare la memoria del “pastor”, diamo qui la documentazione relativa al processo ed al verdetto dal Brooklyn Daily Eagle che può essere preso in visione in Montague Street, riportiamo:

- (1) 1 gennaio 1913, pagina 1,2 = Scandalo del grano miracoloso.
- (2) 22 gennaio 1913, pagina 2 = Escussione dei testi sulle dottrine russelliste.
- (3) 23,24 gennaio 1913, pagina 3 = Escussione dei testi circa l’affare del grano miracoloso.
- (4) 25 gennaio 1913, pagina 16 = Rendiconti finanziari presentati dal segretario e tesoriere Van Amberg, comprovanti l’assoluto controllo esercitato da Russell in questo campo.
- (5) Dichiarazione di Van Amberg: “...delle nostre spese non dobbiamo rispondere ad altri che a Dio solo”.
- (6) 27 gennaio 1913, pagina 3 = Esperti del governo depongono sul “grano miracoloso” e confermano al di là di ogni possibilità di dubbio che non è affatto miracoloso né tantomeno eccellente.
- (7) 28 gennaio 1913, pagina 2 = Conclusioni della parte civile e della difesa. Russell non è presente.
- (8) 29 gennaio 1913, pagina 16 = Russell perde la causa per diffamazione. Quindi la richiesta di risarcimento di danni di 100.000 dollari fatta dal Russell ebbe esito negativo.

Risulta che novecentonovanta dei mille titoli del capitale azionario fossero in possesso del Russell. Ogni dono fatto alla società era perciò in realtà fatto a lui.

Tale documentazione fornita dal siimmentionato giornale é a disposizione di tutti in copie su microfilm.

2 DOCUMENTO

Lo Eagle di Brooklyn condusse la battaglia per smascherare l'ipocrisia del "pastor" e nulla poteva essere più appropriato della sua testimonianza immediata circa le numerose fraudolenti affermazioni di costui. La prova documentata che segue é tratta dalla pagina 18 del numero del febbraio 1912 del Brooklyn Daily Eagle, pubblicata col titolo "Immaginari sermoni del pastor Russell". Servizi su discorsi all'estero da lui pronunziati. Un esempio alle Hawaii. Questi estratti si riferiscono al "Giro del mondo" ed hanno natura chiarificatrice per quanto riguarda la sua attendibilità e sincerità.

Il "pastor Russell" che dopo la denuncia fatta dall'Eagle, dei suoi metodi e della sua moralità ha trovato l'atmosfera di Brooklyn poco confacente, si é dato a nuove imprese in lontane parti del mondo, predicando sermoni ad immaginari uditori nelle isole tropicali e completando l'accurate indagini sulle missioni in Cina e in Giappone, trascorrendo alcune ore in ciascun paese.

Dopo la presentazione al pubblico dell'affare del grano miracoloso e la pubblicazione delle testimonianze in base alle quali la signora Russell ottenne la separazione ed il diritto all'alimonia, il "pastor" concepì l'idea di compiere un giro del mondo. Posta al lavoro la sua tipografia, inviò in tutti i luoghi che intendeva visitare grandi quantità di stampati e stipulò con molti giornali americani contratti riservandosi pubblicità, per l'inserzione di suoi presunti sermoni.

A Honolulu, primo scalo dopo la partenza dalla costa del Pacifico, i giornali nei quali era stato riservato lo spazio per le inserzioni non persero tempo, e presto pubblicarono lunghi dispacci telegrafici che presentavano i discorsi del "pastor". In uno di questi giornali l'articolo cominciava con le parole:

- "Honolulu, Isole Hawaí". "La Commissione per lo studio sulle missioni estere dell'associazione internazionale studenti della Bibbia ha sostato ad Honolulu per svolgervi le proprie osservazioni. Il "pastor Russell" presidente della medesima, ha tenuto un discorso davanti ad un vasto ed attento uditorio". Segue quindi il sermone, pieno di calore locale ed allusioni al "paradiso del Pacifico":

- "Ora posso ben comprendere (fa dire al "pastor" il servizio pubblicato) perché la vostra bella isola é il paradiso del Pacifico". E' il meraviglioso clima di cui godete e tutto quello che contribuisce a darle questa sembianza di paradiso".

E così di seguito su due colonne.

Era da tempo nota la feconda immaginazione del "pastor Russell" ma sembra che ora sia divenuto capace anche di dare immaginari sermoni.

Il "pastor Russell" non ha affatto parlato ad Honolulu, nelle poche ore in cui la nave su cui viaggiava vi aveva fatto scalo per rifornirsi di carbone. Per assicurarsi un fedele resoconto del suo sermone, lo Eagle ha scritto al direttore dello Hawaiian Star, giornale che si pubblica ad Honolulu.

Poco dopo arrivava la seguente risposta:

- "In riscontro alla vostra richiesta del 19 dicembre vi comunichiamo che il "pastor Russell" si é fermato qui per qualche ora con una commissione per lo studio sulle missioni estere della associazione internazionale studenti della Bibbia, ma che non ha pronunziato il pubblico discorso annunziato".

Walter Smith, direttore di Star (Alla pagina 18 dello stesso numero dello Eagle del 19 febbraio 1912, il lettore interessato potrà trovare riprodotte fotograficamente la prova dello "l'immaginario sermone" e della lettera del direttore di Star che lo qualifica come una menzogna e non lascia alcun dubbio circa la persona del "pastor Russell" vedere pagina 25).

IL GIRO DELL'ORIENTE DEFINITO UN GRANDE PIANO PUBBLICITARIO

Alcune interessanti informazioni sui metodi del "pastor" per portare le sue dottrine ai pagani e sulla rapidità con la quale vengono condotte le sue profonde indagini sulle missioni nel mondo, ci vengono fornite dal Japan Weekly Chronicle dell'11 gennaio. Dopo aver spiegato come la redazione del giornale fosse stata sottoposta per settimane a bombardamenti con pubblicazioni del Russell ed a visite di suoi agenti forniti di contratti "come se il reverendo pastore non fosse altro che il capo di una compagnia teatrale" il Chronicle dice:

"Questi signori sono giunti in Giappone sabato 30 dicembre. Il giorno successivo il "pastor Russell" ha dato un sermone dal titolo "dove sono i morti?" che benché ambiguo non sembra avere alcun rapporto con l'opera missionaria. Il lunedì l'opera missionaria in Giappone poteva considerarsi iniziata e terminata poiché il giorno successivo fu impiegato per viaggiare attraverso il paese ed il mercoledì il "pastor" ed i suoi collaboratori sono partiti da Kobe per la Cina con la stessa nave presa per giungere ad Yokohama... La verità é che l'intera spedizione é soltanto un grande piano pubblicitarie!".(Brooklyn Daily Eagle dell'11 gennaio 1913) Russell ideò molte montature pubblicitarie del genere e nonostante le sue accuse contro i governi di questa terra e le loro leggi, che egli definiva strumenti del diavolo, fu sempre il primo a richiederne la protezione ogni qualvolta ciò gli tornasse utile.

3 DOCUMENTO

Per offrire un altro esempio che si aggiunge a quello della causa intentata contro lo Eagle, diremo che Russell citò in giudizio per opera diffamatoria il reverendo Ross, pastore della chiesa battista di James Street, della cittadina di Hamilton; nell'Ontario. Il coraggioso pastore aveva scritto un bruciante libello che denunciava la teologia e la vita del Russell. Quest'ultimo, cui faceva da avvocato Rutherford, non riuscì nel suo tentativo (Brooklyn Daily Eagle dell'11 gennaio 1913). Ed ecco per il lettore la narrazione dei fatti:

-Nel Giugno del 1912 il reverendo Ross, pastore della chiesa battista di James Street, di Hamilton, nell'Ontario, pubblicava il libretto intitolato "Alcuni fatti sul sedicente pastor Russell" nel quale non risparmiava parole nel denunciare il Russell per essersi attribuito il titolo di Ministro di Culto e per il suo esempio morale come "pastor".

Il Russell denunciò il reverendo Ross per diffamazione nel tentativo di far tacere il coraggioso predicatore prima che il libretto raggiungesse una larga diffusione

smascherando la personalità e le eresie dottrinali del Russell. Il reverendo Ross afferrò prontamente l'occasione per denunciare all'opinione pubblica il Russell.

Nel proprio libretto Ross si scaglia contro gli insegnamenti del Russell presentati nei suoi "Studi sulle Scritture" definendoli "le distruttive dottrine di un uomo che non è né studioso né teologo".

Ross senza ambagi tracciava di l'antirazionale, antiscientifico, antibiblico l'intero sistema di Russell rappresentante una deplorable perversione del Vangelo del Figlio di Dio". (Brooklyn Daily Eagle dell'11 gennaio 1913 pagina 7) Proseguendo le sue accuse, Ross smascherava come pseudo studioso e pseudo filosofo il Russell "persona che non ha mai frequentato un istituto di istruzione superiore, le cui conoscenze di filosofia, teologia storica e sistematica sono praticamente nulle, e che ignora del tutto le lingue morte". (Brooklyn Daily Eagle dell'11 gennaio 1913 pagina 3 e 4). E' logico che in un processo di diffamazione le due parti hanno degli obblighi; in questo caso al Russell incombeva l'onere di provare che le accuse presentate contro di lui dal Ross fossero false; dall'altro canto Ross doveva provarne la veridicità altrimenti avrebbe perso il processo e sarebbe stato riconosciuto colpevole di diffamazione. E' quindi in quest'ultima ipotesi la persona e gli insegnamenti del Russell sarebbero usciti indenni dall'affare. Risulta significativo notare che il risultato fu: l'Alta Corte dell'Oratorio nella propria sessione del marzo 1913 decideva non esservi fondamento per una azione legale; quindi l'esito era che il Russell perdeva la causa contro il Ross. "Il procedimento veniva respinto dalla corte sulla base delle prove fornite del sedicente Russell."

Il Russell rifiutò di fornire le prove a sostegno della causa intentata, ad eccezione delle dichiarazioni fornite sotto giuramento da lui stesso nel contro interrogatorio effettuato dal legale di Ross, avvocato Staunton. Ad ogni accusa contenuta nel libretto di Ross di cui fu data lettura completa, il Russell reagì con vigorosi dinieghi se si eccettua il punto in cui si parlava dello "scandalo del grano miracoloso" (vedi 1 Documento). "Qui egli ammise esservi in un certo senso un granello di verità.". (Brooklyn Daily Eagle dell'11 gennaio 1913 pagina 17)

Ma il Russell, aveva infine commesso un grave errore: aveva deposto sotto giuramento davanti all'Onnipotente "di dire la verità, tutta la verità e null'altro che la verità". Presto avrebbe rimpianto la sua deposizione fatta e rischiato di essere accusato di spergiuro (Reato perseguibile d'ufficio nella legislazione anglosassone (N.d.T.), oltre la triste realtà di essere preso per bugiardo davanti agli uomini e davanti a Dio.

Per l'inconfutabilità delle prove addotte rinviamo ogni dubbioso lettore agli archivi dell'Alta Corte dell'Ontario - Processo per diffamazione: Russell contro Ross; 17 marzo 1913.

Nessun Testimoni di Geova può negare tale valida evidenza basata su documenti.

Negando le accuse di Ross, il Russell si attribuiva automaticamente meriti come studioso, preparazione in teologia storica e sistematica, conoscenza del greco e dell'Ebraico ed una valida ordinazione al ministero impartitagli da una organizzazione riconosciuta. (Brooklyn Daily Eagle dell'11 gennaio 1913 pagina 18)

Quali sono dunque i fatti messi in luce dall'interrogatorio del 17 marzo 1913? Circa la sua formazione scolastica egli (il Russell) aveva giurato che quanto detto su lui non rispondeva a verità. In sede di escussione ammise però di aver frequentato in tutta la sua vita le scuole pubbliche per un periodo non superiore a sette anni e di aver smesso gli studi all'età di quattordici anni...

(Some Facts and More Facts About the Self-Styled Pastor Charles T. Russell - dal secondo libello del reverendo Ross - Altri nuovi fatti sul sedicente "pastor Russell") L'interrogatorio del Russell si protrasse per cinque ore.

Proponiamo come dimostrazione di ciò riferito, la riproduzione verbale del processo relativo all'accusa di spergiuro elevata contro Russell, tratta da una copia esistente presso gli archivi della sede del movimento a Brooklyn; come segue:

- Domanda: (avv.Staunton) - "Conoscete l'alfabeto greco?"

Risposta: (Russell) - "Certo!"

Domanda: (avv.Staunton) - "Sapete leggere le lettere?"

Risposta: (Russell) - "Alcune; per certune però potrei sbagliare".

Domanda: (avv.Staunton) - "Vorreste leggermi quelle che sono in alto alla

pagina 447, che ho qui davanti?"

Risposta: (Russell) - "Non so se mi riuscirebbe".

Domanda: (avv.Staunton) - "Non sapete dirmi di quali lettere si tratta; volete

dare uno sguardo per vedere se vi riesce?"

Risposta: (Russell) - "Io direi... (a questo punto fu interrotto e non gli fu permesso di continuare).

Domanda: (avv.Staunton) - "Avete familiarità con il greco?"

Risposta: (Russell) - "No".

Domanda: (avv.Staunton) - "E' vero che non avete mai ricevuto ordinazione al

ministero?"

Risposta: (Russell) - "Non è vero".

Per ottenere una risposta diretta dall'interrogato, l'avvocato Staunton fu costretto ad appellarsi al magistrato che richiamò al Russell l'obbligo di rispondere alle domande fattegli. Ecco quanto risulta dall'interrogatorio:

Domanda: (avv.Staunton) - "Siete mai stato ordinato ministro di culto da un

vescovo, o da un ecclesiastico, da un presbiterio, da un consiglio qualsiasi organismo costituito?"

Risposta: (Russell - dopo lunga pausa) - "Mai".

Da questo resoconto si evincono le frequenti contraddizioni del Russell che dapprima affermò di conoscere l'alfabeto greco e quindi messo alle strette dichiarava di poter cadere in errore nell'identificarne le lettere, ammettendo alla fine, essendogli stata posta davanti una copia, di non essere affatto in grado di leggerlo. Poiché quando diciamo di conoscere l'alfabeto della nostra lingua

dovremmo essere bene in grado, di identificare le lettere, quando ciò ci viene richiesto; quindi é semplice dedurre che il Russell non conosceva l'alfabeto greco. Essendo incapace di leggere le lettere dell'alfabeto greco, il Russell, si rivelò spergiuro. Egli aveva infatti precedentemente affermato di conoscerle, lasciando sottintendere di essere capace di recitarle a memoria.

Ma la deposizione resa dal Russell non si arresta a questo. Ad un attacco più a fondo compiuto dall'avvocato Staunton, egli ammise di non conoscere nulla di latino e di ebraico, di non aver seguito studi di filosofia e teologia e tanto meno di aver frequentato istituti di istruzione superiore. Si tenga presente che poco tempo prima il Russell aveva giurato di avere tale preparazione quando aveva respinto le dichiarazioni di Ross. Ma ora non v'era via di scampo: il "pastor" era ora stato preso sul fatto nelle sue imposture e ne era conscio.

Dalla copia verbale del processo si evince come prima il Russell afferma di aver ricevuto ordinazione ministeriale, poi messo alle strette dall'avvocato Staunton ammette di non averne mai ricevuto; riconfermando la sua posizione di spergiuro.

La situazione gli era sfuggita dalle mani ed ora era impotente davanti all'avvocato Staunton che gli strappava dichiarazioni, una dopo l'altra, comprovanti la sua indubbia condizione di spergiuro premeditato. Russell non aveva la preparazione, né i requisiti per ricevere l'ordinazione da parte di un qualunque organismo riconosciuto. Il titolo di "Pastore", era usurpato, non guadagnato, come può essere desunto dal numero del 1 novembre 1916, del Brooklyn Daily Eagle:

"Benché si auto definisse Pastore e venisse così chiamato da centinaia di seguaci in tutto il mondo, non aveva ricevuta alcuna ordinazione e non era ministro di nessuna altra setta religiosa che della sua". Russell aveva inoltre giurato di non essere divorziato dalla moglie e che il tribunale non gli aveva imposto di versarle gli alimenti; ma avrebbero presto rimpianto quest'affermazione. L'avvocato Staunton lo costrinse ad ammettere che il tribunale aveva acceduto all'istanza di divorzio ed aveva concesso l'alimonia a sua moglie; anche se le due parti non avevano decreto definitivo.

Le prove esistevano, il risultato non ammetteva dubbi: il Russell era ormai segnato come spergiuro dal verdetto della corte che proscioglieva il reverendo Ross, per cui le accuse mosse da questi venivano provate fondate. Il Russell usciva fuori da questo processo come un individuo privo di scrupoli che non aveva esitato a mentire pur sotto il vincolo del giuramento e le cui dottrine risultano antibibliche.

Parole trite per un uomo che definiva i suoi scritti necessari alla chiesa per la comprensione delle Scritture e che giunse ad affermare che sarebbe stato meglio non leggere la Bibbia e leggere i suoi libri, anzi che leggere la Bibbia e trascurare i suoi libri.

("torre di guardia" del 15 settembre 1910, pagina 298)

Il Russellismo non é morto con Russell, esso vive col suo nuovo nome "la torre di guardia annunziate il Regno di Geova".

**FALSE PROFEZIE CARLO TAZE RUSSELL PRIMO FALSO PROFETA DELLA
SETTA TORRE DI GUARDIA**

a) Russell predisse l'inizio del millennio per il 1872!

"In questo capitolo, noi presentiamo la prova biblica indicando che 6000 anni sono trascorsi dalla creazione di Adamo, terminando così nel 1873 dell'era cristiana; il che vuol dire che dal 1872 siamo entrati cronologicamente nel settimo millenario ossia nel millennio".

(studi delle Scritture, volume 2, pagina 27)

b) Russell predisse la presenza del Signore per il 1874!

"Presenza reale del Signore come Sposo e mietitore".

(studi delle Scritture, volume 3, pagina 215)

c) Russell dichiarò che l'inizio del tempo della fine è cominciato nel 1799 e non nel 1914!

"Il ...dal potere persecutore del papato terminò nel 1799. Data che segna ugualmente l'inizio del tempo della fine".

(studi delle Scritture, volume 3, pagina 287)

d) Russell predisse la fine della battaglia di Harmagedon per il 1914!

"Non ci sarà dunque motivo di essere sorpresi, quando dimostreremo nei capitoli seguenti che lo stabilimento del Regno di Dio è già cominciato, secondo le profezie Egli doveva cominciare a esercitare il suo potere nel 1878, e che la battaglia del grande giorno dell'Iddio Onnipotente (Rivelazione 16:14) finirà nel 1914 col crollo completo dei governanti terrestri attuali, è già cominciata".

(studi delle Scritture, volume 2, pagina 99)

e) Russell predisse la caduta di Babilonia per il 1918!

"E' nel 1918 che avrà luogo visibilmente la caduta completa di Babilonia al termine della mietitura dell'era angelica".

(studi delle Scritture, volume 3, pagina 290)

JOSEPH FRANKLIN RUTHERFORD (1869-1942)

La morte di Russell lasciò migliaia di seguaci delusi e confusi principalmente a causa delle false profezie inadempite. Il 6 gennaio 1917 fu eletto al posto di Russell, Rutherford. Era nato nel 1869 da una famiglia di agricoltori del Missouri. Si era iscritto alla facoltà di giurisprudenza, ma il padre, che lo voleva al suo fianco nella fattoria, gli faceva mancare gli aiuti economici necessari. Il giovane Rutherford doveva lavorare per potersi mantenere agli studi. A ventidue anni aprì uno studio di avvocato a Boonville, nel Missouri. "Il giudice", come lo chiamavano i seguaci, era un pezzo d'uomo di 1,93 m, dall'energia aggressiva e dalla tendenza ai

comportamenti radicali e violenti. William Schnell, che fu Testimoni di Geova per trent'anni, prima di staccarsene, ricorda le reprimende pubbliche inflitte a coloro la cui condotta non gli piaceva...

Rutherford era dotato inoltre di una voce profonda e potente capace di dominare, con i suoi effetti di crescendo, vasti uditori. Appariva raramente in pubblico e conduceva vita riservata, sotto stretta protezione. Subito dopo l'elezione di Rutherford, la setta fu scossa da crisi interne e da difficoltà col mondo esterno. Uno dei collaboratori del defunto presidente Russell, un certo Paul Johnson, era convinto che le Scritture parlassero di lui e del suo ruolo in seno alla società Testimoni di Geova, ma non sapeva con precisione quale versetto della Bibbia lo riguardasse. Si sentiva, comunque, chiamato da Dio a succedere a Russell. Questi, nel 1915, lo aveva invitato in Inghilterra, per risolvere una crisi sorta in seno ai vertici delle congregazioni britanniche. In Inghilterra lo aveva raggiunto la notizia dell'elezione di Rutherford. Johnson ne contestò la validità. Ritornò in America e negoziando con i quattro assessori del Consiglio dei Direttori, riconobbe la validità dell'elezione di Rutherford. Attaccando con ineguagliato vigore le dottrine della "religione organizzata", le cui conversazioni alla radio, registrazioni fonografiche, numerosi libri e tonanti condanne lanciate contro la cristianità rimbombarono attraverso gli annali dell'organizzazione, fino alla sua morte.

La sua carriera non fu meno mirabolante di quella di Russell, perché in azione contro la "religione organizzata", da lui chiamata "associazione per fare denaro" o contro chi eccitava sulle sue decisioni in seno alla società, il giudice non era avversario di poco conto.

Il 17 luglio 1917, il giudice annunciò la pubblicazione del Libro "The Finished Mystery". Era un'opera di estrema violenza contro le chiese e gli stati. I quattro assessori e Johnson, temendo le reazioni ostili dello stato, si dichiararono contrari alla pubblicazione del libro. Rutherford li destituì. I dissidenti si divisero dal gruppo di Rutherford, provocando uno scisma. Alla crisi interna si aggiunse lo scontro con il mondo esterno. Rutherford pubblicò il Libro "The Finished Mystery", nel quale attaccava violentemente tutto e tutti. Gli "studenti biblici" vi erano descritti come i veri seguaci di Cristo, che sono nel mondo ma non sono del mondo. Il "mondo", nemico di Dio, veniva identificato con tutto ciò che era fuori della setta: il cattolicesimo, il Protestantesimo, gli stati, i politici, i militari. Tutto ciò era "il mondo, la babilonia, la grande meretrice". Rutherford, inoltre, criticava aspramente il patriottismo, proprio mentre infuriava la guerra. Naturalmente successe quello che i vecchi assessori avevano temuto: i militari si sdegnarono, gli ecclesiasti protestarono, i politici minacciarono, la popolazione s'indignò, il governo s'insospettì. Tutti contro gli studenti biblici. Il 28 febbraio lo stato fece requisire le pubblicazioni della società Testimoni di Geova a Los Angeles. Rutherford rispose con un volantinaggio, denunciando la "persecuzione", accusando il clero di esserne l'istigatore.

L'8 Maggio, Rutherford e sette suoi collaboratori vennero arrestati con l'accusa di incitamento all'insubordinazione e alla disobbedienza alle autorità militari, in

tempo di guerra. Fu condannato a vari anni di reclusione. L'opinione pubblica si scagliò, allora, contro i suoi seguaci. "Alcuni furono spalmati di catrame, presi a bastonate o gettati in acqua. Vennero presi di mira le pubblicazioni e i loro beni e molti vennero condannati per aver diffuso libri proibiti ... Solo alla fine della guerra, una grande campagna propagandistica e una petizione che raccolse settecentomila firme portarono alla liberazione dei prigionieri."

(B..Blandre, op. cit., pagina

53) Rutherford scontò per infrazione alla legge sullo spionaggio, una pena che si protrasse dall'8 Maggio 1918 al 26 Marzo 1919, cioè dieci mesi e diciotto giorni, scontati nel penitenziario federale di Atlanta, ciò servì ad aumentare la sua fama; una volta uscito fu visto dalla società come un martire, un eroe.

Rutherford era chiamato dai seguaci il "giudice" nome appellativo inadatto per un vero servo del Signore; tale appellativo, conservava i primi giorni della sua carriera giuridica, quando era giudice speciale del tribunale dell'ottavo circuito giudiziario di Boonville, nel Missouri. Rutherford, quale furbo avvocato difese Russell nelle sue vicende legali quindi era stato a contatto di quest'ultimo apprendendone le dottrine false e le profezie false.

Uscito di prigione il Rutherford non temeva più rivali; cominciò a governare la setta con pugno di ferro, trasformandola in una struttura totalitaria, incentrata sull'attivismo e sullo scontro con il mondo esterno. Definì il programma della sua presidenza:

- 1) Rinsaldare l'unità tra i seguaci e la direzione;
- 2) Rafforzare la coesione del gruppo;
- 3) Neutralizzare gli effetti negativi delle mancate profezie del Russell.

Per attuare i primi due punti del programma mise a punto una tattica che risulterà efficientissima: la strategia della "provocazione repressione solidarietà". Consisteva in questo: bisognava provocare le chiese e gli stati e questi avrebbero risposto alla provocazione con la repressione. La repressione avrebbe creato dei "martiri". I "martiri" avrebbero provocato le proteste dei cittadini, dando credibilità ai suoi seguaci e facendo passare i loro avversari come "persecutori" e disponendo così l'opinione pubblica a favore della società Testimoni di Geova e contro lo stato e le chiese.

"La torre di guardia" cominciò la provocazione, con articoli di estrema violenza. Prima si accusavano le chiese di essere state responsabili della guerra mondiale e i membri del clero venivano definiti "egoisti, fanfaroni, ingrati, empì, crudeli, disprezzatosi di coloro che si sforzano di essere buoni".

Poi vennero presi di mira i politici e i finanziari che venivano descritti come strumenti di un complotto ordito dal diavolo. Alla Lettera ai Romani che vuole che i Cristiani rispettino le autorità costituite (Lettera ai Romani capitolo 13 verso 1), venne data un'altra spiegazione. Rutherford affermò che le autorità di cui parla l'apostolo Paolo non erano i pubblici poteri, ma i dirigenti della società Testimoni di Geova Nel 1933 attaccò, con estrema violenza, il papa Pio 110, che

aveva proclamato l'anno santo. Nel 1936 alcuni suoi seguaci con manifesti sfilarono a Newark con lo slogan: "La religione è una trappola e un imbroglio".

(CfB. Blandre, op. cit., pagina

67) Come Rutherford aveva previsto e desiderato, l'indignazione creata da questa provocazione portò a numerosi scontri in piazza; i suoi seguaci seppero approfittarne al massimo, come attesta Schnell: "Arrestandoci e moltiplicando i casi giudiziari, i nostri oppositori ci resero un grande servizio. Ciò, infatti, ci spinse a serrare saldamente le file, suscitò un vero interesse per la nostra organizzazione fra la gente insoddisfatta di come andavano le cose e ci mise nella posizione di martiri. Noi naturalmente, continuammo ad aizzare il nemico a scendere in campo aperto. Con tutta questa pubblicità, i nostri libri andavano a ruba. Avevamo piazzamenti a milioni, i nuovi convertiti a migliaia. Questa strategia serviva anche a rafforzare la coesione interna. "Uniti contro il nemico esterno, i seguaci di Rutherford erano più disposti ad obbedire ai capi".

(Ivi, pagina 67 e

68) Nel luglio del 1931, a Columbus, nell'Ohio, assunsero l'attuale titolo "testimoni di Geova" ad opera di Rutherford. Quindi non si chiamarono più "studenti biblici" né "Russelliani" ma "testimoni di Geova". "Anche questo era un modo per distinguersi. Geova era il loro Dio, solo il loro, mentre il termine "Dio" è il risultato di un Nome comune utilizzato in tutte le religioni, per la loro tesi antibiblica. Il termine "testimoni" metteva l'accento sulla testimonianza, come è intesa dai Testimoni di Geova, cioè sulla propaganda che, sotto Rutherford, era diventata l'attività pseudoevangelistica del gruppo".

(Ivi, pagina

64) "Il programma del Rutherford comprendeva anche la revisione delle false profezie del Russell. Rutherford aveva due alternative: o rettificare, ammettendo francamente l'errore, o cercare di giustificare le predizioni di Russell. Scelse la strada della giustificazione.

Agendo velocemente, per ravvivare la fiducia dei lettori del "la torre di guardia", in un primo tempo affermò che nel 1914 era veramente stato instaurato il Regno di Dio, non però sulla terra come aveva creduto Russell, ma nei "cieli invisibili". Quindi cercò di spostare al 1918 gli avvenimenti attesi per il 1914, tracciando un parallelismo con il soffocamento della rivolta giudaica ad opera dei Romani. La distruzione di Gerusalemme si verificò nell'anno 70 d.C., ma la rivolta giudaica fu solo tre anni e mezzo dopo, nel 73 d.C.. Pertanto, lo stesso numero di anni fu aggiunto all'autunno del 1914 e veniva, perciò, additata la primavera del 1918 come nuova data per la fine."

(Cf R.Franz - Crisi di coscienza. Un testimone di Geova si confessa - Edizione Dehoniane, Napoli 1988, pagina 241)

Ma il 1918 vide solo la fine della guerra mondiale e la carcerazione di Rutherford, della quella abbiamo parlato. Il Rutherford scrisse nel suo libro: "Ci sono qui due date importanti che non dobbiamo confondere, ma differenziare chiaramente, cioè: l'inizio del "tempo della fine" e della "presenza del Signore". "Il tempo della

fine” abbraccia un periodo dal 1799 d.C., come indicato sopra, fino al tempo del completo rovesciamento dell’impero di satana e l’instaurazione del Regno del Messia. Il tempo della seconda “presenza del Signore”, data dal 1874, come affermato sopra..”

(“The Harp of God” - “L’Arpa di Dio” - pagina 236) “Questi fatti fisici non possono essere disputati e sono sufficienti a convincere qualsiasi persona ragionevole che noi siamo stati nel “tempo della fine” dal 1799.... Dal 1874 c’è il tempo della seconda “presenza del Signore”.”

(“The Harp of God” - “L’Arpa di Dio” - pagina 236) “Fu nell’anno 1874, la data della seconda presenza del nostro Signore, che la prima organizzazione del lavoro nel mondo venne creata. Da allora in poi c’è stato un aumento meraviglioso delle conoscenze, e le invenzioni e scoperte sono state troppo numerose per poterle menzionare tutte qui.”

(“The Harp of God” - “L’Arpa di Dio” - pagina 240) Uscito di carcere, il Rutherford pensò subito a una nuova data che potesse soddisfare alle attese dei seguaci e quindi rimediare all’inadempimento delle profezie false. E così, nel 1920, pubblicò un libretto dal titolo: “Millions Now Living Will Never Die” (Milioni di uomini che oggi vivono non moriranno mai). Vi si annunciava la risurrezione dei “principi della nuova terra”, cioè di Abramo, Isacco, Giacobbe e degli altri patriarchi biblici. In questo libro il Rutherford afferma: “Le Scritture dicono chiaramente che ci sarà una risurrezione di Abramo, di Isacco e di Giacobbe e degli altri fedeli del passato, e che questi avranno il primo favore.”(Millions Now Living Will Never Die - Milioni di uomini che oggi vivono non moriranno mai - pagina 88).

APPROFONDIMENTO TEMA

Palermo, 13/08/2009

Dio vi Benedica
Vostro conservo in Cristo
Pastore Zanca Piero

Ultimo aggiornamento 25/7/2016